

RADIOCORRIERE

IL FONOGRAFO
PORTATILE
CETRA

SARÀ LA FONTE
DI ALLEGRIA
DELLA VOSTRA
VILLEGGIATURA

Lire 225



SETTIMANALE
DELL' EIAI
UN NUMERO
SEPARATO L. 0.60

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L.E.P.I.T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioscoltori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presuntibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. Il concorso scade il 12 settembre p. v.
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L.E.P.I.T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
 Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L.E.P.I.T.
 Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L.E.P.I.T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L.E.P.I.T. per toletta.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

RITORNO DI GOLDONI A VENEZIA



Gli ultimi giorni scorsi, sono entrati anche in Venezia che organizza tutte le manifestazioni teatrali e musicali dell'estate veneziana, e l'ispettorato di Teatro al Ministero per la Stampa e la Propaganda che al ciclo di rappresentazioni di quest'anno ha dato il suo patrocinio ed un valido concorso. Ogni anno, dunque, di luglio, Carlo Goldoni farà ritorno con uno sciame di personaggi delle sue commedie, nella città delle lagune che gli diede i natali e fu tutto il suo mondo. E sarà così vano ed orgoglio di Venezia di mantenere vivo in Italia il culto del grande Comico, che pareva quasi da parecchi anni in qua bandito dai nostri palcoscenici.

Gli oderni spettacoli goldoniani hanno spazzato via due luoghi comuni che da tempo sentivamo ripetere ad ogni piè sospinto, con dottorale sicurezza, il primo soprattutto da capricciosi, attori ed impresari, ed il secondo anche da molti critici; e cioè che le commedie di Papà Goldoni non interessino più (è la frase di rito) le platee, perché lontane ormai dalla nostra sensibilità e dai nostri gusti; e che ad ogni modo il teatro goldoniano abbia assolutamente bisogno del chiuso di raccoglimento in piccole sale, in un ristretto arcoscenico, dinanzi ad un pubblico di eletti e colti spettatori.

Peccato, peccato grandissimo che tutti coloro i quali pensano e parlano in si fatto modo non abbiano potuto trovarsi sere addietro in Campo San Zaccaria e in Campo San Cosmo. Sotto quella incomparabile magia di stelle e dinanzi a quei due suggestivi scenari fuori quasi d'ogni finzione e di ogni artificio, non avrebbero tardato molto a ricredersi e a proclamare i due spettacoli di una bellezza senza pari. Né dalle bocche di tutti gli spettatori, non abbiano sentito ripetere, durante la rappresentazione ed alla fine, che queste due parole: prodigio, miracolo.

E prodigio o miracolo sono veramente apparsi

anche a noi questi due spettacoli all'aperto, nel cuore della vecchia e divina Venezia: prodigio di vitalità delle due commedie finalmente strappate al silenzio ed alla polvere delle biblioteche; e miracolo di essere riusciti a farle rivivere nella loro intatta freschezza, nella loro naturale atmosfera originaria. Diciamo subito: la vitalità di Goldoni non ci era apparsa mai tanta e mai così fresca la giovinezza dei suoi vecchi personaggi e delle sue vecchie favole. Dopo tante libertà e tante audacie, dopo il realismo francese e slavo, dopo il romanticismo tedesco e il simbolismo norvegese, dopo le farse scabiose e pepate e le satire sociali di marca parigina l'arte ingenua, festosa, pura di Papà Goldoni ha inondato il nostro spirito di una sconfinata serenità gioiosa. Ma per apparirci quale essa fu e quale l'abbiamo ritrovata nei due Campi veneziani, questa grande arte goldoniana, non resa opaca dal tempo ha indubbiamente bisogno di un suo specialissimo ambiente e di un suo specialissimo clima: quelli che oggi ha potuto e saputo offrirle Venezia, dove appunto Goldoni confuso nella garbata folla dei suoi concittadini colse dalla realtà vicende, caratteri, arguzie.

E'iu giusto che Goldoni tornasse nella sua città. A riportarvela con un rispetto quasi religioso e con la nobiltà dovutagli, ha provveduto — e non poteva essere altrimenti — un altro veneziano: Renato Simoni, il quale, lasciate per un momento le funzioni di critico drammatico, si è trasformato per il suo Goldoni in un appassionato e geniale regista e non ha esitato ad inquadrare *Il ventaglio* e *Le baruffe chiozzotte* nel loro mondo reale.

Una fantastica resurrezione, dunque, un grande salto indietro nel tempo: in quei tempi della Serenissima in cui Goldoni visse il più e il meglio della sua lunga esistenza e di cui seppe mirabilmente ritrarre la frivolosità, l'arguzia inesauribile, la bonomia, la dolcezza e falsa galanteria, gli

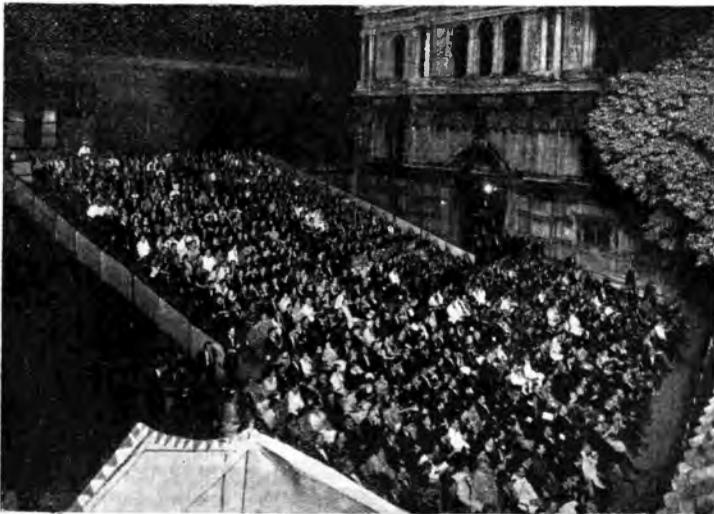
intrighi e i dispetti amorosi, le virtù e le debolezze, superando in colore vivacità e freschezza, con queste animate pitture persino i quadri del suo contemporaneo Pietro Longhi.

Cominciamo col dire che felice è stata la scelta delle due commedie, pur tanto dissimili l'una dall'altra. L'obiezione che si siano quest'anno prescelte per Venezia due commedie le cui vicende vennero collocate da Goldoni proprio fuori della sua città (in un paese della Lombardia *Il ventaglio* e in una piazza di Chioggia *Le baruffe*), non ha consistenza. Che cosa c'è di non veneziano, all'interno delle didascalie, nel *Ventaglio*?

Matturo ormai d'anni e in terra d'esilio, Goldoni tornava senza posa col pensiero, la fantasia e forse anche il desiderio, a quella sua Venezia che il fallace intrattaggio di Parigi gli aveva fatto abbandonare. E fu non la nostalgia pungente della sua giovinezza che animò il ritorno, con questo suo *Ventaglio*, a Venezia. E vi tornò con un lavoro scritto proprio alla maniera della commedia dell'arte in cui aveva iniziato, una trentina d'anni avanti, i primi avventurosi passi nel teatro e contro cui di poi aveva inneggiato la sua grande battaglia per una riforma del teatro italiano.

Concepito e costruito fondamentalmente sugli schemi della vecchia commedia dell'improvviso, e dal Simoni rappresentato oggi con tutti i caratteri precipi della commedia dell'arte, *Il ventaglio* è apparso al pubblico che gramma Campo San Zaccaria come uno dei più geniali saggi di bravura di tutto il teatro goldoniano: cioè una commedia d'intreccio adorabile, mirabilmente architettata e proporzionata, tutta sottoprese e rinnovamenti nella continuità dell'azione, dialogata con una gioia franca e fluente, sì che l'arguto artificio si riveste della più festevole naturalezza. E non meno veneziana sono apparsi *Le baruffe chiozzotte*, che appartengono alla categoria delle cosiddette commedie popolari di Carlo Goldoni, quelle che persino l'aspro e ostile Carlo Gozzi si piegò a ricomporre — i migliori *quazzetti* scelti del suo rivale.

Gran bella commedia, e divertentissima, questa delle *Baruffe chiozzotte*. E senza dubbio uno dei più mirabili coloriti schietti e vivaci pannelli di costumi popolari schietti e vivaci dipinti dal grande Comico. Nelle *Baruffe chiozzotte* l'arte è vinta dalla natura. È impossibile immaginare uno



Il pubblico alla prima rappresentazione de «Il ventaglio» in Campo San Zaccaria.

sciami di femmine ciarliere e pettegole e di popolani all'accaligine ritratto più felicemente e con maggiore evidenza di piani e di toni goldoniani è riuscito qui a far invadere lo spazio ristretto di un palcoscenico da un intero paese e a fare entrare nell'arte e nella letteratura italiana un rude dialetto di pescatori. Ma, sicuramente, un popolo — ed un popolo come quello veneziano — trova un più grande pozzo degli affetti suoi e delle sue debolezze.

Come dire, ora, in brevi parole, del rilievo, della vivacità di colori, della vita che a queste due commedie Renato Simoni e il suo collaboratore in regia Guido Salvini hanno saputo trasferire, trasportandole, dal modesto arcereccio di un piccolo teatro settecentesco per cui vennero create, all'Aprin? I due registi ci hanno fatto vedere che del capolavoro come *Il ventaglio* e *Le baruffe chiozzotte* possono manifestarsi in tutta la loro bellezza ed integrità anche e più fuori della consueta finzione scenica. I personaggi goldoniani riportati nel mondo dei tempi, dei canali e delle case di Venezia hanno potuto rivivere oggi quali il vide il grande commediografo nel mondo che gli era d'intorno e gli era familiare. E perciò le due commedie hanno sorpreso e suscitato tanto calore



Kiki Palmer, Margherita Seglin e Giselda Gasparini nelle «Baruffe chiozzotte» nelle quali hanno recitato Toti dal Monte e Giulio Stival

d'entusiasmo. La regia, questa volta, ha però potuto avvalersi di un materiale artistico di eccezionale valore. Il meglio della nostra scena di prosa, italiana e dialettale, ha collaborato a questo felice ritorno di Goldoni in Venezia. Interpreti eccezionali, anche per le parti minori, hanno recitato nel *Ventaglio* e nelle *Baruffe*: dal vecchio e glorioso Zacconi a Renzo Ricci e a Memo Bernassi, da Andreina Fagnani e Laura Adani a Maria Melato, a Rossana Masti e a Kiki Palmer, da Giulio Stival a Ermanno Roveri, a Nerio Bernardi, ad Augusto Maraccesi, dai veneziani Margherita Seglin, Gianfranco Giachetti, Cesco Bareggio a Giselda Gasparini, a Pina Bertonecello, a Gino Cavalieri, a Carlo Micheluzzi, a Emilio Baldello: tutti bravissimi, tutti perfetti. E a questi attori di prosa si è aggiunta anche una cantatrice insieme, la Toti dal Monte, che nelle *Baruffe chiozzotte*, senza rinunciare a due sargi delle sue eccezionali virtù canore, si è trasformata in una efficacissima attrice drammatica dialettale.

Goldoni non poteva dunque tornare nella sua gloriosa e incantevole città con più fastosa nobiltà. Da oggi il suo esilio dalle scene può considerarsi finito.

MARIO CORSI.

QUANDO nel settembre del 1842 l'antichissima residenza degli arcivescovi di Salisburgo volle onorare il suo grande figlio Mozart, in occasione dell'inaugurazione del monumento di questo musicista immortale, il Festival, che si tenne allora per la prima volta, consistette tutto in due concerti di musica religiosa alla Cattedrale e due concerti nel palazzo del principe arcivescovo. Vi fu inoltre una folla di notte, un ballo al Palazzo Comunale e, per chiudere, un trattamento popolare, con corse di cavalli, tiro a bersaglio e giochi di genere. Un modesto programma di festeggiamenti insomma, che durò quattro giorni.

Ogmi Festival di Salisburgo, che tutti gli anni nella stagione estiva richiamano in Austria il miglione e più colto pubblico d'Europa, si presentano di una importanza ben diversa e di una mole davvero considerevole. Si pensi solo che quest'anno il Festival comprende un ciclo di ben 25 rappresentazioni d'opera, 12 rappresentazioni drammatiche, 3 grandi concerti sinfonici, 8 concerti di musica religiosa e molti altri concerti vari: un totale di 61 manifestazioni artistiche.

La quantità, la qualità e la diversità della produzione musicale che viene offerta al pubblico merita una considerazione speciale.

Oltre alle opere di Mozart, troviamo l'*Orfeo* di Gluck, *Fiello* di Beethoven, *Falstaff* di Verdi, *Tristano e Isotta* di Wagner, il *Corregidor* di Hugo Wolf. Questi capolavori immortali dell'arte musicale saranno diretti da tre grandi direttori d'orchestra di fama internazionale: Felix Weingartner, direttore dell'Opera di Stato di Vienna, Arturo Toscanini e Bruno Walter.

Questi stessi tre maestri si sono divisi anche la preparazione e l'esecuzione dei concerti sinfonici, per i quali sono stati chiamati per anni altri direttori di chiara fama: il francese Pierre Monteux, molto noto come distintissimo interprete, e il polacco Arthur Rodzinski, i cui successi riportati a Cleveland sono ovunque conosciuti e apprezzati. I concerti di musica religiosa — che il coro del Duomo allestisce nella Cattedrale saranno diretti da Joseph Messner, mentre il dott. Bernhard

IL FESTIVAL MUSICALE DI SALISBURGO

Faugartner direttore del Mozarteum, sarà il capo dell'orchestra che eseguirà le serenate.

Gli esecutori chiamati a partecipare ai concerti provengono da tutte le nazioni. Nominiamo per primi gli artisti nostri: Desolina Giannini, Dino Borgioli, Virgilio Lazzari e Mariano Stabile, il famoso interprete del *Falstaff*. Citiamo inoltre i nomi degli artisti dell'Opera di Stato di Vienna: Lotte Lehmann, Jarmila Novotna, Kerstin Torborg, Anni Konetzni, Charles Kulman, Alfred Jerger, Alexander Sved, e fra gli altri artisti di fama internazionale — tanto per citarne qualcuno —

ricorderemo: Emanuel List, ed Eide Norena del Metropolitan di Nuova York. Questo meraviglioso insieme di artisti è accompagnato dal coro dell'Opera di

Vienna e dall'Orchestra Sinfonica di Vienna. Dando ora uno sguardo ai programmi particolari dei concerti non mancheremo di osservare che questi si presentano del più vivo interesse sia per la loro varietà che per l'importanza delle opere che in essi sono comprese.

Una delle prime manifestazioni del Festival è dedicata a Beethoven, il cui *Waldquadrille* eseguirà la *Seconda* e la *Settima sinfonia* nonché l'*ouverture* del balletto *Pramoeteo*, che è fra le *ouvertures* di Beethoven una delle meno conosciute. In un concerto alla Cattedrale dedi-

cato agli antichi maestri di Salisburgo — musicisti che soggiornarono in questa città fra il 1600 e il 1800 — figurano insieme al nome di Georg Muffat, quello del grande musicista italiano Antonio Caldara, il quale visse alla Corte di Vienna, ove occupò importanti cariche.

Un altro concerto, diretto da Pierre Monteux, nel quale l'arte strumentale di Berlioz, Franck e Vincent d'Indy è degnamente rappresentata; né mancano Debussy e Ravel con le musiche loro più belle. Gli autori romantici tedeschi — Schumann, Mendelssohn, Brahms — saranno interpretati da Bruno Walter, al quale è affidata in una serata a parte l'esecuzione del *Requiem tedesco* di Brahms, che fu allestito dallo stesso Walter lo scorso gennaio con tanto successo per le nostre stazioni. Un altro concerto, che avrà luogo alla Cattedrale, richiamerà certamente l'attenzione di tutti gli italiani, poiché comprenderà l'esecuzione integrale del famoso *Stabat Mater* di Pergolesi, sotto la direzione di Joseph Messner.

Mozart non occupa che d'onore nelle manifestazioni. Del grande figlio di Salisburgo torneranno ancora una volta sulle scene musicali il *Dott. Giovanni* e *Costa Jan tuffe*, mentre la sua *Messa* per l'incoronazione trova posto accanto allo *Stabat Mater* di Pergolesi; alle serenate, alle musiche d'occasione ed alle altre opere minori sono riservati due concerti speciali.

CANTO DI CICALA

Vestito d'agresti
grafami (da fieri
matrici tu vicini),
canali celesti

Il tiron vicino
per strade remote
segnate da ruote
di lungo cammino.

Le ore più miti
che toccano il cuore,
che schidano il fiore
con teneri diti;

le ore del giorno,
le ore più arcane
che sanno di panc
cavato dal forno,
il fucero breve
la strada deserta,
il fucero l'erta
più dolce e più lieve.

Tra case vicine,
occhiate, sul naso
faceva il tuo passo
scostar le tendine;

e donne col patti
sui bracci dormiti,
più rosali del frutto,
tra vasi feriti,

con dolce cantare
sporgevan la tenia
curiosa, a guardare
la gente foresta.

Ma l'acqua che cola
fermando ai crocicchi
i poveri e i ricchi
con sua parola

che trilla, che langue
e pare il mesca
un'onda più frecca
nel gorgo del sangue,

col canto accorto
fermar il volevo.
Quell'acqua sapeva
che c'era un agguato.

Ed ecco: nel grande
meriggio che cupa
pace, la cicala
il suo cantar agguato.

Il canto che erra
da poggio a caslagno,
aereo lagno
sorprende la terra.

Nè mai capì agguato
fu simile a questa
che dalla foresta
sal cuor tuo crocchia.

Ir alla, ar somessa
faiate rianza.
D'un'ombra ragione,
senz'altra promessa;

sì un attimo appena
ad essa l'invita.
Se par la ferita
si lacca cancrena

deride dall'ermo
rifugio il tuo strazio
col suo canto fermo
ingordo di spazio.

D'andar ti persuade
d'andare l'induce
che presto la luce
del giorno decade;

e il tempo misura
con l'ala sonora
e il sol di quest'ora
di morte impara.

Or come l'abete
due lagrime gravi
d'antiche e segrete
pi piangi, e le bevi;
che più sono amare
più spongono l'arsura,
nè acqua più pura
potevi trovare.

IL BUON ROMEO



S. E. Mastromattei, Prefetto di Bolzano, e il Federale dott. Vanelli alla trasmissione dalla Colonia montana di Plancios (Bolzano).

BIMBI AL MICROFONO

SABATO 11 luglio si è conclusa l'interessantissima manifestazione d'arte per i piccoli ascoltatori radiofonici appartenenti alla Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane, indetta da Nonnina Radio.

Nel gran salone dell'Auditorium erano esposti i disegni a bianco e nero, i pastelli ed acquarelli dei piccoli artisti partecipanti alla gara di arte pittorica, ispirata al tema «La Primavera», che facevano corona a belle riproduzioni della Primavera dei Botticelli ed alla Flora Pompeiana. E l'aspetto della sala era veramente di «primavera», dato che una folla minuscola, gaia ed irrequieta attendeva con ansia l'assegnazione dei premi. Le opere dei piccoli concorrenti, secondo le direttive di Nonnina Radio, erano ispirate non soltanto alla Primavera della natura ma alla primavera della vita, nel sorriso dei bimbi, alla primavera gloriosa e trionfante dell'Italia nuova di Mussolini.

E i conoscitori del bello e gli amatori dell'arte infantile hanno potuto ammirare nei numerosissimi lavori inviati quanto tesoro di fantasia e di poesia e disposizioni artistiche spesso risieda nell'animo dei nostri deliziosi piccini, vere promesse dell'arte.



La trasmissione dalla Colonia Marina di Grado.



La Camerata napoletana dei Balilla e delle Piccole Italiane.



I lavori erano divisi in tre categorie: la prima comprendeva i concorrenti di età non superiore ai 7 anni, la seconda quelli fino ad 11 anni e la terza quelli non superiori ai 14 anni. In palio premi istruttivi e bei giocattoli.

Ecco la lista dei premiati:

1° categoria: Lozzi Luigi - Quistelli Antonio - Caccavalle Maria.

2° categoria: Chiumenti Jvonne - Cantore Rosa - Sigillo Emilio.

3° categoria: Venè Silvana - Gigante Giovanna - Serra Franco.

Prima della premiazione si è svolto un concerto pure dedicato alla Primavera: Romilde Ventura ha eseguito al piano la *Primavera* di Grieg; Giulia Garzia ha cantato la *Primavera* di Tiroldi, e Teresa Tesione ha eseguito anche alcuni brani musicali. In una parola, pomeriggio d'arte, che Nonnina ha voluto organizzare per i piccoli suoi ascoltatori, durante il quale hanno dato prova delle loro eminenti qualità artistiche anche numerosi Balilla e Piccole Italiane.

Musicali e dicitori sono stati: Cantore Rosa, Fiorentino Sergio, Lofruscio Alma, Sigillo Emilio e Sergio Villa Gabriele, Giardiello Vittorio, Chiumenti Franco e Jvonne, Lozzi Maria Antonietta, Garzia Enzo, Gentile Angela, Aiello Teresa, De Giovanni Maria Pia, Pieroni Luigi, Genovese Maria. Nonnina Radio ha poi illustrato il significato della manifestazione d'arte da lei organizzata, augurando gli espositori ed augurando loro sempre maggiori successi.

La bella riunione, intensa di gaiezza e di vita ha avuto termine con l'attesa premiazione. Gentile distribuire dei premi è stato anche il prof. Onorato Evasi, il noto scrittore tanto caro al mondo piccino.



DECI MINUTI DEL LAVORATORE

NEI «DECI MINUTI DEL LAVORATORE» LA RUBRICA RADIOFONICA CHE RIENTRA NEL PROGRAMMA DI OGNI SABATO ED È DESTINATA A PORTARE ALLE MASSE INQUADRATE DAL FASCISMO LA PAROLA AUTOREVOLE ED ILLUMINATRICE DEI GERARCHI, L'ON. TULLIO CIANETTI HA PARLATO CON LUCIDA CHIAREZZA ESPOSITIVA SUL SINDACATO OPERAIO IN ITALIA ED ALL'ESTERO.

Il Sindacato, cioè l'Organizzazione operaia è certo uno degli elementi maggiori della società moderna, in tutto il mondo. Togliamolo di mezzo il Sindacato, e tutto ciò che nella civiltà del lavoro è vita, progresso, movimento si affievolisce, si avviena, si ferma, muore.

È già accaduto una volta. Nel Medio Evo e fino a quel grande punto e a capo della storia, che fu la Rivoluzione francese, ci furono le Corporazioni, cioè l'organizzazione della produzione secondo grandi categorie di mestieri. Ma tra il lavoratore e la Corporazione mancava il Sindacato e a poco a poco sopravvenne la paralisi della civiltà, di cui la Rivoluzione francese fu il rimedio che ben conoscete. Da allora gli operai, che avevano capito la necessità di associarsi e organizzarsi, tentarono varie strade. Non posso qui seguirle; ma i traguardi cui sono pervenuti li vediamo dinanzi ai nostri occhi e sono quelli che contano.

Il traguardo italiano si chiama Sindacato fascista ed è il più avanzato, il più alto di tutti. Tanto avanzato e tanto alto che sembra essersi distaccato da tutto il passato e di non avere altri orizonti che nel cuore e nel cervello di Mussolini. Ne esamineremo brevemente la struttura, prima di soffermarci ai traguardi stranieri.

Struttura semplicissima e logica: l'estrema articolazione del sistema sindacale è il Sindacato comunale, quello che trovate appena usciti di casa. In qui si dovrebbe passare al capoluogo della provincia. Ma questi centri di non avere altri orizonti che nel cuore e nel cervello di Mussolini. Ne esamineremo brevemente la struttura, prima di soffermarci ai traguardi stranieri.

Struttura semplicissima e logica: l'estrema articolazione del sistema sindacale è il Sindacato comunale, quello che trovate appena usciti di casa. In qui si dovrebbe passare al capoluogo della provincia. Ma questi centri di non avere altri orizonti che nel cuore e nel cervello di Mussolini. Ne esamineremo brevemente la struttura, prima di soffermarci ai traguardi stranieri.

Ma la provincia non può evidentemente esaurire la vita del lavoro come con una pietra anche d'oro non si può formare uno degli stupendi mosaici del Vaticano. E allora tutti questi Sindacati di mestiere si stringono in un fascio sempre più grande e robusto fino a formare al centro dei comuni la Roma, una Federazione nazionale della categoria che comprende tutti i rami e le specialità di una data attività industriale commerciale agricola. Queste Federazioni hanno a loro volta bisogno di essere riunite in un organismo unico e superiore che è la Confederazione.

In Italia ve ne sono quattro: dei lavoratori dell'agricoltura, del commercio, delle aziende di credito e di assicurazioni.

Per varie necessità può accadere che i Sindacati provinciali formino dei Sindacati nazionali, inquadrati però allo stesso modo nella rispettiva Federazione. Altre necessità possono suggerire la riunione di Sindacati interprovinciali o ordinamenti particolari di una gestione del mare, per altre categorie, ma, sostanzialmente, la struttura sindacale è quella che vi ho detto.

Chi ha la rappresentanza degli operai? La domanda vi sembrerà oziosa: l'Organizzazione è stata creata apposta, direte. Ma c'è rappresentanza e rappresentanza. Un conto è quella che si arrogano alcuni arruffapopolo che spaventano e ricattano certi Governi stranieri, dipingendo le masse operaie come forme di cavalli dell'apocalisse (cavalli), però, che si pascono più di chiacchiere che di biada); e un conto è il riconoscimento giuridico - col quale il Fascismo ha solennemente inserito nello Stato il Sindacato e gli ha conferito la massima dignità, cioè il presidio della legge. Questa rappresentanza spetta all'organico cui confluiscono i vari bracci di una categoria, alla Federazione. Bisogna ben comprendere la portata dell'articolo 7 della legge corporativa del 1924. La categoria è tutta nella vita sindacale: essa è autonoma, con la sua personalità ben distinta, somma delle personalità vere e operanti dei lavoratori che la compongono.

Tanti sciocchi, che hanno accusato il Fascismo d'essere accentratore, dovrebbero saper valutare questa autonomia che pone in primo piano la forza e l'interesse del lavoro e ne fa la base dell'organizzazione. Le Confederazioni, naturale somma delle Federazioni, hanno altresì il riconoscimento giuridico e l'onore di rappresentare anche il più lontano isolato e modesto dei lavoratori; ma ciò non menoma l'autonomia delle categorie.

I Sindacati esteri sono presso a poco organizzati allo stesso modo in quanto a struttura esteriore: basta immaginare un raggruppamento di uomini perché automaticamente si formino delle gerarchie, dei circoli maggiori che comprendono i minori, come accade gettando un sasso nell'acqua.

Ma dell'organizzazione interna dei Sindacati esteri parleremo un'altra volta.

Qui noteremo che la caratteristica principale delle Confederazioni estere è quella di far parte di varie Internazionali; cioè di essere strumenti dei popoli più forti. Nonché di essere in parecchie a litigare gli operai. Lo stesso ordine interno è soltanto apparenza quando non ubbidisce a ne-

cessità nazionali, alla solidarietà umana, al senso di giustizia sociale; quando serve alla speculazione politica e alle lotte dei partiti (il sindacalismo rivoluzionario nacque quando gli operai si stancarono di fare le pecore elettorali di socialisti parlamentari). E a questo servono le principali organizzazioni internazionali europee, padroni dei Sindacati esteri.

Ricordiamole: la Federazione Sindacale Internazionale; l'Internazionale Sindacale Rossa; la Confederazione Internazionale dei Sindacati Cristiani; la Confederazione Internazionale dei Sindacati Indipendenti. Ognuna di queste Internazionali pretende di essere la vera.

La Federazione Sindacale Internazionale è una filare di una delle massime speculazioni politiche: la rosa della Seconda Internazionale di Amsterdam. Con gli aderenti inglesi (specialmente questi), francesi, spagnoli e belgi, mette insieme nove milioni (abita in Olanda, ma non vi sono aderenti olandesi).

Quest'Internazionale numero due rivela chiaramente il suo contenuto e il suo scopo politico, specialmente nella sua struttura. L'Internazionale numero tre, quella comunista. È inutile dire che, nella lotta, i lavoratori aderenti alla Seconda Internazionale sono veramente « massa » nel senso più brutale della parola: anzi massa di nuovo. Il bello è che essendo i capi della Seconda Internazionale politica gli esponenti democratici del capitalismo e della terza Europa, i lavoratori si vedono condotti alla battaglia, precisamente dai loro presunti avversari; e allora quando possono, se la danno a gambe, passando nelle file comuniste o nei sindacalismi nazionali come in Germania, in Austria, in Portogallo, in qualche Cantone svizzero. Infatti la forza d'attrazione della Terza Internazionale è la forza del socialismo, la rivoluzione, che non può impedire, delle realizzazioni sociali fasciste hanno disorientato i sindacati riformisti. Il cambiamento di tattica, cioè la recente ricerca alleanza con i comunisti, è il disperato tentativo di costituire quell'unità antifascista, che noi abbiamo avuto occasione di esaminare e di chiamare « unità della paura ». Il fenomeno si è ripetuto per l'alleanza scandalosa, (così avremmo noi stessi occasione di definirla, scrivendone) offerta ai Sindacati cristiani.

Questi non governano masse imponenti: si tratta di un milione di individui messi insieme tra Belgio, Olanda e Polonia; ma ben organizzati da abili capi tattici. Per di più, si sono accorti che la tattica comunista, col pretesto dell'unità, mirava ad assorbire il milione ed allora hanno capito che l'atteggiamento antifascista sarebbe stato pagato a troppo caro prezzo. Anzi sul Fascismo hanno aperto un occhio.

Sull'Internazionale dei Sindacati Indipendenti è poco da dire: potrebbe definirsi un'internazionale « tascabile », perché non supera i 300 iscritti. La sua indipendenza consiste realmente in una neutralità, che è sempre il più antipatico e il più politrone degli atteggiamenti.

Resta ora da dire una parola sulla più vasta delle Internazionali: la Terza, la rossa, che non solo non è neutrale o indipendente, ma è così « politica » da esserla ancora e sempre il partito comunista russo e riceve ordini diretti da Stalin in persona.

Ma non si tratta più di una volgare speculazione politica, come la Seconda, in quanto in Russia il partito è lo Stato medesimo. Qui l'avversario è palese, è evidente, è frutto di una concezione della vita diversa dalla nostra. Non mi dilungherò ad illustrarla anche perché voi tutti, operanti lavoratori, siete figli, difensori e assertori della concezione fascista nella quale la vostra vita e quella dei vostri figli si prepara piena ed intera, luminosa e pura, ardente ed eroica come in un'attesa religiosa, come in una continua vigilia guerriera.

E una concezione cui si rivolgono a mano a mano i popoli stanchi e derisi, delineando un'Internazionale più vera e migliore: quella che si eleva sulle basi granitiche dei valori morali, della giustizia sociale, della santità della famiglia; sia di quella personale, sia di quella più grande che si chiama Patria.

TULLIO CIANETTI.

IL RADIOCORRIERE

a quanti inviano la quota di abbonamento entro i mesi di luglio e di agosto regala

L'ATLANTINO CON CARTINE TRAFORATE

pubblicato da ENRICO ORTELLI di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI che illustra

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Atlantino ancora fresco di stampa, destinato a particolari Enti militari e civili, e di cui il Radiocorriere si è assicurato un notevole quantitativo.

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che già hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto la quota d'abbonamento

ANNUALE (L. 25) o SEMESTRALE (L. 14)

Utilizzate il modulo di conto corrente postale inserito in questo numero

CROCIERA ORIENTE PROMOSSA DALLA LEGA NAVALE ITALIANA

Ai Soci della Lega Navale partecipanti alla Crociera in Oriente che siano abbonati all'«E.I.A.R.» sarà offerto in dono l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1937

IL PROGRAMMA DELLA CROCIERA

DOMENICA 2 AGOSTO — I Soci potranno imbarcarsi a Genova dalle ore 9 in poi sull'«Augustus» che sarà attraccato al Ponte del Milite. La partenza avrà luogo alle ore 12.

LUNEDÌ 3 AGOSTO — Arrivo a Napoli alle ore 8.30 e partenza alle ore 12.

MARTEDÌ 4 AGOSTO — Giornata completa navigazione. I Soci potranno lietamente trascorrere fra i numerosi passaporti che saranno predisposti dalla Direzione della Crociera.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO — Dalle ore 6 alle ore 8 l'«Augustus» effettuerà a velocità ridotta il giro completo dell'Isola di Santorino interessante per la sua conformazione vulcanica. La nave attraverserà il luogo ove trovò l'apertura del vulcano ormai spento. Verso le ore 16 la motonave cederà le ancore di fronte all'Isola dei Cicliadi. Scesa a terra per la visita della città e del Museo che i Soci effettueranno accompagnati dai guide.

GIOVEDÌ 6 AGOSTO — Soggiorno a Rodi. Verranno organizzate delle escursioni facoltative alle rovine di Termes di Calicut a Lindo pittoresca località nella parte orientale dell'Isola ed al Monte S. Elia da dove si gode un magnifico panorama. La partenza avrà luogo verso le ore 19.

VENERDÌ 7 AGOSTO — Arrivo a Beirut (Siria) verso le ore 16. I Soci che in desiderano proseguire per l'escursione facoltativa in automobile per Damasco dopo pernottare in albergo.

SABATO 8 AGOSTO — Sosta a Beirut. I Soci che non hanno partecipato all'escursione a Damasco potranno effettuare l'escursione facoltativa a Baalbeck attraversando i monti del Libano ed Antilibano per la visita di quelle grandiose rovine che saranno illustrate da apposite guide. I Soci che avranno pernottato a Damasco, dopo la visita della Capitale della Siria, saranno trasportati con automezzi alla visita delle rovine di Baalbeck ed attraversando il Libano e l'Antilibano ritorneranno a Beirut. La motonave «Augustus» riprenderà il mare alle ore 19.

DOMENICA 9 AGOSTO — Giornata di completa navigazione.

LUNEDÌ 10 AGOSTO — Nel pomeriggio si passerà lo Stretto dei Dardanelli, fra la Costa Asiatica e la Penisola di Gallipoli, che conserva ancora vive le tracce dei cruenti episodi della Grande Guerra. Verso le ore 17 l'«Augustus» cederà le ancore nelle vicinanze del Ponte di Galina ad Istanbul. Scesa a terra.

MARTEDÌ 11 AGOSTO — Verso le ore 9 I Soci troveranno sulla banchina le automobili espressamente riservate con le quali effettueranno la visita della città accompagnati da guide. La seconda colazione ed il pranzo verranno serviti a bordo.

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO — L'«Augustus» partirà da Istanbul alle ore 13 per effettuare l'interessante navigazione lungo il Bosforo che con le sue pittoresche rive rappresenta delle più incantevoli località del mondo. Giornata di completa navigazione.

GIOVEDÌ 13 AGOSTO — Sosta dalle ore 12 alle 19 alla pittoresca Isola di Patmos, dove l'Abate di Sant'Giovanni scelerà il Vangelo e l'Apocalisse.

VENERDÌ 14 AGOSTO — Giornata di completa navigazione.

SABATO 15 AGOSTO — Arrivo a Catania verso le ore 7. Verranno effettuate due escursioni a scelta dei partecipanti: una in automobile, sull'Etna per la magnifica vista autostata, la seconda in treno speciale a Taormina. La partenza da Catania avrà luogo alle ore 18.

DOMENICA 16 AGOSTO — Arrivo a Napoli verso le ore 8 e partenza alle ore 10.

LUNEDÌ 17 AGOSTO — La motonave «Augustus» arriverà a Genova alle ore 8. Le famiglie e gli amici dei partecipanti alla Crociera potranno seguire lo svolgimento attraverso le notizie che verranno trasmesse giornalmente da tutte le stazioni radiofoniche dell'E.I.A.R.

LE MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE

TASSA D'ISCRIZIONE — È stabilita la tassa d'iscrizione di L. 50.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE — Le quote di partecipazione per la Crociera comprendono:

- a) il passaggio sulla motonave «Augustus» nella cabina assegnata;
 - b) il vitto (4 pasti) per tutta la durata della Crociera. Nei pasti a bordo è compreso il vino. Nei pasti a terra dove le escursioni il vino è invece escluso ed è pure esclusa la merenda;
 - c) tutte le manovre di sbarco e imbarco della banchina a bordo e viceversa. Nei porti ove il proscavo non accosta alla banchina l'organizzazione provvederà senza alcuna spesa per il Socio al servizio di traghetto;
 - d) tutte le spese e imposte statali e portuali per lo sbarco e imbarco dei passeggeri;
 - e) i facchinaggi esclusi quelli alla partenza ed all'arrivo della Crociera. I Soci non dovranno neanche in questo caso pagare i facchini direttamente, ma saranno tassati d'una piccola quota fissa che dovranno pagare alla Segreteria del Commissariato;
 - f) tutte le manovre escluse quelle di personale di bordo;
 - g) i trasporti automobilistici, le guide, ecc., come indicato nei programmi. Non sono comprese le eventuali tasse di sbarco e escursioni indicate come facoltative.
- VERSAMENTO DELLA QUOTA** — Il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato come segue:
- a) all'atto dell'iscrizione, oltre la tassa di L. 50, dovrà essere versato il 20% della quota di partecipazione;
 - b) entro il 15 luglio dovrà essere versato il saldo della quota di partecipazione.

LISTA DELLE VIVANDE NEI VARI PASTI. — Prima colazione: Caffè, latte,

tè burro, marmellate uova, biscotti. Seconda colazione: Antipasto con patatina (3 qualità), mincestre (2 qualità), piatti del giorno (2 qualità), piatto freddo vegetali e patate (3 qualità), insalata, formaggi assortiti, frutta, caffè, un bicchiere di vino da pasto bianco o rosso. Merenda: Tè, caffè, latte, burro, marmellate, panini. Pranzo: Zuppe e mincestre (2 qualità), piatto di pesce, piatti del giorno (2 qualità), vegetali e patate (3 qualità), insalata, dolce o gelato, frutta, caffè, un quarto di vino da pasto bianco o rosso.

PASSAPORTO COLLETTIVO — Per concessione del Ministero dell'Interno, i cittadini italiani residenti in Regno e partecipanti alla Crociera saranno dispensati dal passaporto individuale. Ogni partecipante dovrà però essere in grado di esibire un documento di riconoscimento personale quale la carta d'identità, il porto d'armi, la tessera postale, in tessera dell'UN.U.C.I. la tessera ferroviaria.

Ogni partecipante all'atto dell'iscrizione dovrà riempire il questionario (che invia a richiesta), sul quale dovranno risultare chiaramente i seguenti dati: Cognome e nome, paternità, maternità, data di nascita, luogo di nascita, professione, residenza, città, numero del documento d'identità (numero, data di rilascio, luogo di emissione, autorità che ha rilasciato il documento). L'iscritto dovrà presentare un secondo esemplare del questionario all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza (Questura, Commissariato di P. S., Carabinieri, ecc.) affinché questa trasmetta istantaneamente alla Questura di Genova il nulla osta per l'inclusione del partecipante nell'elenco del passaporto collettivo. La concessione del nulla osta è di esclusiva spettanza dell'Autorità di P. S. L'organizzazione non assume il riguardo alcuna responsabilità, e nulla osta dovranno giungere a Genova almeno 10 giorni prima dell'inizio della Crociera. Si raccomanda la più scrupolosa cura nella compilazione del questionario, poiché dati incompleti od inesatti causeranno scire, non ai partecipanti ed eventualmente la loro reiezione all'imbarco. I giovani dipendenti od obbligati di leva dovranno essere muniti del nulla osta militare, dipendenti statali dell'autorizzazione della propria amministrazione. La spesa del passaporto collettivo (L. 25) e dei visti consolari è a carico del Socio.

VALIDITÀ — In ubbidienza alle nuove disposizioni di legge in materia di esportazione della valuta, ogni cittadino italiano potrà recare con sé la somma di L. 300 in biglietti di banca oltre a L. 50 in moneta metallica. Le nuove norme stabiliscono che il cittadino, oltre alla somma suddetta, potrà richiedere alle Banche autorizzate valuta estera sino alla concorrenza di L. 2150. Le Banche esamineranno l'opportunità della concessione in relazione ad ogni singolo viaggio, sua durata, paese di destinazione, ecc.

EVENTUALE VARIAZIONE DEL PROGRAMMA — Il programma della Crociera potrà essere suscettibile di qualche variazione qualora l'Amministrazione lo richiedessero. Se per cause di forza maggiore si dovesse prolungare la durata della Crociera, i partecipanti saranno tenuti al pagamento per ogni giorno in più di un supplemento in proporzione alla quota di partecipazione.

TRASPORTI E BAGAGLI — Il trasporto viene effettuato in base ai posti e condizioni stabiliti dalla Compagnia armatrice del proscavo, senza che alcuna l'Organizzazione non è responsabile di alcun danno per la perdita, accidente ritardato od irregolarità che potessero aver luogo per fatto o colpa della Società o delle persone incaricate del trasporto dei partecipanti o di qualsiasi altra persona comunque incaricata dell'esecuzione della crociera e di cui, anche con essa alleanza. I partecipanti non avranno diritto ad alcun indennizzo per qualsiasi danno che essi potessero subire sia nelle persone come negli effetti durante la Crociera. I bagagli a mano come macchine fotografiche, mantelli, bastoni e simili sono trasportati a rischio e pericolo del partecipante e sempre sotto la sua diretta responsabilità.

PROGRAMMA — Il programma s'intende sottoposto alle condizioni del tempo e di mare le quali potrebbero impedire l'esatto svolgimento dell'itinerario.

SOPPRESSIONE DELLA CROCIERA PER CAUSE DI FORZA MAGIORE — Se la Crociera non dovesse aver più luogo per cause di forza maggiore, avanti del proscavo oppure mancata sua disponibilità; sospensione del nulla osta da parte delle competenti autorità, motivi politici, guerra, ecc., i partecipanti avranno diritto soltanto alla restituzione della quota di partecipazione, senza alcuna deduzione del 10% sulla quota quale rimborso per spese di preparazione e di organizzazione (disposizione della Federazione Nazionale Albergatori e Turismo pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero Stampa e Propaganda).

ANNULLAMENTO DELLA CROCIERA — L'organizzazione si riserva il diritto di annullare la Crociera in qualunque momento prima della partenza, senza alcun obbligo che quello della restituzione integrale delle quote e viceversa.

LE ISCRIZIONI SARANNO ACCOLTE FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI

FACILITAZIONI PER I SOCI PARTECIPANTI:

- a) riduzione del 50% sulle Ferrovie dello Stato per raggiungere il porto d'imbarco e per il ritorno di ritorno;
- b) riduzione del 25% per ospiti in viaggio di nozze (escluso per la Crociera) entro i 10 giorni dalla celebrazione del matrimonio;
- c) riduzione del 10% alle famiglie di 4 persone, paganti quattro posti interi (tale riduzione è ammessa esclusivamente per genitori e figli minori);
- d) riduzione del 5% alle famiglie di 3 persone, paganti tre posti interi (tale riduzione è ammessa esclusivamente per genitori e figli minorenni);
- e) l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1937 offerto a tutti coloro che abbonati per il 1936;
- f) esonerò del passaporto (passaporto collettivo).



Ai Crocieristi che sulla motonave «Augustus» si apprestano a compiere dal Tirreno all'Egeo una meravigliosa traversata ed a rievocare sotto il glorioso sole del Mediterraneo le più pittoresche e antiche tradizioni della nostra Sira che da Genova al Bosforo fu sempre dominatrice nei campi della cultura e nei traffici industriali, l'«E.I.A.R.» offre un augurale saluto.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

OCEANA

di ANTONIO SMAREGLIA

ANTONIO SMAREGLIA nacque nel 1854 a Pola (na, italianissimo di sentimenti, venne a studiare musica a Milano, dove dovette legarsi di fratellanza amichevole con Arrigo Boito, fu di giorni delle battaglie, «l'ho tutti entrambi parateggiando, m'andano anche le mani, per Riccardo Wagner. Giorni fortunosi, nei quali pigritia mentale e grezza campanilistica mettevano ostacoli all'avanzare del gigante magnifico, che presto dobellò gli avversari, dettando nel mezzo secolo la sua legge».

Wagneriani si moltiplicarono e se alcuni vollero come Arrigo Boito riuscirono a difendersi dal diffuso contagio, altri, di men saggia tempra, se ne lasciarono troppo sedurre a scapito della propria personalità. In Antonio Smareglia gli influssi wagneriani sono evidenti. Fra in arte un idealista, come nella vita un sognatore. Amava la musica come si amano le cose divine, considerandola quasi come l'illusione della realtà e invece di sprofondare nella vita le proprie radici, gli piacquero trasvolare e divedere in un mondo farneticante, aiutato, in ciò, dal suo poeta, Silvio Benco, sognatore e idealista non meno di lui. Altri e nobili impulsi, certamente, ma contro i quali la vita, quella nella realtà, quella che si vede e si vive. E Antonio Smareglia, dopo accade di non essere capito, di essere frainteso di essere combattuto a torto; applausi, se raccolse, e motti, e artisti insiguiti gli furono larghi di lodi e di conforto, ma nessuna delle opere di Antonio Smareglia, che pure non mancò né manca di meriti, favorì la vita e la virtù di scatenare quel puroromantico entusiasmo di pubblico, da quel generale riconoscimento della critica che prima o poi arridono all'artista di genio consacrandolo alla fama.

In verità è che «genio» Antonio Smareglia non fu, ma uno di quei nobili artisti che al forte ingegno uniscono profondità di studi, sentimento del vero, e un'impetuosa, ma genuina, voglia di poter dar vita ad opere che per la loro aristocratica impronta recano anch'essi un prezioso contributo nello svolgimento dell'arte.

Fra questi artisti Antonio Smareglia tiene uno dei posti più ragguardevoli.

Basta, a dimostrarlo, l'opera in tre atti, *Oceano* le penultima, se non erro, del maestro, e che dettata di lui in tre espressioni più genuine di quanto letteraria. Che cosa voglia «essere quest'opera» lo scrisse Silvio Benco, autore del libretto, tanto in nome proprio che in nome del musicista, come altre volte questi parlò e scrisse anche in nome del poeta, perché l'uno e l'altro credevano fosse necessario illuminare critiche e pubblicò sul loro ideale d'arte, mentre forse sarebbe stato miglior partito mettere l'opera in diretto contatto col pubblico senza intermediari di sorta.

Dell'*Oceano* scrisse dunque il Benco: «Noi vogliamo presentarci con quadri di paesaggio scenico e di musica, sul quale scorra un'azione d'esseri liberi, ingegni, impregnati di una poesia che toglia loro alquanto, ma non tutto, di quel che è terreno, di modo che tutto sia come un riverbero lontano della vita e dia un'impressione continua di fantasmagoria in un soggiorno di pura musica. Perciò dato il concetto di musicalità intima, che è la sua sola ragione d'essere, s'avrebbe torto di considerare il libretto di *Oceano* come un'opera estranea alla musica». E con questa premessa è fatto con l'intento preciso che portato sul teatro se ne svolga una grande e continua sinfonia. Null'altro».

Sinfonia, dunque, l'*Oceano*: una sinfonia in tre tempi, con degli «esseri fluidi» che vi scorrono e con dei lontani «riverberi» della vita. Più che parole, ombre, più che una vera e propria azione drammatica, una «vera e propria poesia» pretesto a delle idee musicali di natura sinfonica.

Pure un certo filo di favola si viene nell'opera di atto in atto snodando, ed è bene che i radiocorrelatori ne abbiano conoscenza:

1° atto. In Siria, età patriarcale. Siamo sul campo di Vadar, vecchio capo d'una tribù. Vita agreste. Suona una voce dolce e sognante, E' Nersa, giovine e bella, amata da Vadar, e perciò in odio alle sue compagne di lavoro, che si scaglierebbero su lei, se a difenderla non venisse improvvisamente in-



nanzi un «genio marino». Ers. Egli riesce ad affascinare Nersa, parlandole della bellezza e della insuperata potenza di Inil, dio delle acque. Sopraggiunge il fratello di Vadar, innamorato anch'egli della giovane, ma Ers lo costringe a fuggire. Nersa oscilla tra l'amore che la lega alla terra e il desiderio improvviso del mare. Tornano i due vecchi fratelli con gli uomini della tribù. Nersa per punizione e condannata a starsene per tre giorni sola, sulla riva selvaggia del mare.

2° atto. Nersa è assopita sopra un mucchio di alghe in riva al mare. Sorgono dall'onda notturna Ers ed Uls, un altro genio marino, e si contendono la bella addormentata, ma a un cenno di Ers emerge dai flutti Inil, il giovane Dio. Gli fanno corteggio, cantando, tutte le divinità marine. Egli mira la giovane e le rivolge estatiche parole. Le ordina danzare. Ed ecco, biancheggiare sulle onde una vela, e s'avvicina. E' il vecchio Vadar, che sceso a terra, si stringe al petto la giovane e le ripete il suo inestinguibile amore. Con lui e il proprio fratello Hareb, reo demente dal canto delle sirene.

Oceano, costretta a tornarsene rivolge un mesto addio al mare del suo bel sogno.

3° atto. un rustico cortile innanzi alla casa di Vadar. Questi e Nersa sono vestiti a festa, essendo il giorno delle loro nozze. Ma a guastare ogni cosa riappare Ers e annunzia a Nersa: «Inil è qui». La giovane tenta fuggire, ma il giovane Dio si svela e la cinge nelle sue braccia tenaci. L'amore di vampa. Il povero Vadar ritorna, vede, e decide di rinunciare alla propria felicità, perché sa che un uomo non può lottare con un Dio; solo lo invoca di togliergli il lume della ragione e che essa sia invece restituita ad Hareb, il proprio fratello. Inil lo esaudisce, e Hareb, per la grande gioia, fa imbandire un lauto banchetto. Tutti inneggiano all'amore del Dio e di Oceana.

Oceana è quale la vollero gli autori, una sinfonia su testo poetico, e come tale, nonostante la sua eccessiva lunghezza, ha diritto all'ammirazione più incondizionata. Un po' lunga, se si vuole, ma di natura d'idee, varia, cangiante come un sogno, e come un sogno indefinita. Il primo tempo è pieno di aromi campestri; il secondo tempo è una fantasia marina che sa d'alghe e di salsedine; nel terzo tempo si avverte una tal quale nostalgia del mondo e della vita così come son fatti. Essa contiene un quintetto stupendo, che con tutto il secondo atto e col preludio del primo costituisce il meglio dell'opera.

La quale, per modo ond'è concepita, ascoltata per radio può rivelarsi forse meglio che non le sia accaduto a teatro, dove, del resto, il successo non le è mancato.

F. P. MULLE'

COME È NATA «OCEANA»

UNA lieta brigata d'amici, quella sera — una sera fragrante e inargentata dalla luna — dopo una cenetta scappigliata in una villa del sobborgo di Servio, faceva ritorno alla città. Antonio Smareglia e Silvio Benco erano della comitiva. Fu una bella serata, e gli occhi dei signori soffrirono il suggestivo scenario del golfo di Muggia su cui il plenilunio soffiava le sue rose d'argento. Intorno il caldo respiro della morbida sera d'estate. Tutti sostavano ad ammirare l'ammaliate visione. Ma in modo speciale i due artisti che non riuscirono, come gli altri, a staccarsene subito. Quali voti misteriosi salirono al loro spirito dal quadro fascinatore? Fu primo il poeta a parlare. Perché — disse al Maestro — non componiamo un poema che esprima tutta questa bellezza che ci ha così profondamente colpiti? Lo pensi quale fascino potrebbe avere un quadro che avesse per isfondo l'incanto di questa visione? ».

Il musicista, cui forse la stessa idea era già mullata nella testa, cocchiuse gli occhi e disse semplicemente: «Bello! Bello!». Lungo il cammino sino alla città, nessuno dei due parlò più. Ma *Oceana* era virtualmente nata.

La tragedia di un'esistenza frastante, incombiva. I poveri occhi stanchi del Maestro si facevano di giorno in giorno più deboli. Silvio Benco aveva già ordito la trama del poema. Sirene, geni e divinità marine erano stati richiamati dai loro gorghi misteriosi per popolare l'azzurra e fantastosa vicenda di Antonio Smareglia e l'impietoso di posti al lavoro. Conto musicale gli salivano dal cuore come le aveva inteso quella sera danzanti al golfo di Muggia. Ed erano musiche di dolcezza infinita, come la carezza azzurra dell'onda che sfiora la roccia nelle placide notti stellate; o cupe, terribili e possenti come le voci del mare scarpellato dall'uragano *Oceano*. Si sarebbe stato il suo capolavoro. Ma i suoi occhi i suoi poveri occhi! E il Maestro si decise per l'operazione. Quando lo avrebbero sbendato avrebbe iniziato l'opera che già gli cantava tutta nell'anima. Quando lo sbendarono invece il Maestro era cieco.

La terribile sventura non piegò la forte e grande anima di Antonio Smareglia. Le lacrime che scesero stese dinanzi ai suoi occhi non spensero la luce che gli ardeva nel cuore e nella mente. *Oceana* sarebbe nata lo stesso, viva, ardente e luminosa come se la sentiva nell'anima. E fatto nuove nella storia della musica, il Maestro cieco con un metodo mimico che sapeva di prodigio cominciò a dettare il suo spartito. Con lo stesso intento con la stessa foga, con la stessa assiduità di lavoro dei tempi in cui la luce degli occhi gli consentiva di scrivere senza bisogno d'aiuto le sue opere. Ora egli dettava alla moglie e al più caro e il più fedele dei suoi allievi: il compianto maestro Romeo Bartoli.

Così nacque *Oceana*. Il lavoro di dettatura durava dalle prime ore del mattino sino alle 12. Il pomeriggio e parte della notte, il Maestro li dedicava alla creazione. Come con gli occhi aperti dinanzi al pentagramma, egli disegnava nel suo cervello melodie, e armonie, colori e giochi orchestrali. La dimane le sei o sette pagine di partitura che doveva scriverla, scriveva, e seccava, e seccava, e aveva bisogno di far cancellare e di modificare. Un qualcosa che sa di miracolo. E il prodigio che andava compiendo era l'unico conforto dei suoi poveri giorni d'angoscia. Perché la miseria bussava, in quel periodo, alla casa del Maestro cieco e l'alvita per il pezzo di pane quotidiano era costretto a ricorrere alla generosità di qualche amico. Ma non sempre questa gli veniva in soccorso come fu il giorno del suo onomastico. Il triste episodio è ricordato in una commessa biografia del Maestro. Questi, con la sua consueta serenità, aveva dettato sino alle 12. Nel levarsi dal suo lavoro, si accorse che non aveva un soldo e che nella sua gelida dispensa non c'era neanche una crosta di pane. Mandò il suo fido Bartoli da qualche amico. Giornata infida. Nessuno degli amici su i quali il Maestro poteva riporre una qualche fiducia poté essere rintracciato. E dopo un'ora di vano perigrinare, ecco il buon Bartoli, con un sacchetto di denaro generosamente ospitandolo in una villa ad Arcade presso Treccate. E il secondo e il terzo era partito.

In quest'atmosfera di dolore e di privazioni fu ideato e compiuto tutto il primo atto dell'opera. Fu allora che un gentiluomo, il conte Dalla Zocca, venne incontro al Maestro cieco, e lo soccorse generosamente ospitandolo in una villa ad Arcade presso Treccate. E il secondo e il terzo

alto di *Oceano* fiorirono così nel nuovo clima più quieto e riposante e fu un figliuolo stesso del conte a prendere il posto della moglie del maestro e del Bartoli nel non agevole lavoro di scrittura sotto dettato.

La gioia di aver compiuto la sua *Oceano* fu avvertita nel cuore del Maestro dal più grande colore della sua vita, la morte della mamma adorata. E per la prima volta la sua anima feroce, senza tranne avere conosciuto tutte le sofferenze e tutte le amarezze — fra queste, non ultima la rattriveria degli uomini — jarve piegarsi. Non avrebbe più composto — si disse — e *Oceano*, che non pensava di porre in scena sarebbe stato il suo ultimo lavoro. Fu Arrigo Boito a scuotere la sua tristezza del Maestro e fu per lui che l'opera andò alla Scala, rivelando le sue altissime e peregrine bellezze.

Il collega Mule, in questo stesso numero del *Radiocorriere*, dice della Smeraglia e di *Oceano*. Fin modestamente, noi non abbiamo fatto che della cronaca. Ed è senza sovrapporre questi limiti che ci piace concludere col riportare dall'*Illustrazione Italiana* alcuni brani d'un articolo che su *Oceano* l'autorevole rivista milanese pubblicava alcuni giorni dopo la sua rappresentazione: pochi brani che bastano per rivelare l'impressione che le nobili e forte opera d'arte aveva saputo destare al suo primo ascolto. « In questo luogo, e quanto a un auro fessore rimasti nel cuore del Maestro, quella sera morbida e fragrante, dinanzi al golfo di Muggia: »

« Ogni spettatore che non aveva in sé l'oltraggio indifferenza delle anime chiuse ad ogni spunto d'arte, portava con sé la vaga e dolcissima impressione di un arcano fascino da cui era stato

avvolto come da una diafana rete di sensazioni inafferrabili, indistinte quasi e pur soavissime. Sentiva di essere assiso anche fra gli splendori di un sogno e portava con sé un desiderio di rivolverlo, di sentirsi ancora una volta trasportato lontano dalle volgarità dell'esistenza quotidiana, in quei drappi trapunti, in quei veli aridescenti, fra le carezze e gli splendori di quelle sinfonie. I tre atti sono così stessi tre grandi sinfonie. La prima narra il poema della terra feconda, e un ricamo di raggi di sole nell'oro del frumento; un distacco smagliante di tinte, una immensa varietà di sfumature di gradazioni delicatissime, di bagliori improvvisi. Il secondo atto può chiamarsi la sinfonia del mare che prende le mosse di una stormata, ha delle onde lu mozzenza, e del mare ha tutti i misterici incanti, e supera di bellezze il primo atto. Fra le onde e fra gli scogli si muovono esseri fantastici, sirene, tritoni, strane della marine; ma la musica apre allo sguardo della nostra mente panorami assai più grandi, e rideata impressioni vere e vive. E il bisbiglio delle onde, e il mugugno misterioso e lontano, è l'iridescenza della madreperla che si fonde nelle infinite gradazioni d'azzurro e di verde; è il soffio immenso dell'oceano, col odor acre del sale che ci eccita di una lieta ebbrezza. Il terzo atto è la sinfonia della vita, coi suoi contrasti, colle sue passioni, colle sue incongruenze; ha la mestizia profonda nei primi canti di Nersa, ha la gioia sfrenata nel barcanale, che chiude l'atto; ed ha la gioia e la mestizia insieme, fusc nel mirabile quintetto, in cui sull'orchestra, vibra, trionfa, domina la voce umana, e i canti si fondono in una melodia ampia, chiara, calda di poesia e di sole italiano... »

QUATTRO RUSTEGHI di WOLF - FERRARI

Non è semplice né facile davvero — a gusti trent'anni dalla sua prima esecuzione assoluta, dopo il suo festoso e ammirato riproporsi sul palcoscenico di tutto il mondo, dopo (cioè che è peggio) l'elogio completo o l'appunto minuzioso mosso dalla critica internazionale più attenta, aiutata ed autorevole — presidiare per così dire, sia pure concisamente ed a scopo illustrativo, la trasmissione dei *Quattro Rusteghi* di Ermanno Wolf-Ferrari. Non è semplice poiché si ricade (cioè che soprattutto dispiace) nel già detto ridetto e riaffermato: non è conseguentemente facile poiché l'interesse critico indagativo discreto rimane a priori automaticamente eluso o per lo meno estremamente attutito.

Il problema estetico dell'arte di Wolf-Ferrari non consente perplessità, indecisioni, transazioni; lo si ammette o lo si rifiuta: convince o non piace. Disprezzarlo sta bene (ma qui non sarebbe ora il caso), ma dopo la discussione occorre inevitabilmente rendersi per il sì o per il no. E perché tanta necessità di irrevocabilità critica? Perché un giudizio è volutamente inderogabile? Forse che l'evoluzione artistica dell'autore non permette, di saggio in saggio, modificazione positiva o negativa sul risultato effettivo controllato e sottoposto alla critica? Proprio così: l'arte di Wolf-Ferrari non accetta un'evoluzione critica. Il suo punto di partenza coincide con quello di arrivo, vi si identifica ineliminabilmente: non si nega, con questo, l'evoluzione particolare naturalmente atteggiata all'elemento tecnico di volta in volta fissato dall'autore: si afferma però che l'estetica di Wolf-Ferrari, dai primi lavori al recentissimo *Campielo*, non ha avuto soste o sbandamenti di sorta.

Non è oltosa questa premessa ai fini di riscoprire nei *Quattro Rusteghi* le qualità creative dell'autore. Di più questo opera rappresenta il veto Wolf-Ferrari, quello certo, nel quale i mezzi pratici e concreti che il suo gusto gli suggeriva trovano attuazione prontissima facile e immediata. Non dimentichiamo prima di tutto l'importanza storica e nazionale dello spazio lirico, il suo esempio, il suo merito di vantaggio di circa venti anni di precedenza cronologica su quelli odierni di quei ritorni alla tradizione melodrammatica e strumentale italiana. Oggi in genere e preferibilmente, si tratta di ritorno alla tradizione comunque « extracritica »: nei *Quattro Rusteghi* ci si riallaccia invece alla tradizione operistica settecentesca con i suoi caratteri estetici, simile a saggio non deprezzabile ci è stato dato in seguito anche da altri compositori contemporanei. Si pensi però che nel 1906, quando l'opera ebbe la sua prima rappresentazione, le condizioni della musica italiana non erano certo troppo floride e salde per il dilagante del sinfonismo operistico e strumentale tedesco e

conquie in genere della invadente e opprimente cultura musicale germanica. Il valore nazionale dell'opera di Wolf-Ferrari risulta quindi assolutamente innegabile. La tradizione sentita da questo musicista e vigorosamente ripresa e trasportata nel suo teatro, non ha dall'ironia, né dalla negazione di originalità inventiva costruttiva e ideativa. Lo spirito settecentesco che anima questa lirica si definirebbe, in tal forma limitata, manchevolmente, incompiutamente: vorrebbe dire ricalco o, peggio, imitazione; qualcosa di fine a se stesso e di circoscritto. Ma il Settecento, lo spirito fresco e vivace il ritorno ad una sensibilità semplice e facilmente impressionabile, non sono rinunzia alla modernità, all'attualità dell'esperienza artistica che si manifestano soprattutto nella franca e decisa accentuazione dei caratteri comunque ironici umoristici e satirici del gusto musicale del carattere. In una parola, « fondamentali ». Questa possibilità di assimilazione tradizionale non significa la vitalità di altri elementi creativi ed inquadriativi. Il teatro goldoniano che Wolf-Ferrari tratta con maggior predilezione e con l'ento più felice, si presta perfettamente ad una stilizzazione musicale: stilizzazione che procede « deduttivamente », per così dire, dal problema ambientatico a quello individuale. L'ambiente, lo sfondo, l'atmosfera, vengono nell'espressione del musicista un intuito scurissimo ne predominano i lati comici sentimentali patetici. In quanto ai mezzi musicali, eliminati naturalmente il tono drammatico, è il colorito musicale che si attaglia in larghe estufioni bricche o in caratteristici episodi. Il canto individuale, traendoli dall'ambiente comune — i singoli personaggi — e ne realizza i caratteri principali pur non rinunciando (e questo è notevole) al suo doppio compito di elemento creativo dell'ambiente. L'orchestra resta in secondo piano, ricorda, come essa è di più volte, della carica vocale e delle figurazioni melodiche solistiche. La sua funzione è decisamente limitata, pur raggiungendo alcune pagine, puramente sinfoniche, squisitezze di tono di misura e di dosatura del più grande effetto.

In quanto alle pagine più belle dell'opera, diremo che queste sono talmente legate a tutto l'armoniosissimo spartito che il ricordare separatamente significa smuovere il valore. L'opera infatti, seppur continua logica inscindibile unitaria come è nel suo spirito e nella sua perfezione, non consente segnalazione particolare di alcun genere.

Tuttavia, per comodità degli ascoltatori, ricorderemo nel primo quadro del primo atto il grazioso preludio e la scena di Lunardo irizante e naturale; nel secondo quadro la ormai celebre aria di Marina ed il piacevole quartetto. Il secondo atto — introdotto dal famoso « Intermezzo » sulla melodia della precedente aria di Marina — è il più complesso. Simpatica è l'aria di Lucietta, notevole il



« I quattro rusteghi »

Il terzo, il quintetto, l'aria di Lunardo che sfiora nel duetto tra Lunardo e Simone ricco di episodi francamente ridicoli e umoristici, e tutta la scena centrale e finale su cui si basa l'atto. Nell'ultimo atto notiamo il terzo, ben congegnato e sapido, e la scena di Felice che si deve segnalare come uno degli episodi più sicuri di tutto lo spartito per l'ampio svolgimento, per la quantità e la varietà delle situazioni inventive e per le risorse vocali e melodiche continue e di effetto indubitato.

RENATO MARIANI.

TARGELIO

*Supereterodina 5 valvole
3 onde CORTE-MEDIE-LUNGHE
facilmente trasportabile*



£ 1100

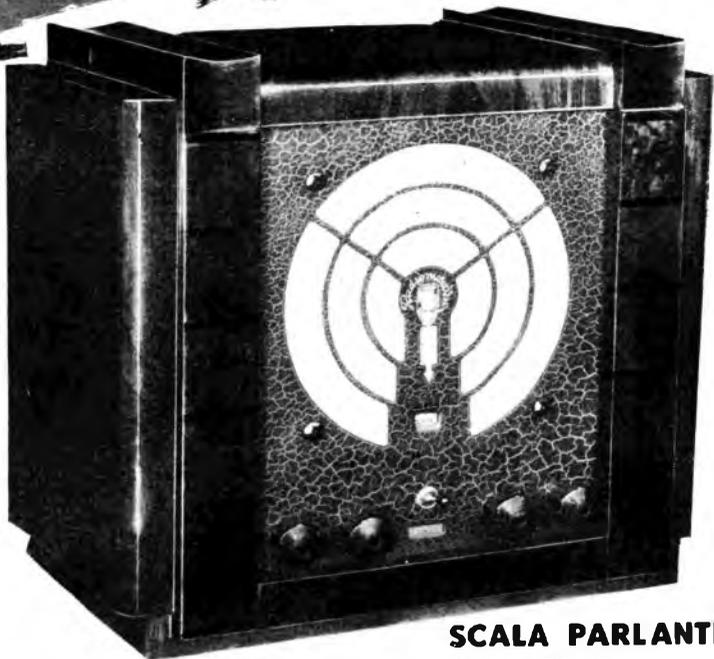
A RATE: Lit. 240 in contanti e
12 rate mensili da Lit. 80 cad.

(Escluso abbonamento all'Eiar)

FILTRO ATTENUATORE INTERFERENZE
SELETTIVITÀ ELEVATA - ALTOPARLANTE A
GRANDE CONO - CONDENSATORI VARIABILI
ANTIMICROFONICI - CONTROLLO VISIVO DI
SINTONIA AD OMBRA - CONTROLLO AUTO-
MATICO DI SENSIBILITÀ - SCALE DI SINTONIA
SU QUADRANTE SONORO

SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI
(ASSOLUTA NOVITÀ - BREVETTATA)

INTERRUTTORE, MONTATO SOTTO LA SCALA,
CHE PERMETTE LO SPEGNIMENTO DI QUESTA
A VOLONTÀ DELL'ASCOLTATORE DURANTE
LA RICEZIONE - REGOLATORE DI VOLUME
REGOLATORE DI TONO - 5 VALVOLE
F.I.V.R.E. DI TIPO RECENTISSIMO - 5 CIRCUITI
ACCORDATI - PRESA PER FONO - ALIMENTA-
ZIONE IN CORRENTE ALTERNATA PER TUTTE
LE TENSIONI COMPRESSE FRA 105 E 235 VOLTA



**SCALA PARLANTE
MAGICA A COLORI** (Brevettata)

RADIOMARELLI

RADIORARIO

IL PITTORE DI VENEZIA

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

È permesso a uno scrittore di romanzi — che non sa tirar dritta una linea sott'il titolo d'un suo libro né saprebbe con un po' di cura modellare un uovo. — è permesso a questo semplice contemplatore d'arti belle parlare di pittori e di scultori non quando questi, Tiziano o mio cugino Mario Sironi, sono in sede di mostre o d'esposizioni? ma quando quadri e statue, nelle biografie degli artisti, diventano libri? Credo che sì. Perché dietro l'opera d'arte — il cui giudizio appartiene all'autorità competente dei critici esperti — c'è la vita dell'artista di cui tutti possiamo, ammiratori, pubblico, curiosi, essere giudici. Ho qui su la mia tavola un libro d'arte e di biografia per un grande artista italiano. È scritto da Enrico Somaré e raccoglie le opere principali, mirabilmente riprodotte, d'un grande pittore veneziano, il più intimo e cordiale pittore di Venezia: Giacomo Favretto.

Non è ringiovanirmi troppo dire che io non ho fatto a tempo a conoscere di persona Giacomo Favretto, morto a Venezia nel 1887 quando aveva appena trentotto anni: lo ho avuto, allora, sette soli. Non l'ho conosciuto, Favretto. Ma credo che non sarebbe stato, se lui avesse vissuto più tardi od in prima, maledettamente simpatico. A cominciare dalla faccia, che sovente vien da lì, non solo con le donne, ma anche con gli uomini, e persino con gli artisti, la prima simpatia. Il ritratto che è in fronte al bel libro del Somaré lo fa tanto rassomigliare a Gerolamo Rovetta giovane, a quel nostro caro *Momi* Rovetta che oggi con *Re Burlone* in giro per gli schermi in una riduzione in cui io e Gianni abbiamo cercato di sfuggirgli il suo bel dramma il meno possibile riconquista o rialluma tante soppite od allontanate simpatie. E non mi pare arricchito — ripeto che non parlo da critico d'arte che giudica e manda ma solo da passante curioso che manifesta impressioni fugaci. — non mi pare arricchito dire che l'arte dei quadri di Favretto e quella dei romanzi e delle commedie di Rovetta hanno l'aria, per effetto di regione e di tempo, d'una certa stretta parentela. Venesee adottivo il Rovetta e veneziano il Favretto. Scrivono e dipingono tutte e due nel medesimo tempo ottocentesco di realismo che s'è addolcito passando dalla Francia zollana all'Italia verista con una bonarietà tutta amabilità e sorrisi. Simile hanno anche il cognome: Favretto, Rovetta. Assonanze. Si somigliano nel volto: cosa che sovente rispecchia una somiglianza di anime. E insomma, l'impressione valga quello che vale, vedendo nei libri di Somaré passarli davanti i quadri di Favretto dalla *Bottega della fioria* dell'81 e dalla *Musica in famiglia* dell'83 sino al *Liston moderno* dell'87, non so perché Rovetta, quello dei *Barbieri* e delle *Lacreme del prossimo*, quello della *Camoriera nuova* e della *Trilogia di Dorina* — tutti quadretti e figurine, malizia e verità, — è stato sempre nel mio pensiero.

Caro, chiaro e squisito artista, Giacomo Favretto tutto semplicità e sorriso, schiettezza e umanità, trasparenza e onestà. Veneziano, italiano, come Goldoni, come Gallina, come oggi le commedie di Renato Simoni e le musiche di Wolf-Ferrari. Io li adoro questi artisti schietti, diretti, limpidi, rettilinei, piani, umani, che non fingono l'arte fuori di loro stessi, che solo la trovano nella loro più viva sensibilità e che sono fatti come il loro paese e come il nostro, di cuore e di verità, di passo fermo e d'un po' di volo, quando occorre, quando si può. Nato da artigiani, Favretto ragazzo

finisce in una cartoleria. Lestro gli è già dentro. Quando in bottega non ci sono clienti da servire, sfiorisce nella carta nei figurine d'uomini o d'animali o, guardando nelle calli, disegna profili colti dalla gente che passa. Un antiquario un giorno lo osserva. E dice al padre: «Fallo studiare». Il padre acconsente. Favretto va all'Accademia. Ci sta cinque anni. Vi dipinge le sue prime opere scolastiche. Poi, libero, comincia a far da sé. Guarda Venezia: guarda la vita, guarda la gente; fa insomma come Leo Goldoni. E come lui, riproduce, aggiungendo alle schiette verità la polvere d'oro d'una sua festosa fantasia che tutto colora di grazia e di malizia. Come Goldoni. E a lui si avvicina ancor più — caro Goldoni! — quando la Venezia che gli ritorna agli occhi è quella del Settecento, sia Susanna tra i vecchi, sia il meraviglioso e popolarissimo *Liston*. Poi, dal Settecento, torna al mondo che gli è attorno. Continua a sorridere. Tuttavia qua e là una lacrima gli vela il sorriso. E sono l'uno su l'altro, in quindici anni di fatica, l'una sopra l'altra, le lacrime. Ora guadagna ora è celebre. Ha studiato in Calle della Rosa a San Cassan con finestre sul Canal Grande. Gli stranieri fanno in folla a visitarlo. Ma egli non nasconde, gran pittore, le modeste origini. Chi entra nel suo studio, prima di trovarsi davanti alle sue fresche e luminose tele, urta nell'ingresso — talquida sacra — il banco da falegname ch'era stato nella bottega di suo padre. Tutto umano e veridico, ora non imita più i grandi maestri che prima lo ispirarono e lo esaltarono in quella religione dell'arte che è entusiastico fanatismo e da cui solo vengono, caldi d'anima, i grandi artisti. Non più Rembrandt o Tiepolo. Longhi o Guardi davanti a sé. Ma la vita, solo la vita, davanti ai suoi occhi e nel suo cuore: la vita ai ponti, ai traghetti, nei caffè, nei campielli, nei rii, a una finestra, dietro una porta, su una culla in fiore, presso una cassa da morto, dove il cielo ride di sole o dove l'acqua pesante dei canali regge, senz'inghiottite, le nebbie leggere. E son gli interni della casa, col ragazzo animoso alla ricerca del sorriso sulla i mobili, mentre le donne, sottane raccolte fra i ginocchi, son su le sedie per la gran paura; e son gli esterni di strada con le calli dalle donne tutte vento sotto gli scialli o con la gente adunata per l'estrazione del Lotto. Tutta Venezia è in quei quadri, quei cari quadri di Favretto, che il pittore, perduto per malattia un occhio, vede con una sola pupilla innamorata. Ma par che la visione gli si faccia più fonda ora che è più ristretta. C'è in aria, per lui e per gli altri, un senso di rinnovamento, d'orizzonte più largo per l'arte. Ma non è a tempo, Favretto, a rispondere a quei primi richiami. Stupidamente, a trentotto anni, una malattia stronca in pieno fiore un destino d'artista e strappa a Venezia un pittore che Venezia adorava. E chi ama Venezia e ne sta lontano non sbaglia ogni strada se vuole rivederla: la cerchi in Favretto, nel caro Favretto così felicemente rievocato da Somaré in questo libro. Lì c'è tutta quanta; ma non quella con sguardo e bauffo del pittorese trascorso, bensì quella che s'agita ogni giorno, formulando di trabbeli e di parole, in campo San Bartolomeo, attorno alla statua di Goldoni che sta lì, tra piccioni e uomini, a ricordarci che Venezia non è un tempo o un costume, ma un modo d'essere, incomparabile dell'umanità.

INTERFERENZE

Il treno popolare è il treno di tutti, non chiede molti preparativi, non costringe a farsi dietro il bagaglio delle grandi spedizioni, non scappa il tempo, non obbliga, neppure, ad aprire una falla nel bilancio familiare. E' così miti, il prezzo delle quote che, a far bene i calcoli, c'è da rimetterci di tasca, restando a casa, con quello che può costare un pomeriggio domenicale trascorso fra un cinematografo e un caffè (senza tener conto della noia e degli sbadigli).

Il treno popolare non vi dà la vertigine della consultazione degli orari e della ricerca delle coincidenze, non vi infulge la mortificazione delle lunghe fermate e dei cambiamenti di carrozza, vi porta dritti alla meta. E' il treno direttissimo per autonomia. Non vi obbliga a quei sottili artifici, vecchi come l'invenzione del vapore, per indovinare a quale stazione scenderà il vostro vicino. Si va in fretta, tutti assieme, verso la stessa meta: al mare, ai monti, ai laghi, alla città, ieri lontana e favoleggiata, oggi vicina, quasi affacciata alla nostra dalia velocità che non conosce distanze.

Approfittarne non significa soltanto camminare nello spazio, non significa oscillare fra meridiani e paralleli, ma spostarsi nel tempo, ripercorrere le strade maestose della nostra storia inimitabile dal passato glorioso alla vivente grandezza; significa fare un viaggio ideale accanto a quello fisico, significava muoversi interiormente, col corpo e con lo spirito. E conoscere gli altri italiani significa sognare e risuldarlo alla prova del più spontaneo, frequente e disinteressato contatto la conquistata unità spirituale; che l'italiano non viaggia alla maniera dei naufraggi, badando solo a farsi incrociare con le etichette dei grandi alberghi. E, particolarmente, l'italiano che si serve dei treni popolari: il quale dalle brevi gite spreca più succhi vitali di quanti non ne traggano i turisti spensierati e disincantati dai loro ragabondaggi negligiti dalla nobiltà di un transatlantico alla crevetta di una carrozza ferroviaria.

Per quanto affrettato possa parere l'incontro con una città nuova, per quanto fuggace la visione di un nuovo paesaggio, l'italiano riporta sempre da queste esplorazioni domestiche una impressione azzurrata definitiva, che incide la sua memoria nel segno dell'avvenimento indimenticabile. Instancabile, che, col tempo, diventano preziose, perché accrete di ogni atteggiamento di posa e di ogni ritocco cerebrale.

L'annunciatore di una stazione straniera ha invitato, con voce patetica, tutti gli ascoltatori a iscriversi in massa all'Associazione — locale — per la Protezione della Natura.

Se non dubitassimo dell'esattezza di questa pomposa denominazione, ci sarebbe proprio da disperare sulla presunzione degli uomini.

Il solito spigolatore francese di aneddoti autentici ha raccontato al microfono la storia del primo incontro di Pasteur con Taine. Mette conto di riferirvi per le conclusioni che ognuno può trarne sopperitamente.

Un giorno che lo scrittore lavorava all'Archivio di Stato, venne annunciato Pasteur.

«Vorrei conoscerlo», disse Taine. E la presentazione fu fatta da un amico comune. Taine restò seduto; Pasteur, in piedi, davanti a lui. La conversazione non indugiò sulle solite banalità. Taine, sempre animato da fervore inquisitoriale, scivolò presto sul terreno delle conquiste scientifiche.

«Signor Pasteur», disse — dal punto di vista della scienza, che cosa pensate dell'immortalità dell'anima?

Pasteur, sempre ritto, col suo viso strano colpito d'empiplegia e col suo sorriso sceltico di pescano del Givra, rispose semplicemente:

«Ah, signore: voi non troverete la risposta alla vostra domanda nel fondo delle nostre storte e dei nostri alambicchi».

Per il grande scienziato questa era l'ultima parola della scienza sull'argomento. E Taine — il cosiddetto apoteosi di scienziato — si passò una mano sulla fronte come per accarezzare una deliziosa malattia. A quei tempi, ricordiamoci, anche i più umili dicavano di Pasteur: egli illumina tutto quello che tocca.

ENZO CIUFFO.

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETA' MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20.5: Brno: Suppl. « Boraculo », opera. 21.10: Tel Aviv: Hahn. Selezione da « La Melrose » (dubbi).	20.35: Vienna (dal Duomo di Sal. Slargo): Concerto orchestrale, sinfonico e corale dedicato agli antichi maestri salisburghesi. 21: Monte Ceneri: Concerto orchestrale. Bruxelles II: Concerto sinfonico. 21.5: Dratwich: Banda militare. 21.30: Midland e London Regional: Concerto orchestrale e corale. 22.30: Budapest: Banda militare.	20.10: Sottens: Musica da camera. 20.30: Parigi T. E.: Beethoven « Sonata in C# per piano e violino ». 20.35: Budapest: Concerto per violino. 20.55: Mithras II: Oracina e tenore.	20.30: Berdzask: Laura Fremstad: « La femme et le pantalon », commedia in quattro atti. 20.45: Radio Parigi: B. Sinau « Fandula », commedia in tre atti. 21: Parigi P. P. (da Vlieg): Jean Sarmet « Madame Quize », commedia in un prologo e tre parti.	20: Stazioni tedesche meno Berlino: Varieta' e danze « Viva in vita ». 21.45: Dratwich: Concerto di musica popolare e brillante. 22.30: Tutte le stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. 23: Bruxelles I: Sinfonia di G. Mahler. MUSICA DA BALLO: 21.30: Budapest: Berenimutter. 22.35 Parigi P. T. T.: Radio Parigi - 23: Kolondoro - 23.10: Vienna.
Lunedì	20.30: Belgio: Massenet « Manon », opera in quattro atti (d). 21: Budapest: Il Verdi « Aida », opera in quattro atti (dubbi). 22.15: Oslo: Wagner. Selezione del « Tambora » (dubbi).	20.5: Praga: Concerto orchestrale. 20.30: Parigi T. E.: Bordeau. Concerto sinfonico. 20.45: Strasburgo (da Vlieg): Concerto sinfonico. 21: Lussemburgo: Musica francese. 21.30: London Regional: Concerto orchestrale. 22.15: Varsavia: Musica polacca. Dratwich: Concerto orchestrale. 22.30: Tutte le stazioni tedesche: Concerto orchestrale dedicato ai balletti.	20.30: Lussemburgo: Musica per Trio. 21: Dratwich: Concerto di violino. 21.30: Kalundborg: Piano e Basso. 22: Parigi P. P.: Mendelssohn: Trio in re minore. 22.10: Vienna: Concerto di cembalo. 22.25: Kolondoro: Beethoven « Quartetto d'archi ».	20.30: Parigi P. T. T.: A. Dumast: « La nuit de Claudio », commedia in tre atti. Renes (La Comédie Française): Pierre Corneille « Cinzio », tragedia in cinque atti. 20.40: Sottens: Ploichmann « Il colomello di Salsberg », radiodramma. 20.55: Parigi P. P.: Dismant: Berger « Il Tornador », radiodramma musicale.	20.30 Stazioni tedesche meno Berlino: Varieta' e danze « Il giorno dei giganti ». Berlino: Valjean e Anzer « Fata di lida ». 21.25: Midland Regional: Varieta' e danze. 21.40: Mithras II: Varieta' brillante. MUSICA DA BALLO: 21 e 23.30: London Regional - 22.30: Radio Parigi - 23.15: Dratwich - 23.30: Budapest.
Martedì	19.5: Vienna « altre Stazioni (da Salisburgo): Mozart « Don Giovanni », opera in 5 atti, diretta da Bruno Walter. 21: Parigi P. P. (da Vlieg) di Kinosh: Puerri « Madame Butterfly », opera in tre atti. Bruxelles I: Puccini « Madame Butterfly », opera lirica in tre atti (cristallo). 21.10: Tel Aviv: Most. Selezione della « Carmen » (d) - « Bromant ». Kreuter: « L'accademismo di Girandola », opera (dubbi).	20.10: Berlino: Festival Haydn. 20.30: Oslo: Festival Liszt. 20.55: Mithras II: Orchestra sinfonica. 21: Lussemburgo: Festival Liszt. 21.10: Radio Cote d'Azur (da Monte Carlo): Concerto orchestrale. 22.15: Stoccolma: Concerto orchestrale.	20.40: Midland Regional: Concerto per violino e piano. London Regional: Concerto dedicato ai balletti. 21.10: Lisbona: Musica da camera. 21.30: Varsavia: Orchestra da camera. 22: Dratwich: Musica da camera. 22.15: Barcellona: Aria per tenore.	20: Monte Ceneri: D. Niroderri: « Il posto », commedia in un atto. 20.30: Lyon-La-Doua (La Comédie Française): Marcel Achard « Bismin », commedia musicale in tre atti. Parigi T. E. (Teatro Odéon): Edmond Rostand « Le domestique », commedia.	20.5: Dratwich (da Slavov): Varieta' e musica da ballo. 23: Berlino: Musica brillante moderna - Midland Regional: Radiolistata « Spitters ». 21.30: London Reg: Mus. brillante. 22.5: Budapest: Musica leggera. 22.40: Tutte le stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 21.40: Midland Regional - 22.30: London Reg. - 22.45: Radio Parigi - 23.15: Dratwich - 23.25: Budapest.
Mercoledì	20.10: Berlin: Mithras « Lo studente povero », opera in tre atti.	20: Bruxelles II: Concerto sinfonico. Dratwich: Concerto orchestrale. Stoccolma: Concerto orchestrale. 20.30: Strasburgo: Concerto orchestrale. Parigi T. E. (da Vlieg): Concerto orchestrale. 21.15: Praga: Beethoven « Quartetto in si bem. magg. op. 130 ». Midland Regional: Concerto orchestrale. 22.15: Oslo: Concerto orchestrale. 23.25-1: Vienna: Concerto orchestrale.	20.10: Sottens: Quartetto d'archi. 20.20: Berenimutter: Musica da camera. 20.30: Bucarest: Concerto per violino. 21: Vienna: Concerto per due pian.。 21.15: Parigi P. T. T.: Musica da camera. 21.30: Varsavia: Ruzicki « Quartetto d'archi ». 23.40: London e Midland Regional: Concerto di piano.	20.30: Lyon-La-Doua (Vlieg): Silber: « La moglie approssiva », commedia musicale. Bordeaux (La Comédie Française): P. G. Gervais: « Roberto e Marianne », commedia in tre atti. 20.45: Radio Parigi: Kistemeckers: « Le roi des Palaces », commedia buffa in quattro atti.	20: London e Midland Regional: Hivista « You ought to see us ». 21.30: Lussemburgo: Mithras ball. 22: Dratwich: Varieta' « Love me, love my dog ». 22.30: Tutte le stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. 22.5: Budapest: Musica leggera. 22.45: Vienna: Musica tenera. MUSICA DA BALLO: 22: Sottens (Jazz-hall) - 22.10: Bruxelles II - 22.15: Praga - Radio Cote d'Azur - 22.30: London e Midland Regional - 22.45: Radio Parigi - 23: Lussemburgo - 23.15: Dratwich.
Giovedì	20.10: Budapest: Musica « Il principe Buba », opera. 20.30: Parigi P. T. T.: Paris-Van Paris: « Le cœur y est », opera in tre atti. 22: Tel Aviv: Galancho: « Sublime ». « Entree-mel », opera.	20: Belgio: Concerto sinfonico. 20.45: Radio Parigi: Concerto sinfonico dedicato all'Italia. 20.55: Varsavia: Paderewski « Sinfonia », in si bem. magg. 21: Bruxelles I: Concerto sinfonico. 21.10: Kalundborg: Concerto orchestrale. 21.30: Midland Regional: Concerto orchestrale dedicato alle serenate. 22: Stoccolma: Orchestra e piano. 22.20: Dratwich: Concerto orchestrale.	20.15: Dratwich: Schubert « Kamilla » in la minore, op. 42, per piano. 20.30: Lussemburgo: Musica per Trio. 21.10: Kalundborg: Concerto di piano.	20.30: Strasburgo (La Comédie Française): E. Sée I « L'indiscret », commedia in tre atti; C. « Leblou », commedia in un atto. Renes Nivis: « Amour », commedia in tre atti - Margiata (Teatro Odéon): Roderigo « La Phénix », commedia. 20.40: Parigi P. P.: Pannon-Wiener: « Il matrimonio di Mademoiselle Beuzin », commedia in tre atti. 21.45: Monte Ceneri: Ferenc Molnar: « Il generalissimo », un atto.	20: London e Midland Regional: Varieta' brillante di varieta' popolare « Fata di lida ». 21.25: Mithras II: Cantata Lucienne Boyer. 22.15: Praga: Musica leggera. 22.25: Budapest: Musica leggera. 22.30: Tutte le stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. 22.45: Barcellona: Jazz per due piani. MUSICA DA BALLO: 20 e 22.30: London e Midland Regional - 23: Kalundborg - 23.15: Dratwich.
Venerdì	19: Berenimutter-Varsavia-Sottens (da Salisburgo): G. Verdi « Falstaff », opera in tre atti (diretta da Arturo Toscanini). 20.10: Budapest: Dornet « Faust », opera in cinque atti (d). 20.30: Bruxelles II: De Lese « Fédora », opera in tre atti. 21.5: Monte Ceneri (da Salisburgo): Verdi « Rigoletto ». « Madame Fanari », opera rancia. 22.5: Bruxelles I: Puccini « Manon Lescaut », atto primo (trattazione).	20: Brucelles I: Concerto sinfonico. 20.10: Stazioni tedesche meno Berlino: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Wagner. 20.30: London e Midland Regional: Concerto orchestrale. 21: Strasburgo: « One orchestrale ». 21.5: Lussemburgo: Orchestra di archi. 21.30: London Reg: Banda militare. 22.20: Dratwich: Orchestra e canto. 22.45-0.45: Radio Parigi-Strasburgo: Concerto sinfonico.	20.30: Parigi T. E.: Musica da camera. 21.30: Budapest: Concerto di piano. 23.40: Bratislava: Weber « Gran duo concertante », per clarinetto e piano. 21.10: Vienna: Oracina e violino. Lussemburgo: Musica da camera. 22.15: Praga: Krejci « Sonata » per clarinetto e piano. 0.15-1: Tutte le stazioni tedesche: Beethoven « Sinfonia », op. 20.	20.30: Paris P. T. T.: Paul Hervey: « La comtesse aux pantoufles », commedia in quattro atti. 20.50: Stoccolma: Lombardi-Lingens « La scena finale », radiodramma.	20.10: Berlino: Musica brillante. 20.15-30: London Regional: Beretta di musica e danze. 20.30: Dratwich: Radiolistata « You ought to see us ». 22.30: Tutte le stazioni tedesche: Musica brillante sinfonica e spagnola. 23: Bruxelles I: Serata di danze. 23.45: Vienna: Musica tenera e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22.30: London e Midland Regional - 23: Lussemburgo - 23.15: Dratwich.
Sabato	20.30: Radio Parigi-Bordeaux (da Vlieg): G. Verdi « La Traviata », opera in tre atti. 21.5: Monte Ceneri (da Salisburgo): Verdi « Rigoletto », atto III. 21.10: Tel Aviv: Sottens. Selezione da « Au Pays du soleil » (d).	20.10: Berlino: Concerto orchestrale sinfonico. 20.45: Stoccolma: Banda militare. 20.55: Oslo: Concerto orchestrale. 21: Lussemburgo: Concerto orchestrale - Bruxelles II: Concerto sinfonico. 21.15: Radio Cote d'Azur (da Monte Carlo): Concerto orchestrale. 22.30: Budapest: Festival Liszt.	20: Kalundborg: Bungert « Sonata » per violino e piano. 21: Varsavia: Concerto per violino. 22: Lisbona: Musica da camera. 22.15: Stazioni tedesche meno Berlino: Musica da camera. 23: Budapest: Concerto vocale.	20.30: Lilla (La Comédie Française): J. Bernard: I « Le printemps des autres », commedia in tre atti; 2 « Le secret d'Arve », in un atto - Lyon-La-Doua: Paul Clouzeau: I « Une vilte à Hérogar », commedia in un atto; 2 « Vitegio nel nome degli astri », radiodramma - Parigi T. E. (Folies d'été): Terenzi: « Hestia » (La suocera), commedia (adattamento).	20.10: Stazioni tedesche meno Berlino: « Sulle ali della melodia ». 20.15: London e Midland Regional: Musica brillante (orchestra, tenore). 20.30: Parigi P. T. T.: Fabret. 22: Dratwich: Trasmissione diretta dall'America di Coney Island. 22.30: Berlin: Musica leggera. 22.20-1: Berlino: Musica brillante. 22.20: Dratwich: Musica brillante. 22.30-24: London e Midland Regional: Varieta' e danze. MUSICA DA BALLO: 22.30: Praga 23.25: Vienna - 23.30: Budapest.

DOMENICA

26 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1108 - m. 291.7 - kw. 1.5
BARI I: kc. 1059 - m. 293.3 - kw. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 291.1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kw. 0.2
MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20.45

8.30-8.50: Giornale radio.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè. (Bari): Monsignor Calanitta: «L'amministratore infedele».
12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo): 1. Tosti; 2. *Lucrezia* (tenore Tito Schipa); 3. *Ardisi il bacio* (soprano Lucrezia Bori); 3. *Galdieri-Caslar. Canto per te*, dal film «Tre uomini in fra» (tenore Tito Schipa); 4. *Benedict. La capinera* (soprano Galli Curcio); 5. *Contra: Vieni sul mar* (tenore Tito Schipa); 6. *Broggi: Le luciole* (soprano Toti Dal Monte).
13.30: Comunicazioni varie o Musica varia.
13.40-14.15: ALL'INSEGNA DELL'INGO BIANCO, radiorivista di DROVETTI e BERTINETTI (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI).
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16: Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive.

Se tu non m'ami

Un atto di PAOLA RICCORA
Personaggi:
Arturo Saldini Franco Becchi
Guido Segreti Stefano Sibaldi
Giacomo Spina Giorgio Piamonti
Egardo, cameriere Emilio Calvi
Bice Saldini Gina Sammarco
Fedora Spina Ada Cristina Almirante
Giustina, cameriera Aida Ottaviani
Regia di ALBERTO CASELLA.

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE diretto dal M^o UMBERTO MANCINI.
Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.
18.30-19: Dischi - Notizie sportive.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro
19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista: Senatore Aido Castellani: «L'organizzazione medica in Africa Orientale».
20.40: Cenni sull'opera *I quattro rusteghi*
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti (dalla commedia di C. GOLDONI).
Versi di GIUSEPPE PIZZOLATO
Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: PIERO FABBRONI.
(Vedi quadro).
Negli intervalli: Conversazione artistica di Vincenzo Costantini. Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 358.8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 588 - m. 304.3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 283.2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 810 - m. 491.3 - kw. 20
BOZZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kw. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

8.30: Giornale radio.
8.50-9.10 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino al Segretari del Fasci della Provincia - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).
9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).
9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.
10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12.20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze) Padre Candido Penso; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bozzano): Don Francesco Reati.
12.20: MUSICA DA CAMERA: CONCERTO del violoncellista ANTONIO VALISI, al pianoforte: GINO FILIPPINI: 1. Scriabin-Platigorsky: *Studio*; 2. Brahms-Valisi: *Valzer n. 4*; 3. Pergolesi: *Aria*; 4. Lulli-Platigorsky: *Corrente*; 5. Weber-Platigorsky: *Adagio e rondo*.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).
Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.
13.30: Comunicazioni varie o Musica varia.
13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).
16: Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive.
16.20: **Se tu non m'ami**
Commedia in un atto di PAOLA RICCORA (Vedi Roma).
17: CONCERTO di musica brillante diretto dal M^o UMBERTO MANCINI.
Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino presagi.
18.30-19: Notizie sportive - Dischi.
19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista (Vedi Roma).
20.40: **La giara**
Commedia in un atto di L. PIRANDELLO
Personaggi:
Don Lolo Zirafà Gero Zambuto
Zi Dima Licasi, conciabrocche
Turi Pandolfini
L'avvocato Scime Fernando Solteri
Mpari Pè garzone Armando Alzelmo
Tararà e contadini Gino Fossi
Fillicia / abbacchiatori Alberto Gabrielli
La gnà Tona / contadine Amelia Beretta
Trisuzza / raccoglitrice Rita Giannini
Carmelina / di olive C. Limatola
Un mulattiere Felice Romano
Nocciarello N. N.
Direttore artistico: G. GUERARDI
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bozzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Nando Vitali: «Un nemico: l'obiettivo»; conversazione; (Genova): Notiziario.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

I QUATTRO RUSTEGHI

Commedia musicale in tre atti dalla commedia di C. GOLDONI
Versi di GIUSEPPE PIZZOLATO

Musica di
E. WOLF-FERRARI

Personaggi:

Lunardo	Vincenzo Belloni
Margarita	Camilla Rata
Lucrezia	Madda Olivera
Maurizio	Alfo Poli
Pilipetto	Piero Girardi
Martina	Ebe Ticcazi
Sibino	Eraldo Bagini
Genclan	Amleto Galli
Felice	Giulia Testi
Conte Riccardo	Gino Dei Signori
Giulio sera	Carmine Veroli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
PIERO FABBRONI

21.30: Trasmissione da Varsavia:
La festa delle messi
Suite di musiche popolari di MARYAN RUBINICKI interpretata da gruppi corali e da solisti
Orchestra diretta da Z. GORZYNSKI

22: **Concerto sinfonico**
diretto dal M^o RITO SELVAGGI
1. Schubert: *Sinfonia n. 7* (Incompiuta).
2. Selvaggi: *Clementina*, suite di danze.
3. Selvaggi: *Apulia*, sette quadri umoristici per strumenti a fiato.
4. Liszt: *I preludi*.

23: Giornale radio.
23.15-23.30: MUSICA DA BALLO.

PALERMO
Kc. 585 - m. 531 - kw 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE
11: MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI
12: Spiegazione dei Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi)
12.20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma).
13.30: Notizie varie o Musica varia.
13.40-14.15: RADIORIVISTA MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).
16: Dischi - Notizie sportive.

Se tu non m'ami
Commedia in un atto di PAOLA RICCORA (Vedi Roma).
17: CONCERTO di musica brillante. (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Domenica 26 Luglio - Ore 13

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
produttrice dei formaggi «Bel Paese»
e «Rex».

DOMENICA

26 LUGLIO 1936 - XIV

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.
19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.
19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista.

20,40: Cenni sull'opera *I quattro rusteghi*.
20,45:

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti (dalla commedia di C. Goldoni)

Versi di GIUSEPPE PIZZALATO
Musica di E. WOLF-FERRARI (Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Cozzantini - Notiziario cinematografico.
Dopo l'opera: Giornale radio.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DISTURBATORI DELLE ZANZARE
ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
Distribuiti presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
16.592: m. 506,8: kW 100
19,15: Progr. variato
19,30: Varietà: Ricordi di un grammofono.
20,5: Conmaca salisburghese

20,25 (dal Duomo di Salisburgo): Concerto orchestrale, vocale e corale dedicato agli antichi maestri salisburghesi; diretto da Mesaner.
21,30: Concerto di F. Pedrò Bonamico: Laudate Dominum per coro doppio a cappella a 8 voci; 2 Stefano Bernardi: O sacrum convivium; per coro doppio a cappella a 8 voci; 3 Georg Müllar: Concerto grosso per orchestra e organo.
4. Antonio Caldara: Laudate anima mea, per soli, coro, orchestra e organo; 5 Leopold Mozart: Parati mensam, per soli, coro, orchestra e organo; 6 Michael Haydn: Tenebrae, motto per coro a cappella a 4 voci; 7 W. A. Mozart: Messa dell'incoronazione per soli, coro, orchestra e organo.

21,45: Concerto di dischi
22,20: Concerto vocale con soli e acc. di pianoforte
23,10-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
16.620: m. 483,9: kW 15
18: Per i giovani
19,15: Musica di dischi
20: Concerto vocale

21: Concerto sinfonico (da dischi)
22,40: Musica di dischi
23-24 (dal Kursaal d'Ostenda): Serata di danze.

BRUXELLES II

16.932: m. 321,9: kW 11
18: Musica brillante
19: Concerto di piano: 1. Beethoven; 2. Sonata op. 111; 2 Chopin: *Berceuse* op. 57; 3. Paganini-Liszt: *La campanella*
20: Concerto di musica popolare e brillante
21 (dal Kursaal di Ostenda): Concerto sinfonico diretto da Defauw: 1. Smetana: *Ouv. della Spava penduta*; 2. Dantón: 3. Bizet: *Intermezzo* e balletto della *Carmen*; 4. Ravel: *Pavane per una infanta defunta*; 5. Canto; 6. Berlioz: *Mercia inglese*.
22,40-24: Concerto di dischi (musica da camera)

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
16.638: m. 470,2: kW 120
19,5: Musica brillante e da ballo.
20,5: Trasm. da Brno
21,5: Umanesimo.
22,20: Come Bratislava
22,33: Musica di dischi.
23-24: Trasm. da Košice.

BRATISLAVA

16.1004: m. 298,8: kW 13,5
20,5: Trasm. da Brno
21,10: Varietà musicale
22,20: Musica di dischi
23-24: Trasm. da Praga

BRNO

16.922: m. 325,4: kW 32
20,5: Suppl.: Boccaccio, opera.
21,20: Trasm. parziale da Bratislava
22,33: Trasm. da Praga
23-24: Programma variato in occasione della chiusura della settimana del Tatra.

KOSICE

16.1158: m. 259,1: kW 10
19,5: Trasm. da Praga
20,5: Trasm. da Brno
21,10: Radio-recita.
22,25: Musica di dischi
23-24: Trasm. da Košice

MORAUSKA-OSTRAVA

16.1113: m. 629,1: kW 11,2
20,5: Trasm. da Brno
21,5: Trasm. da Praga
22,20: Come Bratislava
22,33: Musica di dischi
23-24: Trasm. da Košice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
16.240: m. 1250: kW 60
20: Concerto orchestrale

e vocale di musica e danze regionali.
21,30: Come Varsavia
22,10: Concerto variato
23-4,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
16.1077: m. 275,5: kW 25
17,30: Come Parigi: P. T. T.
20: Concerto di dischi.
20,30: Luyse - Frondaie: *La femme et le marin*, commedia in 4 atti.
22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE

16.583: m. 514,6: kW 15
Dalle 17,30: Come Parigi: P. T. T.

LILLA
16.1213: m. 247,3: kW 60
18: Musica riprodotta.
19,30: Dischi Musette.
20: Musica militare riprodotta.
20,30: Concerto variato e canto: 1. Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture; 2. Paré: *Meditazione*; 3. Gounod: *Scena e valzer*

GARANZIA
CALDERONI
MILANO Via Durini, 31
CONVENIENZA

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIO RIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico periodico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 26 LUGLIO - Ore 13,40 - 15° Concorso

ALL'INSEGNA DELL'ASINO BIANCO

RADIO RIVISTA DI DROVETTI E BERTINETTI

Offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMICONCORSO
MARTINI25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedito dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Terminare utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 30 luglio - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere"

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL TREDICESIMO CONCORSO (12 uelle). — Cartoline giunte N. 2643 - Vimitorio; dal Concorso: Temporelli Ercole, Isera, N. 2645 - Pirella Nella, Torino, N. 2640 - Massimo Nelsa, Isola di Nola (Furza), N. 2646 - De Mattelo Olga, Milano, N. 2647 - Quattrocchi Rosa, Catania, N. 2655 - Treducci Aldo, Genova Sestri, N. 2625 - Molinari Mario, Brescia, N. 2626 - Nisani Melia, Parma, N. 2629 - Landri Enrico, Panso (Brisindole), N. 2637 - Zola Achille, Napoli, N. 2633 - Garabilli Luigi, Città di Castello (Perugia), N. 2613 - Buffo Clemente, Torino, N. 2675 - Ansa Anna, Napoli, N. 2680 - Vabro Maria, Roma, N. 2681 - Revine Nelsa, Alessandria, N. 2684 - Castiglione Domenico, Anzola (Bari), N. 2684 - Pirelli Roberto, Arezzo, N. 2685 - Briata Mari - Gioia Nesti, N. 2681 - Noli Achille, Arezzo, N. 2616 - Siletti Ardolino, Arezzo, N. 3816 - Giugliano Giulia, Caserta, N. 2618 - Ghignoli Gilberto, Bologna, N. 2600 - Graziano Giuseppe, Pescopagano (Potenza), N. 2600 - Stella Carmine, Milano, N. 2600 - Leo Giovanni, Aversa, N. 2687

Vacanze!

PORTATE CON VOI IL NOSTRO "GRAMMOFONO,, PORTATILE - SCEGLIETE NEL NOSTRO RICCHISSIMO REPERTORIO DI OLTRE 2000 DISCHI, I PEZZI CHE VOI PREFERITE

RECENTI SUCCESSI

BALLABILI

ORCHESTRA D. OLIVIERI

- Non voglio amore, tango con rit. voc. Mori, t. GW 1239
 Vilma, orchestra Mignone, valzer brillante
 Stella mia, dal film «Follie di Broadway 1936», in inglese, fox-trot
 Sentio d'imazzare, dal film «Follie di Broadway 1936», in inglese, fox-trot, HN 1038
 Mi amico, tango, orchestra Olivieri
 Tue carezze (Le), orchestra Olivieri GW 1187
 Tuo sorriso (H), valzer, orchestra Olivieri
 Riccioli d'oro, o.s., orchestra Olivieri GW 1192

CANZONI

D. SERRA

- Sul lago Tana, canzone valzer brillante, con coro
 Ci rivedremo... (a Addis Abeba!), canz. marcia one step, con coro HN 1018
 Ho sognato te, canzone fox lento
 Nel tuo cuore (cosa c'è?), canzone tango HN 971
 Scrivimi, canzone tango
 Valzer vagabondo, canzone valzer Mori, t. HN 1016
 Ho un buco nella tasca, one step
 Valzer della fisarmonica, valzer brillante HN 961

R. MORI

- Paesanello, valzer brillante
 Torna, tango, orchestra D. Olivieri HN 974
 Ki-Ki-Bu, one step
 Valzer «Trullalero», valzer HN 975
 Ritmo di Broadway, orch. D. Olivieri, con coro e rit. voc. fox trot
 Stella mia, dal film «Follie di Broadway 1936», Allievi Olivieri, fox-trot HN 1003

- Amo te sola HN 972; HN 945
 Amo tutte le donne HN 833
 Ballo al Savola HN 980
 Rozanbo HN 840; HN 841
 Canzoni appassionate GW 1102; GW 1153
 Carambola d'amore HN 810
 Cara piccola mamma GW 968 GW 1015
 Davide Copperfield S 10453
 Donne di lusso 1935 GW 1022; GW 1151
 Donne di lusso 1935 HN 897
 Episodio GW 1194
 Follia Messicana HN 893-894; GW 1164

FILM SONORI

- Follie Bergère GW 1160; HN 881
 Follie di Broadway 1936 HN 1028; HN 1003;
 HN 1004
 Follie di Broadway 1936 GW 1232 1246 GW 1204
 Mazurka tragica HN 865
 Roberta GW 1150
 Non ti scordar di me DA 1447; DA 1451; HN
 941; DB 1382; DB 1901; DB 1101; DR 1188;
 DA 1372

- Notte per amare (La) HN 939
 Peer Gynt S 8836-8838; DB 263
 Saluti e bari HN 888
 Tentazione bionda GW 1153
 Terra senza donne DA 1418; DA 1419
 Una notte di mezza estate AW 80; AW 247
 S 10234-45; HN 472
 Variété HN 889
 Vedova allera (La) HN 739; HN 740
 Viviamo stasotte GW 1051
 Ziliani canta DA 1450



CATALOGO DISCHI
 1936 XIV
 LA VOCE DEL PADRONE

CATALOGO GENERALE DISCHI

...450 pagine; ma non è un catalogo, è un prezioso volume per chi ama la musica. Richiedetelo!

MILANO Galleria Vittorio Emanuele, 39
 ROMA Via del Tritone, 88-89
 ROMA Via Nazionale, 10
 NAPOLI Via Roma, 266-269
 TORINO Via Pietro Micca, 1

RIVENDITORI AUTORIZZATI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA



LA VOCE DEL PADRONE

LUNEDI

27 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45 Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15 Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla Soc. AN IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano)

13.20 (Bari): Concerto di musica varia.

13.50 Giornale radio.

14-14.15: Dischi - Borsa

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17.15: PRESENTAZIONE NOVA! PARLOPHON: 1. Lojero: *Giardini d'Andalusia*, passo doppio (xilofonista Evarist col suo Sestetto Vagabondo); 2. Bracchi-Borgmann: *Sei la mia regina*, canzone valzer (Lina Pagliughi); 3. Mc. Hugh: *Musica-mania*, fox dal film: « Re per buria » (Orchestra Cetra); 4. Fagiolo-Zucoli: *Te chiamo tuca*, canzone romana (Cino Del Signore); 5. Ferrero: *Fuggitive*, valzer, assolo di Armonica (solista Alberardo Ratti); 6. Bracchi-Ahert: *La vita è una canzone*, canzone fox (Lina Pagliughi); 7. Johnston: *Prugne e zucchero*, fox (Orchestra Cetra); 8. Fabrizi: *La storia di Pierina*, parodia di un cantastorie (comico Fabrizi); 9. Di Lazzaro: *Carovane del Tigrai*, fox (Orchestra Cetra).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Dizione poetica di Margò Sevilla Sartorio.

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19 (Roma): Dischi

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca del Hidroporto - Notizie sportive - Dischi.

19.5-19.30 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).

19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi

19.20-19.43 (Roma): Musica varia.

19.44-20.4 (Roma) Notiziario in lingua francese.

19.49-20.39 (Bari) TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto di musica orchestrale diretto dal M^o UMBERTO MANCINI

1. Mendelssohn: Scherzo dal Sogno di una notte di mezza estate.

2. D'Ambrosio: Canzonetta.

3. Puccini: *Turandot* fantasia.
4. Rimsky-Korsakov: *Canto indiano*.
5. Lehar: *Nel paese del sorriso*, fantasia.
6. Escobar: *Tarantella*
- 21.10: Cronache italiane del turismo - Convezione turistica.

21.20:

Gruppo delle Cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICO

1. Anzellotti: *Lauda Filippina* ('300) (a tre voci).
2. Monteverdi: *Hor care canzonette* (a tre voci).
3. Mario Persico: *I dardi d'amore* (a due voci).
4. Adolfo Bossi: *Canto dei pescatori* (a tre voci).
5. Gohen-Melena: *Tre canti d'Africa*: a) *Ninna-nanna*, b) *Danza sacra*, c) *Aria moresca*.
6. Renzo Massarani: *Suzanna vatt'è vest* (a tre voci).
7. Malena: *Due vecchie canzoni spagnole*: a) *Canja y Manchegas* (a due voci); b) *Tirana de Triphi* (a due voci).

22.30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

23: Giornale radio.

23.15-23.30 (Roma): Notiziario inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 981 - m. 304.3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 636 - m. 459.7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 236.5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI:

1. Leonard: *Sempione*; 2. Suppè: *Donna Juliana*; 3. Busconi: *Vino delle campagne*; 4. De Cristoforo: *Trionfo*, selezione di canzoni; 5. Lanzer: *Mia nonna*; 6. Cortopassi: *Rusticarella*; 7. Moletti: *E' primavera*; 8. Gauwin: *Funiculi, Funicula*

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. COLUCCI: 1. Mascagni-Farinelli: *Le maschere*; 2. Pennati-Malvezzi: *Intermezzo*; 3. De Micheli: a) *Alba estiva*, b) *torrente*, c) *Sofia*; castagni; d) *La sagra* (dalla suite *In compagnia*); 4. Brunetti: *Scherzo*.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi - Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Vanna Bianchi: *Avvenire Sczio-ne*; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettine; (Genova): Fata Morgana; (Firenze) Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA CAMERA col concorso della pianista ROSA ROMANO e Vanna Bianchi: ANTONIO SCIOZOPPI, al piano AURELIO ROZZI: 1. Mozart: *Sonata in re magg*, per pianoforte; 2. Beethoven: *Romanza in fa magg*, per violino e pianoforte; 3. Chopin: *Valzer in sol bem. magg*; 4. a) *Baschirotto*: *Canzone senza parole*, b) Schubert: *L'ape* (per violino solo).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

STABILE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III Ore 20,45

I QUATTRO RUSTEGHI

Commedia musicale in tre atti
 della commedia di C. GOLDONI
 Versi di GIUSEPPE PIZZOLATO

Musica di
E. WOLF-FERRARI

Personaggi:

Lunardo	Vincenzo Belloni
Margarita	Camilla Rota
Ludovico	Maga Olivero
Maurizio	Afra Poli
Filippeto	Piero Girardi
Martin	Ebe Ticozzi
Simon	Ernesto Badini
Onofrio	Amleto Galli
Conte Riccardo	Giulia Tosi
Palice	Gino del Signore
Giuseppe	Carmelo Marchi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
PIERO FABBRONI

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

18.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40: Cenni sull'opera *I quattro rusteghi*.

20.45:

I quattro rusteghi

Commedia musicale in tre atti (dalla commedia di C. Goldoni)

Versi di GIUSEPPE PIZZOLATO

Musica di **ERMANNO WOLF-FERRARI**
 Direttore e concertatore d'orchestra **PIERO FABBRONI**
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Gigi Michelotti: « *Le favole della marina*, colloquio con Maria Luisa » - G. Villaroel: « *Il mare nel canto dei poeti* », lettura.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Notizie varie o Musica varia

13.10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dall'IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano)

13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17.15-17.50: CONCERTO vocale: 1. Tommaso Traetta (1727-1778): « *Ombra cara* » dall'opera *Antigone* (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa);

LUNEDI

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
 Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti

Trasmissione offerta dagli **STABILIMENTI IMPERIA - Grugliasco (Torino)**

Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
MED'CA, DISINPETTA, IMBIANCA

ZAMPIRONI **FIDIBUS**
 INSELTIFYGHI

UNICI
 RIFRENTORI
 BELLE
 ZANZARE

ESIGETE
 QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Bottiglioni, presso tutti i
 Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

LUNEDÌ

27 LUGLIO 1936 - XIV

2. Brandealon: Due liriche: a) Pianto antico, b) Nell'aria della sera (tenore Salvatore Pollicino);
3. Brahms: a) Solitudine nei campi, b) A un usignuolo, c) C'è la sua prati un casolar (mezzo soprano Maria Teresa Siragusa); 4. a) Cilea: L'Arlesiana. lamento di Federico; b) Gounod: Faust. - Balve dimora. (tenore Salvatore Pollicino).
17.50-17.55: Bollettino presagi.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
18.52: m. 506,8: kW 100
28: Concerto variato eseguito da una Banda militare
21: Concerto di musica lirica per due violini
22:10: Breve varietà.
22:20: Concerto di cambalo: 1. Bach: Dodici Bravi; 2. Beethoven: Partita Liebster Jesu; 3. Rattgeber: Due pastorelle; 4. Couperin: Le Choc; ou Les matiloinas; 5. Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore; 6. D. Scarlatti: a) Sonata in re minore, b) Sonata in fa maggiore.
23:13-1: Concerto di musica popolare e brillante.

BELGIO

BRUXELLES I
18.15: Mus. da camera
20: Concerto di musica leggera
21:15: Concerto variato: 1. Lecocq: Fantasia su il giorno e la notte, 2. Maes: Adagio patetico, 3. Caldel: Cœdoras, per violino e orchestra; 4. Mawet: Suite mista-fantasia; 5. Rabaud: Diversifimento su canti russi; 6. Daire: Veni sobborghi di Granada; 7. Saint-Saens: Ouverture della Principessa giallo, 8. Hillier: Marcia della Valtolina
22:10-23: Radiocantare.
BRUXELLES II
18.30: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale variato: 1. Puccini: Marcia fiorentina; 2. Adams: Ouy de Se la Jossi re; 3. Lacombe: Matinata principessa; 4. Balabert: Les airs du potlu; 5.

Rocls Zadrka, 6. Paul Suite di valzer dalla Principessa del dollaro; 7. Lincke: Fantasia su Grieg; 8. Danard: Il melo bianco (per « piccolo »); 9. Piernè: I soldatini di piombo; 10. Onnes: Selezione del Saltimbanchi; 11. La Gye: Danza di Athelstan; 12. Gilson: Due pezzi per orchestra; 13. Lehar: Selezione della Vedova allegra; 14. Saint-Saens: Suite algerina; 15. De Ridout: A tout coeur
22:10-23: Dischi richiesti

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
18.58: m. 470,2: kW 120
18:20: Musica riprodotta.
19:25: Canzoni e musiche popolari.
20:15: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Concerto in la, per violino e orchestra, Kœchel n. 219; 2. Franck: Sinfonia, in re minore.
22:15: Musica di dischi

BRATISLAVA

18.1004: m. 296,8: kW 13,5
19:10: Tram. da Praga
20:16: Tram. da Košice
20:50: Tram. parziale da Praga
22:30: Musica di dischi.

BRNO

18.922: m. 325,4: kW 32
Dalle 18:20: Trasmissione da Praga

KOSICE

18.1158: m. 259,1: kW 10
18:30: Musica di dischi.
19:25: Tram. da Praga
20:16: Radio-teatro.
22:30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

18.1113: m. 269,5: kW 11,2
Dalle 19:25: Trasmiss. da Praga

18:50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19:20: Musica varia - Canzoni vari - Dischi.
20:5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

Concerto di musica brillante

diretto dal M^e U. MANCINI
(Vedi Roma).

21:10: Cronache italiane del turismo.
21:20:
Gruppo delle cantatrici italiane

diretto da MADDALENA PACIFICO
(Vedi Roma)

22:30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23.15: Giornale radio.

DANIMARCA

KALUNDBORG
18.240: m. 1250: kW 60
20: Concerto orchestrale
21:30: Flauto e piano
21:50: Concerto vocale
22:25: Beethoven: Quartetto in re maggiore, op. 18 n. 3
22:55-0:30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
18.1077: m. 778,6: kW 25
20: Musica riprodotta.
20:45 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).

GRENOBLE

18.583: m. 514,6: kW 15
19:30: Musica di dischi.
20:30: Concerto variato con intermezzi di canto e recitazione.
LILLA
18.1213: m. 747,3: kW 60
18: Musica di alma
19:30: Dischi richiesti.
20: Musica brillante riprodotta.
20:30: Concerto variato con intermezzi di canto

LYON LA-DOUA

18.648: m. 463: kW 100
19:30: Programma var.
20:30: Concerto variato e canto: 1. Schumann: Sinfonia in sol bemolle; 2. Tomasi: Melodie popolari corse; 3. Larnajak: L'espérance aux cerisiers; 4. Bach: Concerto per piano; 5. Husel: Ariocchinato, 6. Capot; 7. Orag: Melodie di piache; 8. Milhaud: Il treno azzurro - Alla fine: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

18.749: m. 400,5: kW 120
19:30: Concerto variato
21: Concerto sinfonico con solisti.

PARIGI P. P.

18.959: m. 312,8: kW 60
18:20: Musica di dischi.
19:45: Programma var.

20:30: Radioconcerto
20:55: Diamant-Berger: 9. Tremadoro, radiorecitazione storica
22: Mendelssohn Trio in re minore
22:30-23: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.

18.695: m. 431,7: kW 120
18: Concerto variato
19:38: Concerto variato
20:21: Alcune melodie
20:30: A. Dumas, figlio: La moglie di Claudio, commedia in 3 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.1456: m. 206: kW 5
20:30: Concerto sinfonico: 1. Busser: Suite funambulesca; 2. Ropartz: Serenata per archi; 3. Poul: Variazioni in forma di danza; 4. Piernè: Pastorale varia; 5. Thilliefer: Concerto per piano e orchestra; 6. Aubert: Feuilles d'images.

RADIO COTE D'AZUR

18.1276: m. 235,1: kW. 2
18:15: Danze e varietà
20:40: Musica riprodotta
21:15: Serata di varietà
22:15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

18.182: m. 1648: kW 60
18:30: Concerto sinfonico
20: Recitazione
20:45: Programma variato: Concerto di musica da camera, melodie e dizione
22:45: Musica da ballo
23:15-0:15: Concerto di musica leggera.

RENNES

18.1040: m. 288,5: kW 40
19:30: Musica di dischi.
20:30 (La Comédie Française): Pierre Corneille: Drazio, tragedia in 5 atti.

STRASBURGO

18.859: m. 349,2: kW 120
18:15: Concerto di piano
19:15: Danze (dischi).



20:45: (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).
TOLOSA
18.913: m. 328,6: kW 60

18: Orchestra viennese - Orchestra - Musica zingana - Musica militare
19: Canto - Musette - Musica di films - Operette - Musica da ballo
20:40: Radioconcerto - Fantasia Trent'anni fa
21: R. Bano: Selezione di Malibna

22:20: Musica da camera - Musica da ballo - Canzoni regionali
23:15-0:30: Orchestra viennese - Operette - Fantasia - Musica militare.

AMBURGO
18.904: m. 331,9: kW 160
BRESLAVIA
18.950: m. 313,8: kW 100

COLONIA
18.658: m. 455,9: kW 100
FRANCOFORTE
18.1195: m. 251: kW 75

KOENIGSBERG I
18.1031: m. 291: kW 100
LIPSIJA
18.785: m. 382,2: kW 120

MONACO DI BAVIERA
18.740: m. 405,4: kW 100

STOCCARDA
18.574: m. 522,6: kW 100
18: Giovani al microfono (musica e cori)
19: Concerto di dischi.
20:10: Serata brillante di varietà e di danze.
21: Giochi del giovedì.
22:15: Notizie preolimpioniche.
22:30: Concerto orchestrale dedicato ai balletti.
1 Schubert: Suite

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici internazionali trasmetteranno solo Kœnigswusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais.



Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»

STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA MORONE, 8

SALI PURGATIVI di S. VINGENT

(VALLE D'AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, legato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 92, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri flaconati bicchieri

SOCIETA' DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Aut. Prof. N. 11068)

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto
ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
 Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità
Retta : tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tasse di soggiorno, ecc.
Direttore: Dott. Virginio Zubiani
Consulenti: Cas. Uff. Dott. Marcello Bestolini e Prof. Umberto Carpi

di danze viennesi antiche.
 2: Rossini Musica di balletto del *Guelfino Telli*; 3. Bayer: Danze della Fata delle ombelle; 4. Bizet: Musica di balletto della *Carmen*; 5. Spies: *L'uccello azzurro*; 6. Ponchielli: Danza delle Ore della *Giocanda*; 7. Nicolai: Musica di balletto delle *Allegre comari di Windsor*; 8. Debilès: Danza dei fiori di *Natale*; 9. Loebner: Musica di balletto dell'*Orfina*; 10. Gounod: Musica di balletto del *Faust*; 11. Luján: Balletto egiziano.
 24-1: Concerto vocale di canti nazionali di vari paesi.
 1-2 (solo Francoforte e Stoccarda): **VEDI BERLINO**
 L. 841: m. 3567; IW 109
 17: Concerto di *Lieder*.
 17:20: Concerto di pianoforte.
 18: Concerto di musica brillante e da ballo.
 19: Concerto variato di un'orchestra di nati.
 20:18: Serata brillante di varietà e di danze: Festa al Lido.
 22:30: Come Königsauersternchen.

24-1: Musica da ballo (dischi).
 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda): Musica sinfonica (dischi).
INGHILTERRA
 DROITWICH
 L. 200: m. 1500; IW 150
 18:30: Musica brillante.
 19: Rievocazione brillante: 1) quarto complesano di «Gaffer and Gavotte» di F. Marriott Watson.
 20: Concerto orchestrale e vocale dedicato all'opera comica inglese 1) Sidney Jones: *San Toy*; 2) Walter Leigh: *The pride of the regiment*; 3) Alfred Reynolds: *Derby Day*.
 21: Concerto di violino (Lina Minghetti); 1) Mozart: Sonata in mi minore; 2) Paganini: *Symptomadovsky*; Capriccio numero 21; 3) Paradisi: *Scigliana*; 4) Suk: a) *Un poco triste*; b) *Burlesco*.
 22:15: Orchestra della BBC diretta da Julian Clifford; 1) Mozart: *Eins kleine Nachtmusik*; 2) Dornetoch: *Spring Tidings*; 3) Dvorak: *Nella natura*; ouverture; 4) Bas: *Musica d'estate*; 5.

Ravel: *Alborado del gracioso*.
 21:15-24: Musica da ballo (Joe Lox).
LONDON REGIONAL
 L. 877: m. 342,1; IW 50
 18:30: Come Droitwich.
 20: Concerto corale degli allievi del Collegio di Eton con acc. di organo; Musica Inglese.
 21: Musica da ballo (Henry Hall).
 21:30: Orchestra della BBC diretta da Trevor Harvey; 1. Mendelssohn: *Le Ebridi*; ouverture; 2. Delius: *Il uostok to the Paradise Garden*; 3. Schubert: Musica di balletto della *Rosamunda*; 4. Rossini: *Overture del Barbiera di Siviglia*.
 22:30: Musica da ballo (Joe Lox).
 23:40-24: Trasmissione letterario-musicale: 1) il poeta e il pioniere: Sir Walter Raleigh.
MIDLAND REGIONAL
 L. 1013: m. 256,2; IW 70
 18:30: Organo da cinema.
 19:20: Concerto di musica brillante e popolare spagnola.
 20: London Regional.
 21: Danze (dischi).
 21:30: Varietà: Mr. Mike presents.
 22:30-24: London Regional.
JUGOSLAVIA
BELGRADO
 L. 686: m. 437,3; IW 2,5
 18:10: Radiorchestra.
 19:50: Canzoni popolari.
 20:10: Massenet: *Manon*; opera in 5 atti (dischi).
LUBIANA
 L. 527: m. 569,3; IW 6,3
 19:50: Musica di dischi.
 21:30: Programma vari.
 22:10: Concerto per strumenti a fiato.
LETTONIA
 L. 583: m. 514,6; IW 50
 18: Musica lituana per pianoforte.
 18:30: Progr. variato.
 19:40: Concerto di dischi.
 20:15: *Brigade*; *Il prete*; commedia.
 21:15-22:10: Concerto di dischi.
LUSSEMBURGO
 L. 232: m. 1293; IW 150
 18:15: Concerto variato.
 20:30: Musica per Trio.
 21: Concerto di musica francese: 1. Bolidieu: *Overture dalla Dama bianca*; 2. Delibes: *Scien dalla Lakmé*; 3. Godard: *Simple bonjour*; 4. Debussy: *Le coin des enfants*; suite; 5. Ravel: *Pezzo in forma di habanera*; 6. Ibert: *Soules*, suite.
 21:50: Dvorak: *Dumky Trio*, op. 90.
 22:30: La danza attraverso gli ultimi dischi.
 23:10-23:30: Danze (d.).

AVETE TROVATO LA TROVATA?

Se si tratta di una frase, misurate la leggibilità, ascoltate il suono, provatene la capacità di ricordo. E badate che serva realmente allo scopo: divulgare i pregi esclusivi di **SALITINA M. A.**, della quale il *Sensatore* Queirolo ha ricevuto la migliore impressione «per la sua purezza, per il suo gradevole sapore, per la benefica azione che essa, per la sua composizione minerale, ha nei disturbi dispeptici e in quelli del ricambio organico». Voi avete capito che non si tratta di uno dei soliti surrogati o polveri che sviluppano solo anidride carbonica e dilatano lo stomaco. Ma di una bevanda di regime veramente dissicante e benefica che piace per il suo sapore e fa bene per il suo contenuto di magnesio, calcio, sodio, e dei preziosissimi sali di litio solventi dell'acido urico. Cercate e troverete, e vincete la «gara intellettuale».

Le frasi, i motti e le idee suggerite diventano proprietà dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valersene nel modo che ritarderà opportuno.

1° premio	L. 5000
2° premio	" 2000
3° e 4° premio (caduno)	" 1000
5° e 6° premio, apparecchio radiorecente a 5 valvole « Vittoria » della WATT Radio Torino, tasse comprese, valore	950
7° 8° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole WATT, il più diffuso in Italia, valore	550
11° 12° 13° e 14° (caduno)	250

dal 15° al 114° scatola «Prodotti FIM» Augusto Bo, Torino (pastelli Tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo colorate copiative, porta penne, inchiostri), valore

30

Se la genialità non è la vostra dote prima, non disperate. Potrete sempre vincere partecipando al Secondo Concorso

Per partecipare a questo secondo Concorso, anch'esso dotato di ricchi premi, è sufficiente inviare alla S.I.P.R.A. (Concorso SALITINA M. A.), via Bertola, 40, Torino, uno o più frontispizi di scatola SALITINA M. A. sui quali il Concorrente è invitato ad indicare semplicemente il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con il consiglio, la frase o la trovata richiesta dal primo Concorso.

Al 1° 2° 3° 4° classificato un apparecchio radio a 5 valvole « Vittoria », valore L. 950
 Al 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° classificato un apparecchio radio a 3 valvole WATT, valore 550
 Dal 15° al 41° classificato una scatola «Prodotti FIM» contenente: 25 matite per disegnatori e per Ufficio colorate e copiative, inchiostri stilografici, da scrivere e disegnare, colla Palmatina, astuccio pastelli, Tavolozza ad acquerello della centenaria Ditta AUGUSTO BO, Fabbrica inchiostri e matite di Torino, produttrice della *Maitta Italiana* di classe.

A parità di merito saranno dichiarati veri i frontispizi pervenuti materialmente prima alla S.I.P.R.A.

Lo spoglio di questo secondo Concorso verrà effettuato alla presenza di un Regio Notario.

Il tempo utile per partecipare sia al primo come al secondo Concorso scade improvvisamente alle ore 24 del giorno 9 agosto 1936-XIV.

Il risultato dei due Concorsi verrà annunciato dalla Radio il giorno 30 agosto ed il nome dei Concorrenti, dichiarati vincitori dei principali premi, verrà pubblicato su questo giornale.

SALITINA M. A.

Stabilimenti Chimico-Farmaceutici
MARCO ANTONETTO - Torino

30

4711 TOSCA
 ACQUA DI COLONIA - PROFUMO - LOZIONE

I prodotti «TOSCA» acquistano sempre più il favore delle Signore eleganti grazie al loro profumo ammalante.

Un FLACCONCINO DI PROPAGANDA si spedisce franco di porto contro l'invio di L. 1,50 in francobolli allo Stabilimento L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bassi 2 FIRENZE (6 R).

LUNEDÌ

27 LUGLIO 1936 - XIV

Variazioni roccoco, 3
Chabrier: España, rap-
sodia
21.40: Programma musi-
cale brillante e variato.
22.30-23.40: Concerto di
dischi.

HILVERSUM 11
Lc. 995: m. 301.5: kW 60
19.45: Concerto orche-
strale di musica popolare
e brillante
22.10-23.10: Concerto di
dischi.

POLONIA
VARSAVIA 1
Lc. 224: m. 1339: kW 120
18: Concerto di piano
19.30: Romanze e can-
zoni
19.55: La leggenda sul-
la Sonata al chiaro di
luna di Beethoven
21: Concerto della Ma-
rina militare.
22.15: Concerto orche-
strale-comile di musica
polacca diretto da Vi-
teberg: 1. Moniuszko:
Racconto, Ouverture; 2.
Karłowicz: Rapsodia Li-
tuana; 3. Walick-Wa-
lewski: Suite di canzo-
ni montagnare; 4. Wie-
chowicz: Il fuggolo
23: Danze (dischi).

PORTUGALIO
LISBONA
Lc. 629: m. 476.9: kW 15
18.30: Musica leggera
21.30: Concerto variato
22: Concerto sinfonico
23.30-24: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST
Lc. 823: m. 364.5: kW 12
18.15: Concerto variato
19.35: Musica moderna
per piano.
20.25: Concerto di dischi
21.5: Concerto vocale.
21.45: Concerto di man-
dolini
22.20: Concerto ritmici
23-23.30: Concerto var.

SPAGNA
BARCELONA
Lc. 795: m. 377.4: kW 7.5
19: Dischi richiesti
21: Musica riprodotta
22.15: Breve varietà
22.15: Musica brillante
0.20-1: Concerto di di-
schi
MADRID
Lc. 1095: m. 274: kW 10
18: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
21.15: Radiocconcerto
22.5: Concerto di piano-
forte
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA
STOCOLMA
Lc. 704: m. 426.1: kW 55
19.30: Concerto di piano:
1. Beethoven: Sonata
op. 53 in do maggiore; 2.
Schubert: Impromptu
in sol maggiore; 3. Bar-
tok: Canto popolare un-
gherese; 4. Johannes:
Nar bruden gikk gjem-
men porten til kirken.
20.30: Concerto di mu-

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
Lc. 556: m. 539.6: kW 100
18.30: Concerto di Ban-
moniche
19.25: Programma musi-
cale variato.
20.40: Bernard Shaw:
Der Arzt am Scheide-
weg, commedia (adatt.)
MONTE CENERI
Lc. 1167: m. 257.1: kW 15
19.30: Canzoni degli In-
diani Quechua (dischi)
20: Ritrasmissione dalla
Svizzera interna
SOTTENS
Lc. 677: m. 443: kW 100
18.45: Conversazione: La
scuola veneziana
19.15: Attualità musicale
20.10: Concerto di mu-
sica, voci
20.40: T. Fleischmann:
Il colonnello Chabert,
radiodramma
21.40: Quartetto di cor-
nammuse.

UNGHERIA
BUDAPEST 1
Lc. 546: m. 549.5: kW 120
18.20: Radio-orchestra.
18.30: Radiorchestra
20: Musica classica
21: G. Verdi: Aida, opera
in 4 atti (dischi)
23.30: Musica da jazz

U.R.S.S.
MOSCA 1
Lc. 177: m. 1744: kW 500
20: Musica richiesta.
MOSCA 111
Lc. 401: m. 748: kW 100
18: Trasmissione d'ope-
retta.
21: Musica da ballo

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
Lc. 941: m. 318.8: kW 12
19.30: Musica orientale
21.2: Musica di dischi
21.35: Concerto variato
22.15: Musica di dischi
22.25: Radio-orchestra.
RABAT
Lc. 601: m. 499.2: kW 25
20: Concerto di dischi
22.40: Musica da ballo
23.24: Musica araba vo-
cale e strumentale

«Ica brillante e da ballo.
22.15-23: Concerto di
una Banda militare; 1.
Löffler: Marcia; 2. Sup-
pé: Ouvert; 3. Strauss:
Valzer; 4. Godard: Der-
ceuse di Jacquin; 5. Ur-
bach: Melodie; 6. Puck:
Marcia fiorentina

**«In origine l'ouverture del Carnevale romano fu
l'introduzione dell'opera Benvenuto Cellini alla
quale fino dal 1834 Berlioz stava lavorando. En-
rico Heine infatti ne dava annuncio in questi ter-
mini: « Da Berlioz auremo presto un'opera che è
un episodio della vita di Benvenuto Cellini. Sarà
qualcosa di straordinario...
Invece, quando nel 1838 essa fu presentata la
prima volta all'Opera di Parigi, il successo fu
molto contrastato; anzi si può dire che fu un
insuccesso. Miglior sorte ebbe il Carnevale romano,
eseguito la prima volta, sotto la direzione dell'au-
tore, alla Sala Herz di Parigi nel 1841. Gli applausi
furono tanto fragorosi ed insistenti che il pezzo
dovette essere bisato.
Ebbene, il tema principale del Carnevale romano
è quello stesso saltarello del secondo atto del Be-
venuto Cellini, a proposito del quale Berlioz rac-
conta nelle sue memorie un interessante episodio.
Alle prove del Benvenuto Cellini il maestro Ha-
benec giunto al saltarello del secondo atto non
seppe o non volle farne risaltare il movimento
fondere a un po' volgare, così caratteristico, tanto
che i danzatori non potevano eseguirlo a tempo.
« Più rapido. Muovetevi! », gli gridò l'autore; allora
Habeneç, contrariato, batte con tale violenza l'arco
del violino sul leggio, che lo spezzò, e rispose:
« Siccome non ho la fortuna di accontentare il
signor Berlioz posso andarmene...
Qualche anno dopo il maestro Habeneç fu pre-
sente alle prove del Carnevale romano e ne predisse
una catastrofe. Le prove si svolsero in condizioni
molto svantaggio: perché mancavano parecchi su-
onatori; ma Berlioz seppe durante l'esecuzione in-
fondere tale entusiasmo da ottenere un risultato
meraviglioso.
Ma i contrasti non erano ancora terminati: in-
tatti qualche anno dopo a Londra tanto l'ouverture
del Carnevale romano che il Benvenuto Cellini,
eseguiti in un grande concerto alla presenza della
Regina Vittoria, furono accolti con molta fred-
dezza, e la critica fu oltremodo ostile.
Quando Franz Liszt eseguì il Carnevale romano
al teatro di Weimar ottenne invece un grande
successo, successo che fu riconfermato ad Hannover
in un'esecuzione diretta da un Bilow.
Si può quindi affermare che l'insuccesso, più che
al valore della composizione ed al gusto di un par-
ticolare pubblico, era dovuto alla deficiente inter-
pretazione di qualche maestro che non sapeva per-
cepire lo spirito di quella musica novatrice, ar-
dente, inquieta, dotata di straordinaria potenza
tecnica fino allora sconosciuta.
Nell'ouverture del Carnevale romano ci sono
elementi tali di vitalità e di slancio da farla con-
siderare come eminentemente rappresentativa del
l'arte forse bizzarra, ma sempre geniale, di Berlioz.
E' composizione che potrebbe definirsi rapsodia
per il suo carattere popolare.
Il tema principale è preceduto da un'introduzione
che si apre con un suggestivo allegro con fuoco;
segue l'andante sostenuto che presenta una linea
di canzone, proposta dal corno inglese, accompa-
gnata dal pizzicato degli archi; la canzone passa
quindi con maggior intensità ai violoncelli, e quindi
all'orchestra intera, senza pur perdere il suo ca-
rattere semplice ed un po' vago.
Nella seconda parte — vivace — ha svolgimento,
sul ritmo di tarantella, una briosa e sfrenata fan-
tasmagoria carnevalesca nella quale è profusa tutta
l'arte di strumentista di Berlioz, chiamato ai
suoi tempi il mago dell'ouverture.
La parte brillante dell'ouverture offre di contin-
uo interessanti particolari orchestrali, dalle scen-
derie più delicate e leggere ai fragori più violenti,
ricchiamente banati. E' una felice tradizione musi-
cale della banda carnevalesca tra graziosi
maschere e spaiati mascherotti, che ostentano
lazzi volgari ed atteggiamenti goffi e buffoneschi;
la tavolozza è meravigliosa, ricca di colori accesi
che si alternano a morbide tinte, in un mosaico di
grande effetto per vivacità e buon gusto.**

Anche voi avete bisogno

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa **ACQUA ANGE-LICA**. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia, è completamente innocua, ed il suo uso pulisce e rinforza i vostri capelli. Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando Lire 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R**

Radetevi all'Italiana, giocondamente e senza timore!



Ecco un motto creato dalla italianissima
Casa L.E.P.I.T., che può essere adottato
e messo in pratica da ogni italiano, chie-
dendo e usando il nuovo sapone per barba:

SPUMAVERA L.E.P.I.T.
(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome "Spumavera", dice tutta la pu-
rezza genuina di questo nuovo prodotto
L.E.P.I.T. di classe eccezionale.

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete "Spumavera", al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a L.E.P.I.T.
Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.
Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

CAPOLAVORI MUSICALI

Berlioz: « Carnevale romano »

MARTEDI

28 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 253,9 - kW 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
12,15: Dischi
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13-13,10: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: LA LEGGENDA DEI PIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN I.E.P.I.T.)
13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M^o U. MANCINI: 1. Glazunov: *Baccante*; 2. Scarlatti: *Toccata in re minore* (trascrizione Mancini); 3. Verdi: *Aida*, fantasia; 4. Tareghni: *Celebre serenata*; 5. Mendelssohn: *Scherzo dal Sogno di una notte d'estate*.
13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)
16,30 (Roma-Napoli): Dischi: (Bari): « Il salotto della Signora », conversazione di Lavinia Trottolli Adams
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.
17,15-17,55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Chopin: *Nocturno* e *Improvviso* (pianista Lea Cartaino); 2. Castelnuovo-Tedesco: *Secondo trio in sol* (professori V. Manno, G. Martorana e M^o Carlo Brunetti); 3. Plick: *Mariaggi*; *Preludio* e *toccata* (pianista Lea Cartaino)
17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Corfopassi: *Fantasia di negri*; 2. Bazzini: *Réverie*; 3. Buonanno: *Circo e Cola*, fantasia; 4. Catalani: *Loreley* preludio; 5. Del Nuzio: *Canto matutino*; 6. Frontini: *Danza della schiava*; 7. Gagliano: *Fiera al villaggio*; 8. Gunther: *Serenata spagnola*

17,50-17,55: Bollettino presagi
17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-alfabetico trasmessi dalla R. Scuola F. Cesi.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia - Comunicati vari
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (Inglese) - Conversazione turistica.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi
19,44-20,4: Notiziario in lingua francese
20,5: Segnale orario - Eventuale comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del Comitato d'Azione per l'Università di Roma.

20,40:
Il gladiatore morente
Commedia in tre atti di GINO ROCCA
Personaggi:
Siki Marcello Giorda
Elena Amella Piemontese
Lo studente Mario Brizzolari
Croz Mario Ferrari
Tecla Dina Ricci
Gatto Gustavo Conforti
Grissone Felice Romano
Polpa Guglielmo Barnabò
Il dottore Danilo Calamai
Un omuncolo Ernesto Almirante
L'amica dello studente Nello Lunghetti
Il garzone di Polpa N. N.
Direzione artistica di G. GERARDI
Regia di A. SILVANI

22,45:
Le nozze villerecce
Suite di musiche popolari di FELIKS RYBICKI interpretata da gruppi corali e da solisti.
Orchestra diretta da Z. GORZINSKI.
(Registrazione).
22,45: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30 (Roma): Notiziario in Inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 283,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 558,7 - kW 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
11,30: TRO CHIESI-ZANARDI-CASSONE: 1. Hajdn: *Trio n. 6* (1^o tempo); 2. Tosti: *Canzone dell'addio*; 3. Beethoven: *Rondino*; 4. Urbach: *Fantasia* su motivi di Ciaikovski; 5. Tareghni: *Serenata capricciosa*; 6. Catalani: *In sogno*; 7. Wieniawski: *Serenata*
Leggenda

12,15: Dischi
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: LE LEGGENDA DEI PIORI (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T.)
13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,50: Giornale radio
14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « La grotta dei confetti », fiaba di LORENZO GIULI, Musica di F. C. GAITO.

17: Giornale radio
17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DAL SAVOIA LIDO DI TORINO.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
17,55-18,5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili »
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Boisno): Notiziari in lingue estere.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

IL GLADIATORE MORENTE

Commedia in tre atti di GINO ROCCA

Ore 22,15

LE NOZZE VILLERECCHE

SUITE DI MUSICHE POPOLARI DI FELIKS RYBICKI

INTERPRETATA DA GRUPPI CORALI E DA SOLISTI

Orchestra diretta da Z. GORZINSKI

(REGISTRAZIONE DA VARSAVIA)

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del Comitato di Azione per l'Università di Roma.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal Maestro UGO TANSINI col concorso del pianista ATTILIO BRUGNOLI

1. Martucci: *Concerto* per pianoforte ed orchestra (pianista Attilio Brugnoli)
2. Colino: *Intermezzo* sinfonico dell'opera *La creole*
3. Mascibene: a) *Elegia*, b) *Scherzo*
4. Ronzato: *Nenie e danze del deserto*: a) *Plenitudio alle porte di Bagdad*; b) *I fratelli stamesi*; c) *Tappa nel deserto*; d) *Nel tempio di Siva*.
5. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonica.

Nell'intervallo: Vero Varanini: « Corrispondenza dall'A.O.I. » (lettera)

22,15: Concerto d'organo

M^o GIUSEPPE MOSCHETTI
22,45: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY DI TORINO - ORCHESTRA ANGELINI (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 331 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Notizie varie o Musica varia
13,10-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Morasca: *Canzone d'altri tempi*, intermezzo; 2. Uhl: *Wiener-Bohème*, selezione; 3. Solazzi: *Romanza*; 4. De Micheli: *Suite napoletana*, op. 108; 5. Luncta: *In che posso servirvi*, fox-trot; 6. Giordano (Parrinelli): *Il voto*, tarantella
13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa
16,30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo.
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Variazioni ballinesche e Capitan Bombarda
17: Giornale radio
17,15: CONCERTO STRUMENTALE (Vedi Roma).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
UNICI DIFFUSORI
ZAMPIRONI
REGISTRETTA
Bisognati presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, etc.

MARTEDÌ

28 LUGLIO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Conversazione a cura del CAUR
20,40:

Concerto di musica da camera

- Veracini: *Ciaccona*, cadenza di Franzoni (violinista Rosa Maglienti Nicolosi).
- M. Mineo: Tre liriche pascoliane: a) *Festa lontana*, b) *Orjano*, c) *Speranze e memorie* (soprano Silvia De Lisi).
- a) G. Napoli: *Romanza*; b) Tre piccole danze: 1) *Brethoven*; *Minuetto*; 2) *Gossec*; *Gavotta*; 3) *Poldini-Kreiser*; *La bambola danante*; valzer (violinista Rosa Maglienti Nicolosi).
- S. Donady: a) *Ballata delle fanciulle povere*; b) *Freschi luoghi*, brani anche (soprano Silvia De Lisi).

Al pianoforte il Maestro ENRICO MANTUCCI.

21,25:

Primavera

Tre atti giocosi di CARLO DUŠE
e G. TONELLI

Personaggi

Antonina Eleonora Tranchina
Peppina Alda Aldini
Vittoria Laura Pavcsi
Orsola Livia Sassoli
Gegia Ania Labruzzi
Don Antonio Luigi Paternostro
Alessandro Guido Roscio
Gastone G. C. De Maria
Piero Romualdo Starrabba
Gigetto Gino Labruzzi
Pirru Riccardo Manzano
Nardi Giacomo Tozzi

Regista: FEDERICO DE MARIA

Dopo la commedia: Musica da ballo.
23: Giornale radio.

**NON FARETE
A MENO DI QUESTA
DELIZIOSA
SIGARETTA**

MACEDONIA

EXTRA

Dormire fresco

TIPO «FAMIGLIA»
MATERASSI in Milano L. 240
franco di porto L. 250
GUANCIALE in Milano L. 40
franco di porto L. 45

MATERASSI PACCHETTI

DI CRINE ANIMALE STERILIZZATO

Dormire bene

Chiedere invio gratuito
scatoletta campione.

Via Monte Napoleone, 16
MILANO - Tel. 75-423

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc 592; m. 506,8; kW 100

19,5 idalla *Festspielhaus* di Salisburgo: Mozart: *Don Giovanni*, opera in due atti diretta da Bruno Walter.
22,45: Concerto di musica viennese brillante
24,1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES 1

kc 620; m. 483,9; kW 15

18,15: Concerto vocale-corsale.
18,30: Musica da camera
20: Festival G. Fauré
1: *Le Bonheur* chanson per canto, quartetto di archi e piano; 2: *Quartetto d'archi*.
21 idal Casino di Knoc-ke: Puccini: *Madame Butterfly*, opera lirica in 3 atti (selezione).
22,10: Dischi richiesti.
22,15: *Liszt Christus uncti*.

BRUXELLES II

kc 932; m. 321,9; kW 15

18,30: Concerto di dischi
20: Musica brillante: 1) *Seger*; *Cardas* per armonica e orchestra; 2) ai Kubinsky *Melodia* per sassofono; 3) *Krieger*; *Selton*; *Rusmirin*; per sassofono; 4) *Dama-ri*; *Echi del bosco*, per pianoforte e orchestra; 5) *Margie*; *Valzer* azzurro; 5. *Morera*; *Racconti del Daubino*, pot-pouri di valzer.
21: Radioncobarè
22,10-23: Concerto di dischi (Kieppura).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1

kc 638; m. 470,2; kW 120

19 ida Salisburgo: Mozart: *Don Giovanni*, opera in 2 atti diretta da Bruno Walter.

BRATISLAVA

kc 1004; m. 298,8; kW 13,5

19: Come Praga
23,5: Musica di dischi.

BRNO

kc 922; m. 325,4; kW 32

18,13: Musica di dischi.
19: Come Praga.

KOSICE

kc 1158; m. 259,1; kW 10

30,5: Tsim da Praga
30,5: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc 1113; m. 269,5; kW 11,2

19: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc 240; m. 1250; kW 60

19 ida Salisburgo: Mozart: *Don Giovanni*, opera, atto 1.
21,10: Concerto vocale
22,20: Musica brillante
23,10-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc 1017; m. 278,6; kW 25

19: Come Parigi P T T

GRENOBLE

kc 593; m. 516,8; kW 15

19,30: Festival Messenger
19: Come Parigi P T T

LILLA

kc 1213; m. 247,3; kW 60

18: Musica riprodotta
19: Come Parigi P T T

LYON-LA-DOUA

kc 648; m. 463; kW 100

19,30: Programma var.
20,30 (La Comédie Française): Marcel Achard: *Domino*, commedia in 3 atti.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P T T

kc 749; m. 400,5; kW 120

19: Come Strasburgo.

PARIGI P P

kc 959; m. 312,8; kW 50

18,32: Musica di dischi
19,30: Musica riprodotta
20,10: Varietà - Dischi.
21 idal Casino di Knoc-ke: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti.
22,10-23: Conc. ritrasm.

PARIGI P T T

kc 695; m. 431,7; kW 120

18: Concerto orchestrale
19 ida Salisburgo: W A Mozart: *Don Giovanni*, opera in 2 atti diretta da Bruno Walter e con la partecipazione degli artisti Dino Borgioli, Dusolina Giannini, Virgilio Lazzari ed Elio Pizzi.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc 1456; m. 206; kW 5

18,45: Musica riprodotta.
20,30: Trasmissione dal Teatro Odeon (da stabilire).

RADIO COTE D'AZUR

kc 1276; m. 235,1; kW 2

18,15: Danze e varietà
19: Radioncobarè
20,30: Musica riprodotta.
21,10 idal Casino di Montecarlo: Concerto orchestrale: Mozart: *Selton*; *Don Giovanni*; 2. *Beethoven*; *Sinfonia* in 5 (strumenti); 3. *Svend-berg*; *Sottovento nella montagna*; 4. *Saint-Saens*: *La giovinezza* di *Ercule*.

RADIO PARIGI

kc 182; m. 148; kW 80

18,30: Concerto sinfonico
20,45: Programma varietà: *Gazzetta* di Montmartre
22,45: Musica da ballo
23,15-0,15: Concerto di musica leggera.

RENNES

kc 1040; m. 288,5; kW 40

19: Come Parigi P T T

STRASBURGO

kc 859; m. 349,2; kW 120

19: Come Parigi P T T

TOLOSA

kc 913; m. 328,6; kW 60

18: Orchestra - Musica

RADIO CONCORSO
PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13, 10

VI
I FIORI DELLE ALPI

LE LEGGENDE
DELLA LAVANDA E DEI FIORI ALPINI

(Vedere le norme del concorso a pag. 2).



di films - Musica militare - Orchestra.
19: *Opérette* - Musica da camera - *Musette* - *Comédie musicale*.
20,25: Musica di films - Musica da ballo.
21,10: *Bizet*: *Selezione della Carmen*
21,35: *Rudiolozzetto* - *Comédie musicale*.
23,0-30: Musica da ballo - *Musica d'opérette* - *Musica di films*.

GERMANIA

Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo *Koenigswusterhausen* e Berlino; le altre stazioni saranno in retine.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc 191; m. 1571; kW 50

19: Come Berlino

19,30: Concerto orchestrale e strumentale: *Musica leggera* di *Haydn*; 1. *I dieci comandamenti della musica*; 2. *Due* (per due violini); 3. *Trio* in sol maggiore per strumenti da fiacculi (Sinfonia dei fiacculi).

21: *Musica brillante moderna*: 1. *Palm*; *Saluto delle stelle*; *tango* di *orchestra*; 2. *Röters*; *Due pezzi brevi*: a) *Barceuse*; b) *Danza Anala*; 3. *Gel-ler*; *Canti d'amore senza parole*; 4. *Rotb*; *Due danze*; a) *Valzer*; b) *Musette*; 5. *Dressel*; *Ritmi di danza*; *piccola suite* in tre tempi; 6. *Rust*; *Due miniature*; 7. *Krimmann*; *Reposia* di *danza*.

19: Come Berlino

19,30: Concerto di piano (Gibson)

19: Radioncobarè id.

20,10: Concerto orchestrale e strumentale: *Musica leggera* di *Haydn*; 1. *I dieci comandamenti della musica*; 2. *Due* (per due violini); 3. *Trio* in sol maggiore per strumenti da fiacculi (Sinfonia dei fiacculi).

21: *Musica brillante moderna*: 1. *Palm*; *Saluto delle stelle*; *tango* di *orchestra*; 2. *Röters*; *Due pezzi brevi*: a) *Barceuse*; b) *Danza Anala*; 3. *Gel-ler*; *Canti d'amore senza parole*; 4. *Rotb*; *Due danze*; a) *Valzer*; b) *Musette*; 5. *Dressel*; *Ritmi di danza*; *piccola suite* in tre tempi; 6. *Rust*; *Due miniature*; 7. *Krimmann*; *Reposia* di *danza*.

19: Come Berlino

19,30: Concerto di piano (Gibson)

19: Radioncobarè id.

20,10: Concerto orchestrale e strumentale: *Musica leggera* di *Haydn*; 1. *I dieci comandamenti della musica*; 2. *Due* (per due violini); 3. *Trio* in sol maggiore per strumenti da fiacculi (Sinfonia dei fiacculi).

21: *Musica brillante moderna*: 1. *Palm*; *Saluto delle stelle*; *tango* di *orchestra*; 2. *Röters*; *Due pezzi brevi*: a) *Barceuse*; b) *Danza Anala*; 3. *Gel-ler*; *Canti d'amore senza parole*; 4. *Rotb*; *Due danze*; a) *Valzer*; b) *Musette*; 5. *Dressel*; *Ritmi di danza*; *piccola suite* in tre tempi; 6. *Rust*; *Due miniature*; 7. *Krimmann*; *Reposia* di *danza*.

19: Come Berlino

19,30: Concerto di piano (Gibson)

19: Radioncobarè id.

20,10: Concerto orchestrale e strumentale: *Musica leggera* di *Haydn*; 1. *I dieci comandamenti della musica*; 2. *Due* (per due violini); 3. *Trio* in sol maggiore per strumenti da fiacculi (Sinfonia dei fiacculi).

21: *Musica brillante moderna*: 1. *Palm*; *Saluto delle stelle*; *tango* di *orchestra*; 2. *Röters*; *Due pezzi brevi*: a) *Barceuse*; b) *Danza Anala*; 3. *Gel-ler*; *Canti d'amore senza parole*; 4. *Rotb*; *Due danze*; a) *Valzer*; b) *Musette*; 5. *Dressel*; *Ritmi di danza*; *piccola suite* in tre tempi; 6. *Rust*; *Due miniature*; 7. *Krimmann*; *Reposia* di *danza*.

19: Come Berlino

19,30: Concerto di piano (Gibson)

19: Radioncobarè id.

20,10: Concerto orchestrale e strumentale: *Musica leggera* di *Haydn*; 1. *I dieci comandamenti della musica*; 2. *Due* (per due violini); 3. *Trio* in sol maggiore per strumenti da fiacculi (Sinfonia dei fiacculi).

21: *Musica brillante moderna*: 1. *Palm*; *Saluto delle stelle*; *tango* di *orchestra*; 2. *Röters*; *Due pezzi brevi*: a) *Barceuse*; b) *Danza Anala*; 3. *Gel-ler*; *Canti d'amore senza parole*; 4. *Rotb*; *Due danze*; a) *Valzer*; b) *Musette*; 5. *Dressel*; *Ritmi di danza*; *piccola suite* in tre tempi; 6. *Rust*; *Due miniature*; 7. *Krimmann*; *Reposia* di *danza*.

19: Come Berlino

19,30: Concerto di piano (Gibson)

19: Radioncobarè id.

20,10: Concerto orchestrale e strumentale: *Musica leggera* di *Haydn*; 1. *I dieci comandamenti della musica*; 2. *Due* (per due violini); 3. *Trio* in sol maggiore per strumenti da fiacculi (Sinfonia dei fiacculi).

21: *Musica brillante moderna*: 1. *Palm*; *Saluto delle stelle*; *tango* di *orchestra*; 2. *Röters*; *Due pezzi brevi*: a) *Barceuse*; b) *Danza Anala*; 3. *Gel-ler*; *Canti d'amore senza parole*; 4. *Rotb*; *Due danze*; a) *Valzer*; b) *Musette*; 5. *Dressel*; *Ritmi di danza*; *piccola suite* in tre tempi; 6. *Rust*; *Due miniature*; 7. *Krimmann*; *Reposia* di *danza*.

19: Come Berlino

19,30: Concerto di piano (Gibson)

19: Radioncobarè id.

20,10: Concerto orchestrale e strumentale: *Musica leggera* di *Haydn*; 1. *I dieci comandamenti della musica*; 2. *Due* (per due violini); 3. *Trio* in sol maggiore per strumenti da fiacculi (Sinfonia dei fiacculi).

21: *Musica brillante moderna*: 1. *Palm*; *Saluto delle stelle*; *tango* di *orchestra*; 2. *Röters*; *Due pezzi brevi*: a) *Barceuse*; b) *Danza Anala*; 3. *Gel-ler*; *Canti d'amore senza parole*; 4. *Rotb*; *Due danze*; a) *Valzer*; b) *Musette*; 5. *Dressel*; *Ritmi di danza*; *piccola suite* in tre tempi; 6. *Rust*; *Due miniature*; 7. *Krimmann*; *Reposia* di *danza*.

*Il sole e l'aria di
alta montagna non
danneggeranno
la vostra chioma*



PRO CAPILLIS L. E. P. I. T.

*proteggerà la
sua naturale
morbidezza e
la rafforzerà*

MARTEDI

28 LUGLIO 1936 - XIV

22.30-1: Concerto di musica brillante e da ballo 1-2 (anche per Francoforte e Stoccarda); Musica strumentale registrata.

INGHILTERRA

DROITWICH
L. 200 m. 1500; kW 150

18.30: Banda militare della BBC diretta da O' Donnell

19: Radioballetto

19.30: Musica brillante

20.3: Varietà e musica da ballo (Dal Seroy)

20.40: Dama Bharat i tre amici, rievocazione immaginaria di alcuni episodi della vita del

poeta Omar Khayyam

22: Musica da camera:

1. Lalo: *Trio* in la minore; 2. *Sel ar* per mezzosoprano. 3. Ravel: *Trio*

22.15-24: Musica da ballo (Billy Merrin)

LONDON REGIONAL

L. 677; m. 3421; kW 50

18.30: Come Droitwich

20: Rievocazione: Il castello di Dumbarton

20.10: Concerto dedicato ai balletti: 1. Haendel: *Beecham: The Gods go a-begging*, suite; 2. Liszt: *Jacob Apparitions*, suite; 3. Ciaikovski: *Scena*

della trasformazione dello *Schiacciano*; 21.30: Concerto di musica brillante e da ballo 22.30: Musica da ballo (Billy Merrin) 23.40-24: Musica riprod

MIDLAND REGIONAL

L. 1013; m. 2962; kW 70

18.30: Come Droitwich

20.10: Concerto di violino e piano: 1. Haendel: *Hubay: Largo*; 2. Tartini: *Kreisler Fuga* in la; 3. Puccini *Allegro*; 4. Brahms: *Scherzo*; 5. Raffler: *Dona Rigana*

21: Radiocinema: *Spinlet*

22.30: Musica da ballo

22.30-24: London Regional

JUGOSLAVIA

BELGRADO

L. 686; m. 437; kW 2,5

19.50: Musica di dischi

20: Coro russo

21: Radiocor-media

21.30: Concerto varieto

22.20-23: Radiocor-media

LUBIANA

L. 527; m. 569,3; kW 6,3

19 (da Salisburgo): Mozart *Don Giovanni*, C-perta in due atti

LETTONIA

MADONA

L. 583; m. 514,6; kW 50

18: Concerto di mandolino

19,5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale varieto con canto

21.15: Concerto di dischi

LUSSEMBURGO

L. 232; m. 1293; kW 150

18.15: Concerto varieto

20.5: Musica di dischi

22.30: Soli di violino e cello (d)

23: Festival F. Liszt: 1. Concerto in la per piano e orchestra; 2. *Prélude*; poesia sinfonica; 3. *Fantasia ungherese* per piano e orchestra; 4. *Fantasia sinfonica* (d)

22.35: Debussy: *Il mare*, poema sinfonico (d)

23: Danze (dischi)

NORVEGIA

OSLO

L. 260; m. 1154; kW 60

18.30: Concerto di violino e piano: 1. Mozart: *Sonata in sol maggiore*; 2. *Sinding: Arie antiche*; 3. De Falla: *Sola*, danza spagnola; 4. Sibelius: *Saens: Il cigno*; 5. Wieniawski: *Obertas*; 6. Kreisler: *Ritornello antico*; 7. Ries: *La capriciosa*

20.30: Concerto sinfonico: Liszt: 1. *Rapodia ungherese* n. 2; 2. *Fantasia ungherese* per piano e orchestra; 3. *Prélude*; poema sinfonico

21.15: Programma varieto

22.15: Concerto varieto: 1. Wagner-Sonnata; 2. *Wagner: Marche*; 3. Strauss: *Donauweibchen*, valzer; 4. Ketyelbe: *The dance of the merry maids*; 4. Johansen: *Nozze campestri in Norvegia*; 5. Mussenet: *Meditazione*; 6. Lindemann: *Ricordi musicali pot-pouri*

OLANDA

HILVERSUM I

L. 160; m. 1875; kW 100

18.40: Musica da camera

19.55: Serata brillante di varietà: Il treno del martedì sera

22.10: Concerto di dischi

22.50-23.40: Musica da ballo

OLANDA

HILVERSUM II

L. 995; m. 301,5; kW 60

19.50: Concerto dell'orchestra cittadina di Maastricht

20.40: Concerto di dischi

20.55: Concerto di un'orchestra ungherese

21.55: Concerto di dischi

22.15: Concerto dell'orchestra napoliet Spartaco Calza

22.55-23.40: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I

L. 224; m. 1339; kW 120

19: Grieg: *Sonata in fa maggiore*, per violino e piano

19.30: Concerto varieto

19.45: Scott: *Ritornello*, leggenda musicale da *Il libro della piangola* di R. Kipling

21.38: Orchestra da camera: 1. Glinka: *Nozze estive a Madrid*, ouverture; 2. J. Sibelius: *Notte musicale*, dalla suite *Balazar*; 3. Biede: *Nozze estive*, suite; 4. Ciaikovski: *Notturno*; 5. Karatjanz: *Serenata orientale*; 6. De Micheli:

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA-RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo pronto di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboll.

Chiaro di luna, 7. Amadei: *Idillio e serenata del Trovatore*
22.15: Musica da ballo.
23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA

L. 629; m. 476,9; kW 15

18.30: Concerto varieto

20: Quintetto

21.10: Musica da camera

22.10: Musica leggera

23: Concerto di dischi

23.24: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

L. 823; m. 364,5; kW 12

18.15: Musica riprodotta

19 (da Salisburgo): Mozart *Don Giovanni*, opera in 2 atti

22.15: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

L. 795; m. 377,4; kW 7,5

19: Dischi richiesti

21: Musica riprodotta

22.5: Musica orientale

22.45: Arie per tenore

23.40: Musica brillante

24: Concerto di dischi

MADRID

L. 1095; m. 274; kW 10

18: Concerto varieto

20: Musica da ballo

21.15: Radiocorriere

22.30: Gluck: *Secezione dell'Orfeo* (dischi)

0.15: Musica da ballo

SVEZIA

STOCOLMA

L. 704; m. 426,1; kW 55

19,5 (da Salisburgo): Mozart: *Don Giovanni*, opera, atto primo

21.10: Compositzioni di Viking Dahl per canto e piano

22.15-23: Concerto orchestrale varieto: 1. Clementi: *Jocosa*; 2. Alfven: *Mardi*; danza; Schenk: *La Jarjalia*; 4. Kjelberg: *Minuetto*; 5. O' Donnell: *Due melodie*; 6. Leoncavallo: *Barcarola*; 7. Poot: *Burlesca*; 8. Niemann: *La fontana armoniosa*; 9. Kontal: *Torero Ramon*

SVIZZERA

BREMENSTEN

L. 556; m. 539,6; kW 100

19.50: Concerto di mu-

sica popolare svizzera.
20.30: Commedia in dialetto
21.10: Kreutzer: *L'accampamento di Granato*, opera (adatt.)

MONTE CENERI

L. 1167; m. 257; kW 15

19.10: Concerti veneziane (dischi)

20: Nicodemi: *Il poeta*, commedia in un atto

20.40: Dischi richiesti (d)

21: Soli di contrabbasso

21.35: Balletti d'opere esecuiti dalla Radiocor-

chestra: 1. Rubinstein: *Il demone*; 2. Halévy: *L'ebraica*; 3. Wagner: *Rienzi*

22.10: Cambiando onda (trasmissione varieto)

SOTTENS

L. 677; m. 443,1; kW 100

19 (da Salisburgo): W. Mozart *Don Giovanni*, opera in 2 atti

UNGHERIA

BUDAPEST I

L. 545; m. 549,5; kW 120

19: Concerto orchestrale

20.30: Radiocor-media dell'arrivo della staffetta olimpica diretta a Berlino

22.5: Musica sigena

23.25: Musica da jazz

U.R.S.S.

MOSCA I

L. 172; m. 174; kW 500

2h: Lehar: *La vedova all'opera*, opra (adatt.)

MOSCA III

L. 401; m. 748; kW 100

17: Radiocor-media

19: Verdi: *Requiem* per soli, coro e orchestra

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

L. 941; m. 318,8; kW 12

21.2: Musica riprodotta

21.35: Musica da ballo

22.15: Boellmann: *Sonata* per cello e piano

23: Musica orientale

RABAT

L. 601; m. 498,2; kW 25

20: Concerto di dischi

21.45: Radiocor-media

22.10: Concerto di pianoforte

23.20: Musica da ballo

23.24: Musica araba (d)

Una deliziosa bevanda estiva!

Specialmente d'estate, quando il caldo è intollerabile e la sete si fa tormentosa, l'IDROLITINA superlitosia diuretica gradevolissima acqua da tavola è da preferirsi ad ogni altra bevanda, perché al delizioso sapore unisce preziose qualità curative contro gli attacchi dell'acido urico e perchè facilita le funzioni digestive e quelle renali.

• 30.000 medici d'Italia usano e consigliano l'IDROLITINA

IDROLITINA
SUPERLITOSIA DIURETICA - SCIOLGIE L'ACIDO URICO

1-4-3 - Adm. Pref. Bologna n. 17422 - 497095 X111

MERCOLEDÌ

29 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 4208 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kW 1.5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 0.2
 M I F A N O I I e T O R I N O I I
 entrano in collegamento con ROMA alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO)

13.20: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano)
 13.50: Giornale radio

14-14.15: Dischi - Borsa
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano)

17: Giornale radio

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Violinista Ruggiero Astolfi; Corelli: *La gioia* - Soprano Elena Cheli: 1. Pergolesi: *Se tu m'ami*; 2. Schumann: *Sei bella o mia dolcezza*; 3. Paradisi: *Mio prelo alla tua ragazza*; 4. Tocchi: *Canzonetta d'altri tempi* - Violinista Ruggiero Astolfi: 1. Logan: *Kreutzer*; *Pale Moon*; 2. De Palla: *Danza dalla Vida breve*

17.50-17.55: Bollettino presagi

18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingua estere

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio

19 (Roma): Dischi

18.50-19.45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese)

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco)

19-20.34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingua estere - Giornale radio - Dischi

19.20-19.43 (Roma): Musica varia

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese

19.45-20.4 (Roma III): Musica varia

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.30: Conversazione dell'on. Alessandro Parisi: L'annuale della fondazione degli Arditi

20.40:

Le creazioni di Ettore Petrolini
 (in occasione del trigesimo della sua morte).
 Commemorazione ed illustrazione di S. E. ETTORE ROMAGNOLI.

(Vedi quadro).

21.30. Trasmissione dalla Basilica di Massenzio.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o RICCARDO ZANDONAI

1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture e scherzo.
2. Respighi: *Le fontane di Roma*.
3. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture.
4. Rossellini: *Canto di marzo*, poema sinfonico: a) Notturno; b) Rondo.
5. Mulh: *Largo*.
6. Chopin: *Polacca in la bemolle* (trascrizione di Pick-Mangiagalli).
7. Zandonai: *La farsa amorosa*, ouverture.

Nell'intervallo: Cronache Italiane del turismo
 Via aerea

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Roma):
 Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388.8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 263.2 - kW 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304.3 - kW 10

TRIESTE: kc. 812 - m. 411.2 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.3 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW 10

ROMA III: kc. 1238 - m. 238.5 - kW 1
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI
 1. E. A. Mario: *Suona la ritirata*, marcia R. M.; 2. Krome: *Valzer rustico*; 3. Myddleton: *Brigata jansinica*; 4. Petras: *Rivista dei ritornelli*; 5. Senese: *Cuncetti*, canzoni napoletane; 6. Marlinetti: *Vi ho già vista in qualche posto*; 7. Fagnani: *La ronda delle api*; 8. Vitucci: *Fiore madriero*

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO)

13.20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. MUSKOWSKI: *Selezione da Boris Godunov*; 2. SGAMBALLI: *Berceuse e Rêverie*; 3. CATOLICA: *Bolletto romantico*; 4. SUK: *Intermezzo*; 5. MALATESTA: *Scherzo danza*.

13.50: Giornale radio

14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi; 1. e musica narrata ai piccoli

17: Giornale radio

17.15: CONCERTO della violinista LAURA RAZZA e della pianista ENA GOTTARDI: 1. Tartini: *Sonata in sol minore* (violinista Laura Razza); 2. di Frescobaldi: *La Frescobaldia*, aria; b) Granados: *Alegro de concierto* (pianista Ena Gottardi); 3. a) Kreisler: *Capriccio viennese*; b) De Palla: *Danza spagnola* (violinista Laura Razza); 4. a) Henselt: *Ritorno d'amore*; b) Chopin: *Studio*, op. 25, n. 1 (pianista Ena Gottardi)

17.50-17.55: Bollettino presagi

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20.30: Conversazione dell'on. Alessandro Parisi: L'annuale della fondazione degli Arditi

20.40:

Le creazioni di Ettore Petrolini
 (Vedi quadro).



21.30 (circa):

Sogno d'un valzer

Operetta in tre atti di OSCAR STRAUS
 diretta dal M^o TITO PRATALLIA

Personaggi:
 Principessa Elena Alda Mangini
 Franz Dolores Ottani
 Contessa Federica Nina Artuffo
 Principe Gioacchino XIII Giacomo Osella
 Conte Lotario Riccardo Musacchi
 Tenente Niki Enzo Baldi

Negli Intervalli: Dizione poetica di Mario Pololini
 - Notiziario artistico.
 Dopo l'opera: Giornale radio
 Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW 3

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13-13.10: Notizie varie o Musica varia

13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO)

13.20: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano)

13.50-14.15: Giornale radio - Dischi - Borsa

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: "Piccole Italiane, a noi!"

17: Giornale radio

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

17.50-17.55: Bollettino presagi

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-20.4 Musica varia - Comunicati vari - Dischi

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20.30: Conversazione dell'on. Alessandro Parisi: L'annuale della fondazione degli Arditi

20.40

Le creazioni di Ettore Petrolini
 (Vedi quadro).

21.30 Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:
Concerto sinfonico
 diretto dal M^o R. ZANONAI
 (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo
 Dopo il concerto: Giornale radio

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 13,10
 DA TUTTE LE STAZIONI

● IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmisione gratuita offerta dallo Stabilimento Farmaceutico
M. ANTONETTO DI TORINO
 produttore della Salitina M. A.
 Il meglio per acqua da tavola.

ZAMPIRONI FIDIBUS

UNICI RISTRETTORE DELLE ZANZARE

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Rinfrescati, senza latticini e Formanti, Drogati, Tabaccheri

MERCOLEDÌ

29 LUGLIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16:52: M. 506.8; LW 100

19:30: Radiocorona: Il

fuoco di Olimpia a

Vienna

21: Concerto di musica

per due pianoforti. 1.

Mozart-Orleg: Fantasia

in do minore. 2. Be-

rsart: Sonata in do

mi minore

24: Concerto di musi-

ca brillante e da ballo:

La famiglia Strauss

23:25-1: Concerto orche-

strale. 1. Schubert: Ou-

verture in stile italiano

in re maggiore. D. 1. 2.

Purba: Johann Strauss

veronese. 3. Dvorak: Dal-

le Leggende, op. 89. n.

6-10. 4. Ast: Am Spring-

brunnem. 5. Grétry-

Mosk: The dance da Ce-

zarlo e Proci. 6. Hum-

mel: Dodici danze tede-

sche

BELGIO

BRUXELLES I

16: 620: M. 483.9; LW 15

18:15: Musica di dischi

20: Concerto di musica

leggera

21: Radiocorona storica

21:25: Radiocorona: 1.

Cherubini: Ouverture di

Waldo. 2. Massenet:

Fantasia su Thalà. 3.

Delibes: La source. Bal-

etto. 4. Puccini: Sile-

zione della Bohème.

22:10-23: Conc. di dischi

BRUXELLES II

16: 932: M. 321.9; LW 15

18: Concerto di dischi

19:30: Musica brillante

20: Concerto sinfonico

in sol minore di Liszt.

21: Concerto sinfonico

in re maggiore (L'orologio); 2.

Ramouet: Suite di Pla-

ca. 3. Verdi: Tre pre-

ludi di Olinero il Sem-

plice. 4. Aubert: Naba-

nera. 5. Debussy: Ibe-

na. 6. Dukas: L'appren-

disia stregone

22:10-23: Musica da ballo

Cecoslovacchia

PRAGA I

16: 638: M. 470.2; LW 129

19:20: Banda militare

20:25: Canzoni popolari

20:30: Radio-film.

21:15: Beethoven: Quar-

teretto in si bemolle ma-

giore, op. 130

22:15 (dal titolo) Splan-

ade: Musica da ballo

BRATISLAVA

16:1004: M. 298.4; LW 13,5

18:15: Piano e violino

19:20: Trasm. da Praga

22:30: Musica di dischi

BRNO

16: 922: M. 325.4; LW 32

18:15: Concerto di pia-

noforte

19:20-23: Trasmissione da

Praga

KOSICE

16: 1158: M. 259.1; LW 10

18:15: Musica di dischi

19:20: Trasm. da Praga

22:15: Trasmissione da

Bratislava.

RADIO PARIGI

16:182: M. 1648; LW 80

18:30: Concerto sinfonico

19:30: Mezz'ora di poesia

20:18: Alcune melodie

20:45: Kistemeckers: Le

roi des palaces, comme-

dia buffa in 4 atti

22:45: Musica da ballo.

23:15-0:15: Concerto di

musica leggera.

RENNES

16:1040: M. 788.5; LW 40

20:30: Serata musicale-

letteraria: 1. Berlioz: Il

carnevale romano. Ou-

verture. 2. Ferrini: A-

gnese. 3. Dame. 4. Pa-

lante. 5. Dorcheste. 6.

Kozubal: Suite albanese.

4. Dizione. 5. Ruppe.

Ouverture del Bocaccio.

6. Canto; 7. Wald-

teufel: Eufudinina, suite

di valzer.

STRASBURGO

16: 859: M. 349.2; LW 120

17:30: Concerto di canto,

cello e piano

18:45: Dischi richiesti.

20:10 (da Vichy): Con-

certo orchestrale (da

stabilire).

TOLOSA

16: 913: M. 328.6; LW 60

18: Opere: 1. Musica di

filas. Orchestra -

Troube da caccia.

19: Jazz - Canzoni - Mu-

sica - Orchestra vien-

nese. Radiocorona.

21:10: Fantasia - Musi-

ca - Opere - Musica

militare.

22:15-4:30: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

23:15-0:15: Musica di

filas - Opere - Fan-

tasia - Musica da ballo.

22.30-1: Concerto di mu-

sica brillante e da ballo

1- Te. un Interv. e Ra-

diocorona: Il fuoco di

Olimpia a Vienna

1-2 (anche per Franco-

isco) Stoccarda: Musi-

ca varia registrata.

INGILTERRA

DROITWICH

16: 200: M. 1500; LW 150

18:30: Concerto orche-

strale e vocale dedicato

all'opera comica inglese.

3. Sidan: Jones. 4. Sin

Tou. 5. Walter: Leigh.

The pride of the regi-

ment. 3. Alfred: Rey-

nolds: Derby Day.

19:30: Musica da ballo

(Al Collins).

20: Orchestra della BBC

diretta da Clarence Ra-

ybould. 1. Bloch: Tre

poemi ebraici. 2. Men-

delsohn: Concerto n. 2

in sol minore per piano

e orchestra. 3. Dvorak:

La stringa del mezzogi-

orno, poema sinfonico. 4.

Finckel: Vichy. 5. Con-

certo orchestrale (da

stabilire).

22: Breve varietà mu-

sicale.

22: Varietà brillante:

Lorg me. Love my Dog!

23: Musica brillante.

23:15-24: Musica da ballo

(Jack Jackson).

LONDON REGIONAL

16: 942: M. 1648; LW 100

18:10: Come Droitwich.

20: Radiocorona: You

ought to see us!

21: George C. Nash: Mr

Wheeler in the Rough.

Commedia brillante.

21:20: Orchestra della

BBC diretta da Joseph

Trent. 1. Sullivan: Ou-

verture di ballo. 2. Mas-

senet: L'ultimo suono

della reginza. 3. Worm-

stedt: Il giuoco per tre.

suite. 4. German: Ber-

senius. 5. Delibes: Ma-

zurka di Coppola.

22:30: Musica da ballo

(Jack Jackson).

23:20-21: Concerto di

piano. Schumann

Romanzo in si bemolle

minore. 2. Chopin: Ba-

lata in sol minore, op.

25. 3. Quindini: In Ad-

agio. 4. Senotia: Quar-

teretto d'archi.

22:15: Progr. variato

23: Musica da ballo

MIDLAND REGIONAL

16: 1033: M. 296.2; LW 70

18:30: Come Droitwich.

20: London Regional.

21:15: Orch. di Midlands

diretta da Victor Hel-

ly-Hutchinson. 1. Mend-

elssohn: Ove di Ruy Blas.

2. Elgar: Chanson de

matin. b) Chanson de

nuis. 3. Grétry: Cefalo e

Prigri, suite di dischi.

4. Helly-Hutchinson: Ber-

senius. 5. Howells: Mi-

nuetto di Puck. 6. Schu-

bert: Maria e Giuseppe.

7. Chabrier: Espala-

rasodia

22:30-24: London Regio-

LETTONIA

MADONA

16: 583: M. 514.6; LW 50

18: Concerto corale

19:15 (dalla sigla di)

Russia): Stoccarda: Musi-

ca brillante e popolare

21:15: Concerto di dischi

(Schumann)

LUSSEMBURGO

16: 232: M. 1293; LW 150

18:13: Concerto variato.

GIOVEDÌ

30 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o CESARE GALLINO - Nell'intervallo: « Una figurina dei Quattro Moschettieri ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Cherubini: *Demoiselle*, « Ah! che forse ai miei di »; 2. Schubert: *Der Wanderer*; 3. Schubert: *Wohlnitz*; 4. Schubert: *Nacht und Träume* (soprano Cristina Eftimiadis); 5. Grieg: *Sonata* (violoncellista Massimo Amthethof con la collaborazione pianistica del M^o Renato Jost); 6. Schumann: *In der Fremde*; 7. Brahms: *Mon amour est pareil aux buissons*; 8. Adolfo Gandino: *Sera festiva* (soprano Cristina Eftimiadis).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino. 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19: (Roma) Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi.

18,50-19,45 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnuolo).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla SOCIETÀ ANONIMA LEPI.T.).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Achille Antonibon: « La poesia del volo ».

20,40: Cenni sull'opera *Oceana*.

20,45:

Oceana

Commedia fantastica in tre atti
 di SILVIO BENCO
 Musica di ANTONIO SMAREGLIA
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 GIUSEPPE PAIS
 Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: S. E. F. T. Marinetti: « Futurismo mondiale: Poeti e romanzieri africanisti » - Conversazione di Renato Caniglia.

Dopo l'opera: Giornale radio - Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese.

**MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 886 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 283,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. COLUCCI: 1. Ranzato: *Quando un violino parla al violoncello*; 2. Hildebrandt: *Fantasia di balzer*; 3. Mule: *Una notte a Taormina*, dalla suite *Sticilia canora*; 4. Cortopassi: *Aurora*; 5. Pizzi Emilio: *Bric-Brac*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o CESARE GALLINO - Nell'intervallo: « Una figurina dei Quattro Moschettieri ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): « I giochetti della radio di Mastro Remo »; (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE COL CONCORSO DEL SOPRANO MINNA SARTTA e del baritono ANTONIO USSELLI: 1. Giordano: *Fedra*, « O begli occhi lucenti »; 2. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Alla vita che ti arride »; 3. Massenet: *Manon*, « or via Manon! »; 4. Wagner: *Tannhauser*, « O tu bellastro »; 5. Alfano: *Resurrezione*, *romanza* atto 2°; 6. Verdi: *Don Carlos*, « Per me giunto »; 7. Wagner: *Lohegrimm*, « Sola nei miei primi anni »; 8. Franchetti: *Germania*, « Ferito e prigionier ».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPI.T.).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
 PALERMO - MILANO II
 TORINO II - Ore 20,45

OCEANA

Commedia fantastica in 3 atti di
 SILVIO BENCO

Musica di
ANTONIO SMAREGLIA

Personaggi:

Insi, dio del mare - Piero Paoli
 Broc - Saturno Martelli
 Uls - Enri Marini - Dante Sciacqui
 Vador - Edmondo Grandini
 Nereu - un fratello B. Stalichero
 Nereu - Iris Adams Caradotti

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GIUSEPPE PAIS
 Maestro dei cori V. VENEZIANI

20,40

Il progettista

Scene radiofoniche in tre tempi
 di PAOLO CAVAGNERO
 (Novella)

Personaggi principali:

Comm. Bruno Analdi, industriale
 Franco Becci
 Ing. Piero Villa, progettista
 Stefano Sibaldi
 Ing. Renzi, direttore tecnico
 Giorgio Piamonti
 Gr. uff. Antonio Villa, padre dell'ing. Piero
 Silvio Rizzi
 Cav. Giorgio Landi, segretario del
 gr. uff. Villa
 Guido de Monticelli
 Signora Anna Gandini, moglie dell'ing.
 Villa
 Adriana de Cristoforis
 Disegnatori, operai, vigili, antisti, domestici,
 portinai
 Regia di ALBERTO CASSELLA

22 (circa):

Concerto di musica da camera

Violinista GIOVANNI CHIFFI
 e pianista PALMA SANTOVICCI.

1. R. Strauss: *Sonata* op. 18 - Allegro ma non troppo - Andante cantabile (Improvvisazione) - Allegro (Finale).

2. Perosi: *Tema con variazioni*

Indi: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino: Orchestra ANGELINI (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - Ore 17,15

**CONCERTINO L.E.P.I.T.
 DEDICATO ALLE SIGNORE**

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile,
 che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti.

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA



ARMONIA

Tutti uguali, tutti di identico tocco, i tasti del pianoforte. Fragili dita che li sfiorano appena, mani impetuose che li comandano: in ogni caso, limpida dovrà restar l'armonia. Son tasti docili come quelli della Olivetti Portatile.

OLIVETTI PORTATILE

ING. C. OLIVETTI & C. SOCIETÀ ANONIMA - IVREA (AOSTA)

GIORNALI

30 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc 565 - m 531 - kW 3

- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Notizie varie o MUSICA VARIA.
- 13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Montanari: *Maquita*, intermezzo; 2. Savino: *Speranze*, intermezzo; 3. Stajano: a) *Meriggio gato*, b) *Serenata a Marchiaro*, c) *Tarantella (da Una festa a Piedigrotta)*; 4. Russiano-Lanza: *Ginga*, tango; 5. Figarola: *Romanzo*; 6. Giacobbe: *Idillia*, intermezzo; 7. Rampoldi: *Mamme mammine*, fox tango.

PROGRAMMI ESTERI

- AUSTRIA**
- VIENNA**
Kc 592; m 506.8; kW 100
19.10: Concerto orchestrale e vocale di musica viennese
20: Paul Busson: *Tra anni*, commedia popolare in quattro atti.
22.10: Concerto di pianoforte con canto: Musica viennese brillante e da ballo.
22.35:1: Musica popolare austriaca (dischi).
- BELGIO**
- BRUXELLES I**
Kc 620; m 483.9; kW 15
18.15: Concerto vocale
18.45: Musica di dischi
20: Conc di dischi
21.10: Radiocorona
21.10:1: Casinò di Knoc-ke: Concerto sinfonico: 1. Jøngen *Ronde Waltz*; 2. Sireni: *Danza juanibolesca*; 3. Mozart: *Bercese*; 4. Mars: *Arabesca*, scherzo; 5. Tchaikovsky: *6. Brindisi*; Danze del Principe Igor
22.40-23: Dischi richiesti
- BRUXELLES II**
Kc 592; m 321.9; kW 15
18: Programma var
18.30: Concerto di dischi
20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Kejer *La Ouverture ungherese*; 2. De Hervey: *L'età d'oro*.
Nell'intervallo: Radinobozetto
21: Concerto orchestrale dedicato a Chabrier: 1. *Musica allegro*; 2. *Una educazione mancata*, ouverture; 3. *Suite di valzer*; 4. *Foglio d'albume*; 5. *Habenero*; 6. *Spazio*, rapsodia; 7. *Dischi vari*; 8. Casanueva: *Scene campeschi*, suite.
21.40: Nicolini: *Salte regina*
22.10-23: Musica sinfonica (dischi).
- CECOSLOVACCHIA**
- PRAGA I**
Kc 638; m 470.2; kW 120
19.30: Coma Bratislava.
20.55: Musica di dischi
21.10: Programma dedicato a *Maestri di Cialokovskij* e Liszt: *preste di Byron* e Victor Hugo
22.15: Musica leggera
- BRATISLAVA**
Kc 1004; m 298.8; kW 13.5
18.10: Canzoni magiare.
19.30: Progr. variato
20.35: Trasm. da Praga
- BRNO**
Kc 922; m 325.4; kW 32
18.20: Conc per violino
19.30: Coma Bratislava.
20.50: Canti del 1848.
21.10-23: Trasmissione da Praga
- KOSICE**
Kc 1158; m 259.1; kW 10
19.30: Coma Bratislava.
21.15: Trasm da Praga
- MORAVSKA OSTRAVA**
Kc 1113; m 269.5; kW 11.2
19.30: Coma Bratislava.
20.50: Serata teatrale
21.10: Trasm da Praga
- DANIMARCA**
- KALUNDBORG**
Kc 240; m 1250; kW 60
20.10: Musica danese.
21.10: Concerto orchestrale
21.40: Musica popolare danese.
22.15: Concerto di pianoforte
22.30: Musica ceca
23-0.30: Musica da ballo
- FRANCIA**
- BORDEAUX-LAFAYETTE**
Kc 1077; m 278.6; kW 25
20: Musica di dischi.
20.30: Concerto di musica leggera e canto.
- GRENOBLE**
Kc 583; m 514.6; kW 15
19.38: Concerto di piano
20.30: Coma Parigi P.T.T.
- LILLA**
Kc 1213; m 247.3; kW 60
18: Concerto di dischi
19.30: Dischi richiesti
20.30: Trasmissione da Parigi (da stabilire)
- LYON-LA DOUA**
Kc 463; m 463; kW 100
19.30: Programma var
20.38: Coma Parigi P.T.T.
22.45: Danze (dischi).
- MARSIGLIA P.T.T.**
Kc 749; m 400.5; kW 120
20.15: Radiocorona.
20.30: Coma Parigi P.T.T.
- PARIGI P. P.**
Kc 959; m 312.8; kW 60
18.27: Conc di dischi
19.50: Concerto di piano.
20.25: Musica regionale.
20.40: Fanson-Wieher: *Il matrimonio di Belle Brudmaris*, commedia in 3 atti.
- PARIGI P. T. T.**
Kc 695; m 431.7; kW 120
19.38: Concerto di piano
20.30: *Parés-Van Paris: Le coeur y est*, operetta in 3 atti.
20.30: Concerto variato con intermezzi di canti.
21: Musica di dischi.
- PARIGI TOWER EIFFEL**
Kc 1456; m 206; kW 10
20.30: Concerto variato con intermezzi di canti.
21: Musica di dischi.
- RADIO COTE D'AZUR**
Kc 1276; m 235.1; kW 2
19.15: Danze e varietà.
19.15: Radiocorona.
20.24: Concerto di dischi.
21.15: Serata letteraria-musicale.
22.15: Musica da ballo.
- RADIO PARIGI**
Kc 182; m 164; kW 80
19: Concerto di dischi.
20: Programma variato: Viaggio musicale attraverso il mondo.
20.45: Concerto sinfonico conciato all'Italia: 1. Chaperrier: *Impressioni d'Italie*; 2. Puccini: *Motetti e madrigali*; 3. Vittorini: *O vos omnes*; 4. *Amorina: L'amorina ha conquistato il mio cuore*; 5. Gabriele: *Angeli e arcangeli*; 6. Monteverdi: *Atti unici*, madrigale, per coro; 7. Monteverdi: *L'inconformazione di Poppea*.
22.45: Musica da ballo
23.15-0.15: Concerto di musica leggera
- RENNES**
Kc 1040; m 288.5; kW 40
19.30: Musica di dischi
20: *Programma*
20.30: Paul Nitkov: 4. *amors*, commedia in 3 atti.
- 13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
16.40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Gli amiconi di Fatima.
17: Giornale radio.
17.15: Concerto di MUSICA VARIA offerto dalla S. A. L.E.P.I.T.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55-18.5: SPIGOLATURE CABALISTICHE di ALADINO.
18.50: Comunicazioni del Doppio lavoro.
19-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: Conversazione a cura della RUNA (Vedi Roma).
20.45: Cenni sull'opera *Oceano*.
20.45: **Oceana**
Commedia fantastica in tre atti di SILVIO BENCO. Musica di ANTONIO SMAREGLIA (Vedi Roma).
Negli intervalli: Conversazione di S E F T Marinetti - Conversazione di Renato Caniglia.
Dopo l'opera: Giornale radio.
- STASBURGO**
Kc 859; m 349.7; kW 120
19.15: Musette dischi
20.30 (La Comédie Française): E See 1 *L'indiscretto*, commedia in 3 atti; 2. *Clusio*, commedia in 1 atto.
- TOLOSA**
Kc 973; m 378.5; kW 60
18.40: Orchestra Musica regionale - Musica di films - Operette.
19.45: Musette - Musica da camera - Operette - Musica militare.
21.10: Fantasia *Attraverso il vasto mondo*.
22: Gabarrache: *Selezione di Enlèez-mot*, operetta.
22.40: Musica da ballo - Canzoni - Musica regionale.
23.40-0.30: Musica di films - Musica brillante - Orchestra.
- GERMANIA**
- Per tutta la durata dei Giochi Olimpici Internazionali trasmetteranno solo Koenigsusterhausen e Berlino; le altre stazioni saranno in relais*
- KOENIGSUSTERHAUSEN**
Kc 191; m 157; kW 50
18.30: AMBURGO
Kc 904; m 331.9; kW 160
18.30: BRESLAVIA
Kc 950; m 315.8; kW 100
- LONDON REGIONAL**
Kc 227; m 1293; kW 150
18.15: Concerto variato
20.5: Radiocorona
20.30: Musica per Trio.
21.3: Concerto variato: 1. Weber: *Peter Schmitt*,
- 30.10: Dwan Shain: *7* (Tre amici rievocazioni immaginarie di alcuni episodi della vita del poeta Omar Khayyam).
21.10: Orchestra della BBC diretta da O'Donnell: 1. Thomas: *Ouverture della Minimo*; 2. Dvornik: *Due ulivi*, op. 54; 3. Jarnétil: a) *Preudio*, b) *Bercese*; 4. Mavri: *Tre quadri giapponesi*; 5. Michaeloff: *Pot-pourri* di composizioni di Suppé.
22.18: Musica da ballo (Maurice Winiack).
23.40-24: Musica riprop.
- MIDLAND REGIONAL**
Kc 1033; m 296.2; kW 70
18.30: Concerto variato.
18.45: Coma Drottwich.
20: London Regional.
21.30: Conc. orchestrale dedicato alle serenate.
22.30-24: London Regional.
- JUGOSLAVIA**
- BELGRADO**
Kc 656; m 473.7; kW 2.5
18: Musica di dischi
18.28: Radiocorona.
20: Concerto sinfonico eseguito dalla Orchestra Reale.
22.30-23: Canzoni popolari.
- LIUBIANA**
Kc 577; m 569.3; kW 6.3
19.50: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico.
22.15: Musica da ballo.
- LETTONIA**
- MADONA**
Kc 583; m 514.6; kW 50
18.20: Musica zingana
19.5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto sinfonico diretto da Medins: 1. Brahms: *Sinfonia n. 1* in un'immagine; 2. Beethoven: *Concerto per piano op. 15*; 3. Wagner: *Ouv. del Tannhauser*.
21.15-22.10: Trasmissione dall'estero.
- LISSEMBURGO**
Kc 227; m 1293; kW 150
18.15: Concerto variato
20.5: Radiocorona
20.30: Musica per Trio.
21.3: Concerto variato: 1. Weber: *Peter Schmitt*,

AUTORI GIOVANI

desiderate vedere pubblicate gratuitamente le vostre opere? Chiedete informazioni alla Casa Editrice A. D. C. - Via Isonica, 19 - Torino

- COLONIA**
Kc 656; m 455.9; kW 100
- FRANCOFORTE**
Kc 1195; m 251; kW 25
- KOENIGSBERG I**
Kc 1033; m 291; kW 100
- LIPSI**
Kc 785; m 382.2; kW 120
- MONACO DI BAVIERA**
Kc 740; m 405.4; kW 100

- STOCCARDA**
Kc 574; m 522.6; kW 100
- 18: Coma Berlino
20.10: Serata brillante di musica popolare: *Festa di luci sull'Alster*.
22.15: Notizie preimpruiche.
23.10: 1: Coma Berlino
23.10: 2: *buio Francoforte e Stoccarda*; *Vedi Berlino*
- BERLINO**
Kc 841; m 356.7; kW 100
17: Musica brillante
18: Musica da ballo
19.15: Coma Koenigsusterhausen.
22.30: 1: Concerto di musica brillante e da ballo
- In un intervallo: Radiocorona: il fuoco di Olimpia a Praga
1-2 rance per Francoforte e Stoccarda: Musica varia registrata

- INGHILTERRA**
- DROITWICH**
Kc 200; m 1500; kW 150
18.30: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
19.15: Concerto di musica brillante e da ballo
20.15: Concerto di piano Schubert: *Sonata in la minore op. 42*.
20.40: Musica da ballo (Sidney Baynes).
22.30: Orchestra della BBC diretta da John Barbirolli: 1. Eiger: *Frustari*, ouverture; 2. D'Alton: *Il Re*; 3. Caslo: 4. Kodaly: *Danze di Muzorek*.
23.15-24: Musica da ballo (Maurice Winiack).

- LONDON REGIONAL**
Kc 879; m 342.1; kW 50
18.30: Coma Drottwich
20: Musica da ballo (Henry Hall).

Chi l'avrebbe mai creduto?

Quando aspettavo il primo bambino, molto tempo prima che la mamma fosse delicata. Ma il SOLE D'ALTA MONTAGNA - Originale Hanau rinforzò mamma e figlio, facilmente e facilmente, e conservò il suo aspetto giovanile. Anche nel bambino si riscontrarono gli effetti benefici del raggio ultravioletto ed elettrico, continuando le irradiazioni, viene preservato dalle malattie infantili.

SOLE D'ALTA MONTAGNA
ORIGINALE HANAU

Chiedete prospetti gratuiti alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 3

ZAMPIRONI
UNICI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE

FIDIBUS
INSETTIFUGHI

ESIGETE QUEMARC

ZAMPIRONI

Utilizzateli presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

GIOVEDÌ

30 LUGLIO 1936 - XIV

ouverture: 2 Dvorak: *Indian*; *Conzuetto* 3 Pieni: *Lezyl*, suite; 4 Niemann: *Sur le Ruska*; 5. Debussy: *L'Angelus*; 6. Friedemann-Bartner: *Danza viennese n. 2*; 7. Leonpavini: *Mafuina*; 8. Bjvendsen: *Rapodta nonneges*; 9. Radio Zig-zag 22:20: Musica lussemburghese; 23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
 kt 260: m 1154: kW 60
 20: Concerto vocale *
 20:50: Programma popolare brillante e variato.
 22:15-22:45: Mus. varia.

OLANDA

HILVERSUM I
 kt 160: m 1875: kW 100
 18:30: Concerto di dischi
 19:10: Radiocommedia
 19:30: Concerto variato
 20:25 (dal Kurhaus di Schevevininge): Lucienne Boyer
 22:35: Radiobozzetto
 21:25 (dal Kurhaus di Schevevininge): Lucienne Boyer
 21:55: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Offenbach: *Ouv. di Orfeo d'Inferno*; 2. Bittner: *Danze nazzi*; 3. Groemann: *Canzone dello Spirito del Vinvido*; 4. Kuznetz: *Seluzione del Cigno di Dingsda*; 5. Gerharz: *Marcia degli ariafori*; 22:40-23:40: Musica da ballo.

HILVERSUM II
 kt 995: m 3015: kW 60
 19:55: Conc. di organo.
 21:10: Concerto di un doppio coro maschile a 4 voci.
 22:10-23:10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
 kt 224: m 1339: kW 120
 19: Radioteatro
 19:35: Canzoni regionali.
 20:5: Swieski: *Viaggio*

immaginario nel Brasile, quadri musicali
 20:55: Paderewski: *Sinfonia in si minore* (dir. F. F. F. F.);
 21:15: Danze (dischi).
 23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
 kt 629: m 476:9: kW 15
 19:10: Banda militare
 19:40: Concerto variato.
 21:10: Concerto di chitarra.
 21:30: Sclez. di un'opera (di stabilire).
 22:30: Radiocorretto
 23:15-24:5: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
 kt 823: m 364:5: kW 12
 18:15: Concerto variato.
 19:20: Conc. per flauto.
 20:10: Musica leggera
 21:45: Concerto vocale.
 22:10: Musica di dischi.

SPAGNA

BARCELONA
 kt 795: m 377:4: kW 7,5
 19: Dischi richiesti.
 21: Musica riprodotta.
 22:3: Canzoni catalane.
 22:20: Radiorchestra: *Giouand*; *Musica di balletto dei Fanci*.
 22:45: Jazz per due pini.
 23:50: Musica brillante.
 0:10-1: Concerto di dischi.

MADRID

kt 1095: m 274: kW 10
 18: Concerto variato.
 20: Musica da ballo.
 21:15: Radiocorretto
 23:5: Banda municipale
 0:15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA
 kt 703: m 426:1: kW 55
 19:50: Radiocorretto
 21:20: Concerto orchestrale: 1. Sodermann: *Nozze*; 2. Alfvén: *Rapsodia svedese*.
 22-23: Orchestra della stazione e pianoforte; 1. Hallén: *Visioni di sogno*; 2. Hallén: *Lume di luna*; danza; 3. Palmgren:

Il fiume, concerto per piano e orchestra; 4. Grieg: *In autunno*, ouverture da concerto.
 SVIZZERA
 BEROMUENSTER
 kt 556: m 539:6: kW 100
 19:50: Programma musicale variato per gli svizzeri all'estero.
 21:10: Heydich: *I cercatori di diamanti*, radiorecita.

MONTE CENERI

kt 1167: m 257:1: kW 15
 18:30: Melodie della montagna (dischi).
 20: Mezzogiorno all'ospizio del San Gottardo radiocronaca.
 20:30: Concerto di musica contemporanea eseguito dalla Radiorchestra: 1. Ernst-Krenek: *Concetto* per flauto, violino, clavicembalo e orch. d'archi; 2. Kurt Thomas (1904): *Serenata* per piccola orchestra; 3. Manuel de Falla: *Lumour soieris*; 4. Danse rituelle du feu.
 21:25: Molnar: *Il generalissimo*, commedia in un atto.

SOTTENS

kt 677: m 443:1: kW 100
 20:10: Concerto di musica classica.
 20:40: Radiorecita.

20:55: Concerto corale di cantanti montanari.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 kt 546: m 549:5: kW 120
 20:10: Piano e canto
 20:10: Huszka: *Il Principe Rob npereta*.
 22:25: Musica zingari.
 23:10: Danze (dischi).

U.R.S.S.

MOSCA I
 kt 172: m 174: kW 503
 19: Concerto corale
 MOSCA II
 kt 271: m 1107: kW 100
 18: Concerto di dischi.
 MOSCA III
 kt 401: m 748: kW 100
 17:30: Concerto di dischi.
 20: Concerto orchestrale e vocale.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
 kt 941: m 318:3: kW 12
 19:30: Musica orientale.
 21:2: Mus. di Offenbach.
 21:30: Radio-commedia.

RABAT

kt 601: m 499:2: kW 25
 20: Concerto di dischi.
 21:45: Concerto di una Banda militare di Marocco.
 23-24: Musica araba (d. l.).

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12.45 - 13.50 - 17 - 20.5 - 23 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o dopo l'opera); nei giorni festivi alle ore: 8.30 - 12.45 - 20.5 - 23 (nelle sere d'opera come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16.45 alle ore 18.45; negli intervalli dei concerti: alle ore 19.30 e alle ore 23.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale radio.

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE

MUSICALIZZAZIONE DI WALTER SCOTT

Abbiamo già elencato quante opere musicali siano state ispirate dagli scritti di Edouard Allou. Per Possiamo ora in breve rassegnare un autore certo assai meno caro ai moderni ma che ai suoi tempi ha suscitato una mania di ammirazione.

Ma fumiamo di 1.400.000. Conosciamo i 165. Tra i romanzi e novelle, opere letterarie di Walter Scott inondarono la Francia durante il primo ventennio del secolo scorso, e furono in parecchi rivoli musicali. *La Donna del Lago* di Rossini, *Dona Diana* di Boieldieu, *Janhoo* di Pacini e *Rusini* in collaborazione, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *I Puritani* di Bellini, *Rob-Roy* di Plokov, *Ricordi in Palestina* di Adam, *Lo brin foglia di Perù* di Bizet: ne sono i principali campioni, ma innumeri altri lavori teatrali minori ebbero una vita effimera.

Non mancano neanche delle spiritose prese in giro per tanta scottomania: il Teatro delle « Variétés » mise in scena una rivista che aveva il titolo indovinatissimo *Obsession all'indiano* ai cichi ostacoli di Walter Scott; e l'opera in un atto *Et'hai di Meil* viene parodiata col titolo di *Brutal*. Si è diffusa l'impressione che Beethoven fosse ammiratore di Walter Scott. Ciò non è affatto vero. L'equivoco dipende dal fatto che in un suo libro di Giovanni Scribani e musicisti che volevano affermare in tal modo la loro fede materialistica. Non è stata una grande novità, perché fin dall'epoca la cui soltanto i congloriosi osavano viaggiare in ferrovia erano già state composte per le musiche militari, che rappresentavano i concerti sinfonici dell'epoca, delle fantasie che riproducevano il fischio della locomotiva e lo spiongeranno del vapore.

Del resto è difficile imporre alla musica un carattere tale che la identifichi perfettamente con l'intenzione dell'autore. Senza un'eccezionale temperamento ritmico, suonatore di parecchi strumenti a corda e a fiato, si dichiara rappresentante dell'artista sintattico. « Ha creato un atto di cui è protagonista il « jazz » ed i suoi « boys ».

Il suonatore di contrabbasso, novello Diogene ha fatto della musica del suo strumento la propria abitudine; il clarinetista è gettato in acqua per una sua entrata fuori tempo; il pianista cade dalla sedia nel tentativo di raggiungere contemporaneamente le due ottave estreme, la « donna è mobile » è deformata alla tedesca ed alla spagnola, le frasi musicali più note sono decomposte e ricomposte casualmente. Tutto ciò può essere bello o brutto, secondo il modo con cui è trattato.

ORCHESTRAZIONE ORIGINALE

Darius Milhaud ha scritto il commento musicale per *Il castello dei Papi*, melodramma in due atti di André De Richaud. L'azione avviene in Avignone; non ha basi storiche ed è piuttosto una fantasia ispirata all'ambiente più o meno leggendario degli intrighi che si sarebbero svolti in quella Corte dei Papi.

Il compositore si è valso di una orchestra che dispone soltanto delle onde musicali di Martenot, di due pianoforti e di una tromba. Eppure ha saputo con una composizione schematica e sparsa fissare delle notazioni di una forza stimolante e angolare, utilizzando la fluidità espressiva delle onde e sotto-lineando con umorismo l'intervento del quartetto vocale che, a guisa del coro antico, commenta in modo continuo l'azione drammatica. La religiosità commossa ed il comico bulesco si completano felicemente.

INTERPRETAZIONE SCENICA DEL « JAZZ »

Leonida Outisoff, antico artista di circo, di canneti, di operetta, dotato di una eccezionale temperamento ritmico, suonatore di parecchi strumenti a corda e a fiato, si dichiara rappresentante dell'artista sintattico. « Ha creato un atto di cui è protagonista il « jazz » ed i suoi « boys ».

Il suonatore di contrabbasso, novello Diogene ha fatto della musica del suo strumento la propria abitudine; il clarinetista è gettato in acqua per una sua entrata fuori tempo; il pianista cade dalla sedia nel tentativo di raggiungere contemporaneamente le due ottave estreme, la « donna è mobile » è deformata alla tedesca ed alla spagnola, le frasi musicali più note sono decomposte e ricomposte casualmente. Tutto ciò può essere bello o brutto, secondo il modo con cui è trattato.

ROG.

CALZATURIFICIO DI VARESE
LE MIGLIORI CALZATURE - I MIGLIORI PREZZI.

VENERDI

31 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 30
Napoli: kc. 1104 - m. 221.7 - kW. 1.5
Bari I: kc. 1059 - m. 283.3 - kW. 20
o Bari II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 10
Milano II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
Torino II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2
MILANO I e TORINO I
entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI (Vedi Milano).
Nell'intervallo: « I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T. ».
13.50: Giornale radio
14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
17: Giornale radio - Cambi.
17.15: CONCERTO DEL VIOLINISTA RICCARDO CAPSONI: 1. Mozart: Concerto in la maggiore (Allegro aperto - Adagio - Allegro aperto - Adagio - Minuetto); 2. a) Chamusade-Kreisler: Serenata spagnola; b) Brahms: Valzer; c) Paganini: Sonata XI.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55: Padre Emidio Passionista: « La suprema conquista ».
18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.
19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese)
19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.
19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

La divorziata

Operetta in tre atti di VICTOR LEON.
Musica di LEO FALL.

Maestro direttore d'orchestra C. Lombardo (Vedi quadro).
Negli intervalli: Lucio d'Ambrà: « La vita letteraria ed artistica » - Cronache italiane del turismo.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio
23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III
Milano: kc. 814 - m. 368.6 - kW. 50 - Torino: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 10
Trieste: kc. 810 - m. 491.8 - kW. 20
Bologna: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 10
Roma III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Vercelli: Il favorito del Re; 2. Mac Dowell: Nelle foreste d'America; suite; 3. Valls: Passione d'anime; 4. Casella: Passo delle vecchie dame; 5. Joshtanov: Danza nuziale giapponese; 6. Escobar: Valsena.
12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
13.10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI: 1. Chiri: Giuseppe; 2. Moleti: Valzer languida; 3. Borthelmy: Tarantella napoletana; 4. D'Anzi: Ritorna; 5. De Micheli: Danza di damine; 6. Wood: Rose di Piccardia; 7. Winkler: Manon.
Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Stan e Oliver al bagni di mare (L'Amico Lupo).
17: Giornale radio.
17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DAL SAVOIA LIBO DI TORINO.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari
19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

Selezione di canzoni

ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI

21.10:

Concerto di musica da camera

Pianista CARLO VIDUSSO

1. Beethoven: Sonata « Al chiaro di luna ».
2. Martucci: Studio da concerto.
3. Ravanello: Najadi al fonte
4. Sandro Fuga: Studio.
5. A. Cacerola: Ostinato.
6. Moszkowsky: Studio.
7. Schumann: Arabesque.
8. Liszt: Rapsodia VI.

Nell'intervallo: Tito Alippi: « Caratteristiche astronomiche del mese di agosto ».

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

LA DIVORZIATA

Operetta in tre atti di VICTOR LEON

Musica di LEO FALL

PERSONAGGI:

Ljona	Miriam Ferretti
Gonda Van Der Gou	Minia Lises
Carlo	Guido Anselotti
Corcelio Serap	Tito Anselotti
Pietro Smith	Ubaldo Terricci
Il Pres. del Tribunale	Eduardo Borrelli
Ruffenplatt, giurista	Rosario Vinci
L'Avvocato	Arturo Pellegrino
Dunder	Enzo Rivetti
Giuglielmo Cromwell	Mario Craven
Marta, sua moglie	Virginia Farri
Alecia	Fernanda Lisesi
Un uccello	Alfredo De Petris

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
COSTANTINO LOMBARDO
(Prima trasmissione radiofonica)

22 (circa):

Concerto orchestrale

diretto dal M° TITO PETRALIA

1. Boieldieu: Il caffè di Bagdad, ouv.
2. Respighi: a) Villanello; b) Gagliarda.
3. D'Ambrosio: Introduzione e Umoresca, per violino e orchestra.
4. Mascagni: Impressione turca
5. Debussy: a) En balcon; b) Balletto.
6. Catalani: In sogno, melodia.
7. Escobar: Saturnale.
8. Waldteufel: España, valzer.

23: Giornale radio
23.15-23.30: MUSICA DA BALLO
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13-13.10: Notizie varie o Musica varia
13.10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano). Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI L.E.P.I.T.
13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.
17: Giornale radio.
17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Pino: Risveglio primaverile, intermezzo; 2. Puccini (Tavani): Gianni Schicchi, fantasia; 3. Fabbaro: Berceuse num. 1; 4. Ferraris: Bisoco zingaresco, intermezzo; 5. Alesi: Tempo di barcarola, intermezzo; 6. Flaccione: Serenata patetica.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

OGNI VENERDI

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano

Ore 13,30 circa

Cinque minuti L.E.P.I.T.

offerta dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
produttrice di una squisita Acqua di lavanda

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

è il titolo dell'originale atlantico con cartine tratte e colorate che il Radiocorriere

spedisce in omaggio a tutti coloro che inviano entro il 31 Agosto la quota di L. 25 o di L. 14 per abbonamento annuale o semestrale sia nuovo che rinnovo.

Valeteri del modulo di c.c. inserito in questo numero



Imperia



Pasta
dentifricia

medica
disinfetta
imbianca



STABILIMENTI
IMPERIA

GRUGLIASCO
(TORINO)

VENERDÌ

31 LUGLIO 1936 - XIV

nic (cornetta sola); 7. Cope: Campana a sera fantasia. 22.30: London Regional.

JUGOSLAVIA BELGRADO

kc 686; m. 437.3; kW 2.5
18.10: Concerto slavo.
19.10: Musica di dischi 20.10 (da Zagabria): Concerto di pianoforte, voce e per violino.
22.30-23: Radiorchestra.

LUBIANA

kc 527 m 569.3; kW 6.3
19.50: Musica di dischi.
20.30: Concerto di piano-forte.
22.30: Dischi Inglesi.

LETTONIA

MADONA

kc 583; m 514.6; kW 50
18.15: Concerto di dischi.

19.5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale. Musica brillante e da ballo di apposite.
21.15-22: Conr di dischi

LUSSEMBURGO

kc 232; m 1293; kW 150

18.15: Concerto variato.
20.5: Radiocconcerto.
21.5: Orchestra di dischi.
1. Dall'Alba: Concerto op. 2, n. 9; 2. Corelli: Concerto grosso n. 8; 3. Gluck: Otello; 4. De Greef: Ballata.
22.10: Musica da camera: 1. Beethoven: Serenata per violino viola e cello; 2. Fauré: Quartetto in do minore.
23: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO

kc 260; m. 1154; kW 60
19.15: Musica da camera: 1. Orffice: Trio per piano, violino e cello in do minore; 2. Arbo: Ilabnera.
20.30: Concerto di dischi.
21.10: Concerto vocale.
22.15-23.45: Concerto di musica brillante e da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

kc 160; m 1875; kW 100
18.15: Concerto di dischi.
21.10: Concerto orchestrale variato.
22.45-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc 995; m 301.5; kW 60
19.45: Concerto di un'orchestra di Arrhem con soli di piano.
22.10-23.10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc 224; m 1339; kW 120
19 (da Salisburgo): Giuseppe Verdi: Falstaff, opera in 3 atti diretta da Arturo Toscanini.
22.10: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc 629; m 476.9; kW 15
18.30: Concerto variato.
20: Quintetto.
20.35: Musica leggera.
21.10: Radiocconcerto.
23: Musica da camera.
23.25: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc 823; m 364.5; kW 12
18.15: Concerto variato.
19.20: Musica moderna per due piani.
20.10: Gounod: Faust, opera in 5 atti (dischi).
23.15: Musica da jazz.

SPAGNA

BARCELONA

kc 795; m 377.4; kW 7.5
19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22.5: Musica brillante.
22.45: Arie per soprano.
23.55: Musica brillante.
0.15-1: Concerto di dischi.

MADRID

kc 1095 m 274; kW 10
18: Musica leggera.
19: Per lo skione.
20: Musica da ballo.
21.15: Concerto sinfonico riprodotto.
23.5: Concerto sinfonico riprodotto.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKOLMA

kc 704; m 426.1; kW 55
17.45: Concerto variato.
19.50: Orchestra da camera: 1. Mozart: Eine kleine Nachtmusik; 2. Sjögren: Due leggende; 3. Gade: Quattro notturne; 4. Söderman: Canzoni e danze popolari svedesi.
20.50: Tenbach e Lingner: Lo scerzo Anale, radiocommedia.
22-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc 556 m 539.6; kW 100
19 (da Salisburgo): Verdi: Falstaff, opera in tre atti.

MONTE CENERI

kc 1167; m 257.1; kW 15
19.30: Assoli di clavicembalo.
20: La serata dei desideri (musica riprodotta).
20.45: «La Svizzera e le Olimpiadi».
21.5 (da Salisburgo): G. Verdi: Falstaff, atto terzo diretto da A. Toscanini.
22.15: Concerto serale della Radiorchestra: 1. Gounod: Mireille, ouverture; 2. I. Colonna: a)

Le regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

L'ATLANTE verrà spedito indistintamente

a tutti coloro che hanno inviato o invieranno

dal 1° Luglio al 31 Agosto

L. 25 o L. 14 per abbonamento nuovo o per rinnovo. (Gli abbonamenti nuovi decorrono dal primo numero che viene spedito agli abbonati).

Valetevi del modulo di c/c postale inserito in questo numero.

Mattino nell'oasi, di Serenatella andalousa; 3. Tschalkowsky: Barcarola; 4. Rubinstein: Bul costume; 5. Berger et bergère; 6. Royal tambour et rivandiere.

23.10: Trasm. dal concerto del Francescani.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc 172; m 1743; kW 500

19: Concerto corale

MOSCA II

kc 401; m 748; kW 100

18.15: Musiche di Rimski-Korsakov.

19: Concerto variato

20: Musica brillante

21: Musica da ballo.

SOTTENS

kc 677; m 443.1; kW 100

19 (da Salisburgo): Verdi: Falstaff, opera in 3 atti diretta da Arturo Toscanini.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc 545; m 549.5; kW 120

19.5: Radiorchestra.

20.30: Musica zingana.

21.30: Concerto di pianoforte.

22.30: Concerto orchestrale: musica di Liszt; 1. Hunferia, poema sinfonico; 2. La notte; 3. La tomba degli atenici; 4. Lindate Domium salmo 115; 5. Fantasia sinfonica su pianoforte, eseguita da Ernst Dohnanyi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc 941; m 318.8; kW 12

21.20: Musica orientale.

21.30: Musica brillante.

22.2: Musica di dischi

22.15: Concerto variato

RABAT

kc 601; m 499.2; kW 25

20: Concerto di dischi

23-24: Musica araba vocale e strumentale da Fey.

CROFF

Società Anonima Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XI Settembre, 223
NAPOLI, Via Castellana, 6 bis
ROMA, Via Duomo I ang. Piazza S. Marcello
BOLIGNA, Via Riccio, 34
PALERMO, Via Roma (angolo via Casar)

CONCORSO di ABILITÀ ELAH

L. 2.000.000 di premi



Cari amici di Elah,

Io sono in campagna, nel Paese degli Animali. Le cose, miei piccoli amici, non vanno molto bene quaggiù. Sono arrivati i rappresentanti di tutte le specie animalesche e ognuno ha molto da fare. Nei negozi c'è ressa. I clienti fanno coda per ore ed ore. Dal camoscio c'è la giraffa che si fa fare i colletti; dalla merciaia l'elefante che compra i fazzoletti per la sua proboscide. Il dentista ha da fare per tutta la stagione; sta aggiustando i fanoni alla balena. Dal calzolaio impossibile entrare; c'è il millepiedi che si fa fare le scarpe. Il parrucchiere non ha più pettini; li ha rotti tutti per fare l'ondulazione ad acqua all'istrice.

Io e Pluto non abbiamo che la consolazione di studiare il Concorso Elah. Le parole comincianti per «F» nell'ultima trasmissione sono: Fiume, force, frana, fiere, fuga, fiaccheroaio, frusta, fiumenti, freno, fieno, fontana, fiumana, froge, fantino, frustino, ferri, fasciacoda, fasee, falconiere, fustagno, fucele.

Questo vi ricorda, dandovi appuntamento alla Radio per sabato 1° agosto, alle ore 13.10, il vostro affezionato amico

Topolino

IL GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH, non è difficile ma originale e istruttivo.
CONOSCERLO INTERESSA - PARTECIPARVI E UN PIACERE.

ELAH e TOPOLINO ogni sabato vi aiuteranno per vincere i bellissimi e ricchi doni. La vostra abilità sarà largamente premiata. Ben 1633 sono i premi tutti interessanti: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile «Fiat 1500» - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso «La Voce del Padrone» - Orologi, biciclette, ecc. Ascoltate la Radio, leggete questo giornale, ELAH e TOPOLINO lavorano per voi, per farvi vincere i magnifici premi del GRANDE CONCORSO DI ABILITÀ ELAH. Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo che potrete avere acquistando un etto di caramelle ELAH.

SABATO

I AGOSTO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1050 - m. 282,3 - kW 20
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO I I e TORINO I I
entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera
8-9.20 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12.15 Dischi
12.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAB.
13.15: Concerto di MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Kallman: *Grande pot-pouri* (Melodi); 2. V. Billi: *Dona urubio*, 3. Mascagni: *L'Amico Fritz*, intermezzo; 4. Ippolittov Ivanoff: *Suite caucasiana*; 5. Ranzano: *Monelli Rontini fantasia*; 6. Fejder: *Den. valzer* (Aurea).
13.50: Giornale radio.
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

16.40: Cronaca da Berlino:
INAUGURAZIONE DELLA XI OLIMPIADE

17.20: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto - Dischi
17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Riccardo Del Giudice: « Il contratto e la vertenza di lavoro ».

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingua estere.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.
18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.
19-20.34 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi
19.20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.
19.5-19.20: Cronache italiane del turismo (in esperanto).
19.20-19.43 (Roma): Musica varia.
19.44-20.4: Notiziario in lingua francese.
19.34-20.39 (Bari I): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20.30: Cronache italiane del turismo

20.40:

La parabola del desiderio

Commedia in un atto di
ETTORE ROMAGNOLI

(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Zaffra, insegnante Rossana Mast
Mirtilla, sua antica compagna di scuola
Gina Sammarco
Corrado Franco Becci
Regia di ALBERTO CAGELLA

21.30-23 (Milano II-Torino II): Concerto orchestrale e Notiziario.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° MARIO ROSSI

- 1 Beethoven: *Coriolano*, ouverture
- 2 Mozart: *Adagio per archi* dal *Divertimento* n. 15.
- 3 Bach: *Toccata e fuga in do maggiore* (trascrizione Welner).
- 4 Pizzetti: *La Pisanella*, suite (Sul modo di Parnagosa - Lanza dello spaviero - Danza dell'amore e della morte profumata).
- 5 Wagner: *Parsifal*, incantesimo del Venerdì Santo
- 6 Strawinsky: *L'uccello di fuoco*.

Nell'intervallo: Nicola Cupi: Dizione di liriche proprie

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 282,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 421,8 - kW. 20
BOLOGNA: kc. 336 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera.
8-9.20 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULIOTTA: 1. Mann: *Il matrimonio del re dei nani*; 2. Porzio: *Notti d'Oriente*; 3. Dreyer: *In un teatro cinese*; 4. Mascagni: *Sileno*, barcarola; 5. De Nardis: *Canti nautici sul Po* dalla suite - Scene piemontesi; 6. Culotta: *Dandy*; 7. Gagliano: *Fiera al villaggio*

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAB.

13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi

16.40: Cronaca da Berlino:
INAUGURAZIONE DELLA XI OLIMPIADE

17.20: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto - Dischi
17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).
18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III Ove 20.45

OCEANA

Commedia fantastica in 3 atti di
SILVIO BENCO

Musica di
ANTONIO SMAREGLIA

Personaggi:

Indi, il suo moro: Piero Pauli
Ker / anni molti / Saturno Meletti
Ufo / anni molti / Dante Sciacqui
Vador / Edemondo Grandini
Hanni, un fratello / E. Stalchiero
Sera / Iris Adams Corradetti

Maestro concertante e direttore d'orchestra
GIUSEPPE PAIS
Maestro dei cori V. VENEZIANI

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto
20.30: Cronache italiane del turismo.
20.40: Cenni sull'opera *Oceana*.
20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Oceana

Commedia fantastica in tre atti di Silvio Benco
Musica di ANTONIO SMAREGLIA
(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Mario Corsi - Michele Favio del Core: « Cronache dell'Automobilismo ».

Dopo l'opera: Giornale radio
Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi.
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13.50-14.15: Giornale radio - Dischi
18.40: Cronaca da Berlino:
INAUGURAZIONE DELLA XI OLIMPIADE
17.20: Giornale radio - Dischi.
17.50-17.55: Bollettino presagi.
17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).
18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
19-20.4: Musica varia - Comunicati varie - Dischi
20.5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.30: Cronache italiane del turismo
20.40:

La parabola del desiderio

Commedia in un atto di ETTORE ROMAGNOLI.
(Vedi Roma)

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto orchestrale

diretto dal M° MARIO ROSSI
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Dizione poetica di Nicola Cupi.
Dopo il concerto: Giornale radio.

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTORI
DELL'E
ZANZARE

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

ESIGETE
QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Richiedeteci presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

CRONACHE

IL NUOVO DIRETTORE GENERALE
DELLA STAMPA ITALIANA

A sostituire S. E. il dottor Felice, che con provvedimento in corso è stato nominato Prefetto di Trento, è stato chiamato alla carica di direttore generale per la stampa italiana presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda il camerata dottor Gherardo Casini, direttore de *Il Lavoro Fascista*. Gherardo Casini, che subentra a S. E. Felice, il quale nell'altissima carica occupata ha dato costanti prove della sua profonda preparazione, è squadrista e fascista della vigilia, giornalista nei primi fogli della Rivoluzione. Collaboratore del *Popolo d'Italia* redattore del *Resto del Carlino*, direttore de *Il Lavoro Fascista*, da quattro anni l'illustra camerata è anche condirettore di *Critica Fascista*. Membra del Direttorio nazionale del Sindacato giornalisti, è stato ufficiale volontario in Africa Orientale.

A Gherardo Casini giunga il fervido e deferente augurio dell'Etar.

IL MAGGIORE LUCIANO NOMINATO PREFETTO

CON recente provvedimento il maggiore Celso Luciano, capo di Gabinetto di S. E. Dino Alfieri, pur restando nell'attuale carica è stato nominato Prefetto.

Valoroso reduce di guerra, gravemente ferito e mutilato, il maggiore Luciano, dal 1932 al Ministero della Guerra dove prestava servizio fu trasferito all'Ufficio Stampa del Capo del Governo ove ebbe modo di dare la piena misura delle sue ottime qualità di funzionario intelligente e operoso.

Elevato l'Ufficio Stampa a Sottosegretario e quindi a Ministero, il maggiore Luciano fu chiamato da S. E. Galeazzo Ciano ad assolvere le funzioni di Capo della Segreteria particolare e quindi di capo di Gabinetto; carica che egli coprì tuttora con il Ministro Alfieri.

A S. E. Luciano l'Etar invia un augurale saluto formulando i migliori voti per il giovane ed illustre gerarca al quale essa è fiera ed orgogliosa di offrire la sua disciplinata collaborazione.

IL COLLEGAMENTO RADIOFONICO
FRA ROMA E ADDIS ABEBA

Nel pomeriggio del 16 luglio ha avuto luogo il primo collegamento radiofonico di prova fra la stazione radio Giancarlo Vallauri di Addis Abeba e la stazione Ital-Radio di Roma. Durante due ore di funzionamento perfetto si alternarono al ricevitore il Vicere, alcuni ufficiali del suo seguito da una parte, e dall'altra S. E. Lessona, S. E. Bianchini, S. E. Baistrocchi, S. E. Vallauri ed alcuni dirigenti dell'Italcable.

Il Vicere alla fine della trasmissione ha voluto esprimere all'Ital-Radio, la sua piena soddisfazione.

ENZO FUSCO,
BALILLA COMBATTENTE

Al fanciulli italiani
Han gridato la vostra madre... che il
santo si giunge dai mari... e che gli
avvisi purissimi vi han dato la grazia...
dopo la notte attese e i sacrifici... in
voi s'incarna il più bel sogno latino...
E voi colmate gli orizzonti della Patria.

In Africa, Balilla, sei andato a giocare alla guerra:
era la tua fanciullezza come un fonte tra i nostalgici padri;
Nelle ti dicevi di ogni soldato che cade;
e nella patteggiava d'avanguardia entravi come il vento.

Ed eri il bimbo immortale che deve ingallire il faroce
[trionfo];
la notte, i folti guidavi al sogno tra le fresche bende;
poi lanciavi le bombe come pugnali di stelo.

e alzavi il pugnale in fiamme, o tu diventavo veterano
in un breve stagione di giorni; e volavi affritti in alocausti
— per tutti gli innocenti d'Italia — agli schiavi d'Africa:
ma eri circondato dagli angeli dei tuoi compagni morti.

Creasci ogni alba di fronte ai nemici:
armato entravi nelle loro carni,
e giuravi la pace i doni ai loro figli.

Nella battaglia della Scirà-Acad hai vissuto dolci
[mill'anni];
il tuo cuore fu colmo d'orrori, di mistiche splendenze.

Al tramonto nel sangue ti inauguravi l'adolescenza;
e la tua beltà carezzava il cuore ai morenti.

Tornavi umano nel sonno — chiamiamo la mamma con
[labbra di latte] —

ERNESTO CABALLO.

La Radio ungherese ha narrato lo strano caso di una ciccogna che ha compiuto un viaggio eccezionale. Gli abitanti della cittadina di Tarnokret sono abituati a vedere i simpatici uccelli che emigrano verso le paludi dell'Alfod. Ma giorni sono notarono una ciccogna che aveva un'attitudine strana. Culturata, si accovacciò che aveva infilata nel corpo una freccia abissina. Evidentemente l'uccello proveniva dal lago Tana e aveva compiuto il lunghissimo viaggio con il dardo nella ferita. La ciccogna fu amorevolmente curata e oggi costituisce una delle maggiori attrazioni della cittadina di Tarnokret.

Come è noto, quest'anno avrà luogo a Monaco un interessantissimo Festival mozartiano che verrà largamente radiodiffuso dalla rete tedesca. L'interesse eccezionale di questo avvenimento è dato dal fatto che verranno eseguite tutte le opere di Mozart, anche quelle poco note o quasi ignorate dal pubblico come *La Clemenza di Tito*, *Idomeneo*, *La finta giardiniera*. Il Festival si svolgerà nel Residenztheater dove Mozart distese personalmente alcune delle sue opere, e si chiuderà con l'esecuzione dell'*Aleste* di Gluck e del *Serse* di Handel.

CRONACHE

La stazione di Onkela ha organizzato una lettera con i cui progetti di acquistare un autotrova speciale attrezzato per le radiocronache. Le colonie olandesi delle Antille hanno presentato all'Ala una richiesta di radiotrasmissioni dirette per gli indigeni e i molti bianchi residenti. Nel momento attuale, le diffusioni olandesi non possono essere captate che molto il rado nelle Antille.

Lo Radio danese ha dedicato una serata alle invasioni scandinave presentandole con un commento illustrato sull'evoluzione della musica in Scandinavia. La musica danese ha cominciato a svilupparsi nel diciottesimo secolo e la sua evoluzione si divide in quattro tappe. Da Kunsen, autore della prima opera danese Holzer Danske, a Niels W. Gade, a Nielsen — che si può considerare il più notevole rappresentante della musica nazionale — e alla giovane generazione con Klenau. Naturalmente attorno a costoro si è fatta una fioritura di altri musicisti. In genere l'esecuzione musicale è stata molto più lenta, e i rappresentanti più significativi sono l'autodidatta Hamerik che divenne direttore d'orchestra al Teatro Reale di Copenhagen, e Alfvén, che diresse il celebre coro Orpheus drunger e scrisse il melodramma *Bergknungen*.

La celebre diva dello schermo Beverly Roberts ha narrato ai microfoni americani una sua straordinaria avventura parigina, intitolata *Le mie prigioni*. La stella, lo scorso anno, si era recata nella capitale francese con due sue colleghe. Una sera, attraversando nei pressi della Senna, le ragazze scovarono un giovane che si lavava la faccia nel fiume. Le tre donne, curiose si avvicinarono, e vennero a sapere che René era un disoccupato che dormiva sotto i ponti e viveva sulle rive del fiume. I quattro nuovi amici avevano fatto circolo intorno al fuoco sul molo l'unico rimedio del carattere austero, quando capitò un agente che chiese con modi bruschi i documenti. René si scaldò, le donne intervennero; fatto sta che tutti finirono in galateria. Beverly, non avendo soldi per ottenere la libertà provvisoria, fece tutto il carcere preventivo e si sentì quindi condannare a dieci giorni di lavori forzati, regolarmente scontati nei prigioni della Roquette.

La Radio francese ha riesumato un interessante capolavoro di Calderon. La devozione alla Croce. Si tratta di un capolavoro del teatro spagnolo del teatro mistico, del teatro di tutti i tempi. La Chiesa spagnola si fece furta di questo dramma per lottare, a suo tempo, contro la teoria luterana sulla grazia. Il poeta Calderon, dopo una vita follemente agitata, si era fatto prete, e la *Devozione alla Croce* è un atto di sacerdote compiuto da un poeta di genio, e Goethe, benché protestante, si vedeva un capolavoro del pensiero.

Santileo Musiasko ha avuto un programma dedicato — alla Radio polacca — tutto alla sua opera. Non è musicista celebre, forse, meno conosciuto di lui. Alcuni credono che fosse russo, invece era propriamente polacco nel cuore e nell'arte. Era nato nel 1819 a Ubel da un'antichissima



Trasmissioni da Varsavia: «La festa delle messi» (26 luglio); «Nozze villerecce» (28 luglio).



M. Dick Marullo che ha diretto la Scala decisa agli autori dal '600 dall'800

famiglia lituana e cominciò i suoi studi sotto un organista di Varsavia. Quando si raco a Berlino e poi a Vilna dove guadagnò laticamente la vita come maestro di cappella. Finalmente raggiunse la direzione della Capella dell'Opera di Varsavia e la celebrità. La sua produzione è considerata: trentasette opere religiose, sette pezzi per orchestra, venti per piano, otto suonate su motivi del folklore della Crimea, tre balletti la musica di scena per sei drammi e tre melodrammi, nonché un'infinità di ballate e cantate ispirate dal folklore della Piccola Russia e della Galizia. La sua opera più significativa è Haika, che è considerata come prima opera polacca.

La Radio francese ha commemorato in questi giorni il ventesimo anniversario dell'ora estiva adottata da tutte le nazioni durante la Grande Guerra. Ma, naturalmente, come avviene per moltissime cose l'idea è assai più vecchia in quanto il celebre Benjamin Franklin, il 26 aprile 1784, presentò questa istituzione in un giornale francese istigando il popolo a «sistere d'estate esclusivamente alla luce del giorno». L'invenzione del parsimonioso precisò che, grazie a questo misura, si sarebbero potuti economizzare, soltanto in Francia, 94.075.000 tornesi destinati all'acquisto delle candele steariche. Ma allora nessuno volle prendere la proposta sul serio e lo scienziato fu beffato. Era necessario arrivare al ventesimo secolo perché il progetto venne adottato, pur dimostrando che Benjamin Franklin ne era stato l'ideatore.

Gloriosi sono in un campo di applicazione vicino a Londra si è concentrata una moltitudine di ricercatori. Dinanzi alla follia enorme non apparivano né squadrighie pronte a compilate evoluzioni né plommi di paracadutisti. Vi era un semplice umido nord-americano che si voleva tenere da un'altissima merobolia con un tipo di ali di sua invenzione. Infatti l'apparecchio che lo portava ragguardevole i tremila metri e l'uomo salò il salto affidato soltanto alle proprie membrane di un paio di ali di sua costruzione e col paracadute chinato. A bordo dell'apparecchio che aveva l'andrea era stato installata una riamotransmittente collegata a potenti diffusori disseminati per il campo, in modo che tutti i presenti potessero conoscere attimo per attimo, ciò che avveniva lassù. Pochi minuti prima di salire nel vasto "uomo-uccello animato" - Sono perfettamente tranquillo. Quando mi lancerò nel vuoto porterò il paracadute, ma non lo uscirò prima di essere a una trentina di metri dal suolo. Perché potreste seguire il mio volo nel vuoto, ho fatto sì che da me si sprigiona una nube di fumo». Respiramente scandì: «Attenzione! Uno... due...».

Gli altoparlanti li ripeterono posanti e l'uomo saltò. I binocoli scossero una nuvoletta di fumo. Poi, a una trentina di metri da terra, si schiuse un paracadute. L'uomo-uccello era salbo.

La da molto tempo la Radio è venuta in aiuto ai medici, il primo consiglio del medico è quello di «distendere il terreno», e niente può riuscire meglio del diffusore. Perciò in molti ospedali di diverse nazioni, da diversi anni, sono stati installati apparecchi ricicanti a cuffia o col diffusore. Programmi speciali, partenti da appositi centrali quando non si possono captare dall'esterno, diffondono nei ricoverati un suono d'oblio e di speranza. Dall'onde la musica, sin da lungo tempo, è stata utilizzata come medicamento. Nel secolo scorso un certo dottor Giuseppe Reclamier usò diversi tipi di musica per i diversi mali, con buoni risultati. Ad ogni modo anche gli scienziati moderni la ritengono efficacissima soprattutto nelle malattie nervose. Ma per il campo della Radio negli ospedali è essenzialmente quello di distendere. Il dottor Busca, direttore di un ospedale svizzero, la utilizza anche come ausiliario per le operazioni chirurgiche. Infatti pratica l'anestesia locale e dispone una cuffia sulla testa del paziente, il quale viene così trasportato in un limbo di armonie. Secondo il professore, l'effetto è sorprendente ed evita tutte le complicazioni dell'anestesia totale.

GIUGNO RADIOFONICO NAZIONALE

I PREMIATI DEL CONCORSO DELL'E.I.A.R.

Gionedi 16 luglio alle ore 13 a Torino, in uno degli auditori della Stazione radiofonica, ha avuto luogo l'estrazione dei premi del Concorso indetto dall'Eiar in occasione del Giugno Radiofonico Nazionale. L'estrazione, effettuata da una bimba alla presenza del pubblico e sotto il controllo del notaio dottor Gili, del signor Conti, quale rappresentante del Ministero delle Finanze, dell'ing. Gatti e dell'ing. Malinverni per la Direzione dell'Eiar, ha dato i seguenti risultati:

- 1° estrazione: Cart. lettera A. Serie 37, N. 3: Acquirente sig. Raviolo Pietro, via Roma, Lesezno (Cuneo), L. 6000; Rivenditore sig. Marcelli Romano piazza S. Pietro, Mondovì, L. 2000.
- 2° estrazione: Cart. lettera A. Serie 3, N. 60: Acquirente sig. Pellegrini Defendente, via San Agostino 16, Modena, L. 3500; Rivenditore sig. Messori Pietro, via Emilia 20, Modena, L. 1003
- 3° estrazione: Cart. lettera A. Serie 49, N. 50: Acquirente sig. Pettouotti dott. Francesco, Alziano (Terni), L. 2000; Rivenditore Ditta Fratelli Rosa, Anetia (Terni), L. 500.
- 4° estrazione: Cart. lettera B. Serie 11, N. 30: Acquirente sig. Zencovich Riccardo, Zara, L. 500.
- 5° estrazione: Cart. lettera A. Serie 30, N. 11: Acquirente sig. Merlanti Idimes, via Sella 4, Sella dei Ravari (Genova), L. 500.
- 6° estrazione: Cart. lettera A. Serie 51, N. 87: Acquirente sig. Ballini Bartolo Trattoria Col. S. Angelo, Frazione Misina, Anzico (Belluno), L. 500.
- 7° estrazione: Cart. lettera A. Serie 34, N. 71: Acquirente sig. Romè Gasiano, Brigadiere Rai CC. Villarotta di Luzzara (Reggio Emilia), L. 500.
- 8° estrazione: Cart. lettera A. Serie 65, N. 50: Acquirente sig. Arminelli dott. Luigi, via A. Fratti 176, Viareggio, L. 500.
- 9° estrazione: Cart. lettera A. Serie 8, N. 24: Acquirente sig. Fratelli Bechis, via Palazzo di Città 16, Cricri (Torino), L. 500.
- 10° estrazione: Cart. lettera A. Serie 58, N. 87: Acquirente sig. Baroni Carlo, via de' Mavi 25 J, Savona, L. 500.
- 11° estrazione: Cart. lettera A. Serie 23, N. 26: Acquirente sig. Di Mastromattico Francesco Paolo, via S. Lazzaro 9, Barletta, L. 500.
- 12° estrazione: Cart. lettera A. Serie 63, N. 90: Acquirente sig. Solieri Riccardo, via Confine 19, Soliera (Modena), L. 500.
- 13° estrazione: Cart. lettera A. Serie 72, N. 7: Acquirente sig. Batta Giovanni, via Vinelli 13, Chiavari, L. 500.
- 14° estrazione: Cart. lettera A. Serie 64, N. 69: Acquirente sig. Ferro Francesco, piazza Carlo Felice 10, Torino, L. 500.
- 15° estrazione: Cart. lettera B. Serie 11, N. 85: Acquirente sig. Miloni Giovanni, via Vittorio Emanuele 21, Montagnana (Padova), L. 500.
- 16° estrazione: Cart. lettera A. Serie 28, N. 33: Acquirente sig. Meli Ettore, via Sangallo 14, Milano, L. 500.
- 17° estrazione: Cart. lettera A. Serie 77, N. 6: Acquirente sig. Torretti Santo, via Monte Bruno 19 II, Genova, L. 500.
- 18° estrazione: Cart. lettera A. Serie 3, N. 10: Acquirente sig. Tascone Francesco, via S. Rosa C. 299 (Parco C. I. S. Napoli, L. 500.
- 19° estrazione: Cart. lettera A. Serie 85, N. 38: Acquirente sig. Agatina Aloisio, via Motta 5, Catania, L. 500.
- 20° estrazione: Cart. lettera A. Serie 79, N. 33: Acquirente sig. Favilla Gioacchino, via Porrospan num. 6, Aosta, L. 500.
- 21° estrazione: Cart. lettera A. Serie 78, N. 6: Acquirente sig. Bortolotti Edgardo, Segretario Comunale di Isorella (Brescia), L. 500.

- 22° estrazione: Cart. lettera A. Serie 9, N. 12: Acquirente sig. Favilli Malta, Loro Giugiana (Arezzo), L. 500.
- 23° estrazione: Cart. lettera B. Serie 12, N. 71: Acquirente sig. Busi Fausto fu Guelfo, Francolino (Ferrara), L. 500.
- 24° estrazione: Cart. lettera A. Serie 56, N. 63: Acquirente sig. Brunetti Ettore, via Medalè 2, Torino - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave Augustus.
- 25° estrazione: Cart. lettera A. Serie 11, N. 25: Acquirente sig. Dafra rag. Italo Diogo di Rivergato (Piacenza) - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave Augustus.
- 26° estrazione: Cart. lettera A. Serie 62, N. 42: Acquirente sig. Besagni Cristina in Verzolo, Morandino di Portomaggiore (Piacenza) - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave Augustus.
- 27° estrazione: Cart. lettera B. Serie 5, N. 13: Acquirente sig. Bianchi Luigi, Borgo Inferiore Barge - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave Augustus.
- 28° estrazione: Cart. lettera A. Serie 26, N. 48: Acquirente sig. Ancillotti Gino, via Trieste 6, Bellaria di Rimini (Forlì) - N. 1 biglietto gratuito per cabina 2 letti nella grande Crociera Italiana in Oriente, organizzata dalla Lega Navale Italiana dal 2 al 17 Agosto XIV colla Motonave Augustus.

Specialmente nelle grandi ore attraversate dalla Patria, ore roventi di passione nazionale che si sono impresse indelebilmente nella nostra memoria, gli italiani hanno compreso l'indispensabilità di possedere un apparecchio ricicante. Ogni apparecchio che entra in una casa italiana, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, contribuisce ad accrescere ed a perfezionare la fusione degli spiriti nella collettività nazionale ed a rendere più frequenti e più diretti i contatti tra il singolo e lo Stato, tra gli individui e i centri politici e sociali del pensiero e della cultura. Una casa priva di apparecchio ricicante, nella nostra concezione moderna, è apporre inconcepibile e come avulsa dalla organizzazione sociale che trova negli edifici i centri di avanzata e di cosione. Considerazioni, queste, di ordine generale che sono ormai fortissimamente di dominio pubblico perché la coscienza radiofonica italiana in pochi anni ha raggiunto una piena maturità. Questa constatazione, indubitabile, non impedisce però che in molti il desiderio di entrare nella famiglia dei radiocollimatori resti ancora alla fase iniziale di aspirazione teorica senza tradursi in atto pratico. Molti motivi, in parte dipendenti dall'inquietudine della vita moderna, dalle distrazioni e dalle preoccupazioni degli affari, ostacolano il passaggio dalla volontà all'azione e ritardano, con continue proroghe, la realizzazione di un desiderio sincero che però non si impone un limite di tempo, una scadenza precisa. L'iniziativa del Giugno Radiofonico Nazionale ha contribuito anche quest'anno a sincerare ed allentare, in attesa di molti aspiranti radiofonici - e a indurli a compiere il passo decisivo che si concreta nell'acquisto dell'apparecchio ricicante. Specialmente nei mesi estivi l'apparecchio ricicante, al mare, in montagna, in villeggiatura, è un amico prezioso, un informatore immediato, che ci tiene in continuo contatto con il mondo e ci procura ore di squisita diafonazione artistica. La conclusione del Giugno Radiofonico anche per coloro che la sorte non ha favorito ma che si sono indotti a compiere un atto meditato e desiderato è quindi delle più liete perché coincide con la soddisfazione di aver arricchito per mezzo dell'ascolto il proprio patrimonio culturale e di aver compiuto, con l'acquisto dell'apparecchio, un dovere di buoni cittadini, di buoni patrioti.

XI OLIMPIADE

La vastissima distesa che ha nome Reichssportfeld (campo sportivo di Reich) è all'estremità occidentale di Berlino e comprende il più perfetto insieme di impianti tecnico-sportivi, dallo stadio olimpico alla piscina di nuoto, dal teatro classico all'aperto al terreno per il gioco del polo. L'insieme delle costruzioni, che sono ad un tempo colossali ed armoniose, è dominato dalla torre alla

competenza e di abilità d'improvvisazione, ma l'armamento pesante è leggero necessario al suo lavoro gli verrà in grandissima parte preparato e predisposto dalla Radio tedesca. Intendo per armamento pesante le apparecchiature di amplificazione e re-

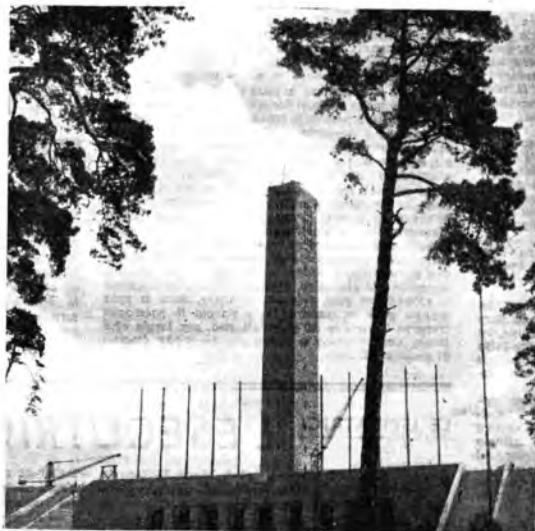
uscita) alla presenza dei rappresentanti dell'Elar, della Radio argentina e della Radio australiana.

In italiano, in spagnolo e in inglese si sono inaugurate varie cronache eseguite ora all'una ora all'altra cronaca sperimentando così i microfoni stessi gli amplificatori e i registratori. Furono anche provati con uguale ottimo risultato, gli impianti d'altoparlante: originali diffusori a forma di doppio ombrello in modo da far scendere le parole sopra gli spettatori seduti sulle immense gradinate. La capacità dello stadio è di centomila persone sedute e cinquemila in piedi.

Gittiamo ora un rapido sguardo al calendario delle manifestazioni. L'inizio ufficiale dei Giochi avrà luogo nel pomeriggio del 1° agosto, allo stadio: alla presenza del Cancelliere Hitler un atleta greco porterà la fiaccola accesa che proviene da Olympia trasportata fin dalla Grecia attraversando una corsa a staffetta lunga tremila chilometri; e sarà acceso il fuoco sulla torre mentre la campana batterà i suoi rintocchi. Dal 2 agosto in poi le competizioni sportive riempiranno ogni giornata per sette, otto e dieci ore giornaliere: qui vedremo le dispute di atletica leggera, qui il pugilato, in altri luoghi assisteremo alle gare di nuoto, a quelle di tiro a segno, canottaggio, nautica, scherma, calcio e via via, su ritmi febbrili eppur ordinati. E' interessante sapere che, per esempio, nella sola giornata di sabato 8 agosto gli sport in lizza saranno 13, disputati in 13 stadi e località diverse: un lavoro duro per qualunque giornalista, ma più duro ancora per il radiogiornalista il quale lotta continuamente contro la rapidità ed a favore della rapidità.

L'Elar fin dal 15 luglio ha iniziato un suo particolare servizio d'informazione da Berlino, che viene trasmesso ogni sera alle ore 20.25 col Giornale radio serale. Durante il periodo principale (1-16 agosto) le trasmissioni saranno intensificate sia costituendo parti speciali in seno ai diversi Giornali radio d'ogni giorno, sia inviando direttamente da Berlino una specie di commento ed impressioni, sia descrivendo direttamente o per mezzo di dischi gli avvenimenti più importanti che avranno a protagonisti gli atleti italiani. I colori d'Italia saranno difesi brillantemente a Berlino e più di una gloriosa affermazione sarà saldata da centomila spettatori al suono dei nostri inni. L'Elar farà in modo che questi momenti suggestivi e fulgidi siano vissuti anche dai milioni di ascoltatori italiani, idealmente stretti attorno al Tricolore ed al Fascio per i quali lottano i nostri atleti.

FRANCO CREMASCOLI.



La torre che porterà la grande campana della XI Olimpiade.

quadrangolare a sostegno della grande campana appositamente fusa che reca sul bordo la scritta Ich rufe die Jugend der Welt: «Io chiamo la Gioventù del mondo!». Il suono ne sarà udito in ogni parte del globo e convocherà a Berlino, per il più grande raduno sportivo, i giovani campioni rappresentanti di 52 Nazioni.

Ciò che viene espresso simbolicamente dalla grande campana sarà realizzato dalla tecnica moderna della radiofonica le cui onde trasporteranno letteralmente il suono sopra le terre ed i mari a tutte le Nazioni e le genti. La radio sarà infatti la grande protagonista dei Giochi Olimpici del 1936, la grande e nuova protagonista, poiché è questa la prima volta nella storia dello sport che la radiofonica giocherà un ruolo di prim'ordine al servizio di incalcolabili masse di ascoltatori.

Quaranta Nazioni invieranno a Berlino uno, due o più radiogiornalisti specializzati: fino alla settimana scorsa erano ufficialmente annunciati 61 radiogiornalisti, dei quali quarantatre europei e ventiquattro dagli altri continenti. A questi occorre aggiungere un altro ben nutrito plotone di cronisti specializzati che faranno servizio, in numero di venti, esclusivamente per la Radio tedesca. L'Italia sarà presente con quattro innati speciali.

Un dato impressionante è quello che riguarda il numero delle lingue che saranno usate in queste radio-cronache: esattamente 25, e cioè: italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, brasiliano, olandese, svedese, norvegese, danese, finlandese, estone, ungherese, lettone, polacco, serbo, croato, albanese, ceco, romeno, cinese, arabo, giapponese e irlandese. Tutti i popoli della terra avranno così la possibilità di seguire nella loro lingua materna lo sviluppo dell'Olimpiade e le gare dei propri atleti.

La stampa quotidiana e la cinematografia non sono nuove ai cinemati delle Olimpiadi: la stampa in è sempre stata presente, mentre la cinematografia è intervenuta sin dal 1928 ad Amsterdam. La Radio americana ha eseguito trasmissioni nel 1933 durante i Giochi di Los Angeles, e parecchie Società radiofoniche europee ed extra-europee hanno fatto servizio d'informazione e cronaca nel febbraio 1936 da Garmisch-Partenkirchen per la parte invernale delle attuali Olimpiadi. Ma ripetiamo, è questa la prima volta che la radiofonica interviene in falange compatta e ben armata.

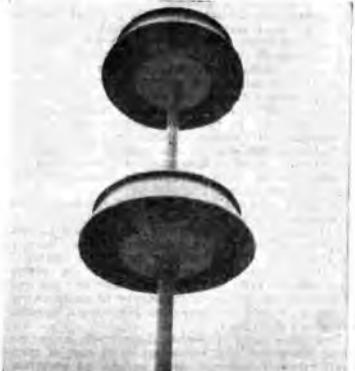
Ogni cronista sarà armato delle doti personali di

registrazione su disco, mentre l'arma leggera — la pistola mitragliatrice — è costituita dal microfono fisso o portatile. Le cabine radiofoniche (cabine «sorde» costruite con materiale isolante) sorgono in cima alla scalinata d'onore che è anche la scalinata degli invitati dai giornali quotidiani. Le cabine sono ordinatamente allineate una accanto all'altra, in numero di 20: mentre dietro o sopra di esse vi sono 20 puliti e chiari spabuzzi per le registrazioni e le amplificazioni. Altro posto di trasmissione è collocato in ottima posizione strategica al pilone n. 11, e cioè in dirittura sul traguardo d'arrivo: mentre altri quattro microfoni sono collocati alle curve della pista, un altro lungo il percorso dei cento metri e l'ultimo — il ventiseiesimo — sulla porta di Maratona. Questo è l'impianto allo Stadio: ma non è tutto qui infatti, ancora quattro microfoni sono stati piazzati alla Deutschland Halle dove si svolgeranno gli incontri di pugilato e di lotta greco-romana, altri sono pronti nella sala dove avranno luogo i tornei di scherma; sul terreno per il polo; su quello per la palla a mano; su quello per le gare di alianti; sul campo di regala per le prove dei canottieri, ed altri finalmente saranno collocati su motoscafi per seguire, al largo di Kiel, le gare nautiche a vela.

Come vedete, si tratta di una vera e propria mobilitazione di microfoni, che fanno capo a 17 sotto-centrali, le quali poi vengono riunite in una centrale che raccoglie, smista e invia a ciascuna delle Nazioni interessate. L'uno viene fatto a mezzo cavo in Europa, e via radio onde corte in America, Asia, Africa ed Australia. Le stazioni trasmettenti di ogni Nazione infine immetteranno nelle proprie antenne la voce così ricevuta da Berlino e la diffonderanno a milioni e milioni di ascoltatori. Naturalmente non sarà possibile accontentare le richieste di tutte le 40 Nazioni radiofoniche in una sola volta, per la stessa gara e nello stesso momento: ed allora le cronache saranno registrate immediatamente su speciali dischi, i quali poco dopo potranno essere ritrasmessi verso la Nazione interessata non appena sarà libero il cavo necessario. Si calcola che saranno incisi da 36.000 a 40.000 dischi! La prova generale degli impianti di microfoni e di altopar-



L'ingresso principale allo stadio con i cinque anelli, emblema olimpico.



Gli originali altoparlanti allo Stadio.

STELLE A PULSAZIONE

C'era una volta un re, a nome Ceifeo. Egli aveva sposato la bella Cassiopea. La donna ebbe l'impudenza di proclamare ai suoi affascinati delle cinquant'anni di Nereo, dio del mare "in movimento". Per una ragione ignota, Nettuno, signore supremo delle acque, si stizzì di questo fatto e decise di far vendetta della incauta. Si impadronì allora di sua figlia Andromeda, l'incatenò ad una roccia sbalzata dai flutti e lanciò contro di lei un mostro marino, avido di carne fresca.

Avevo aperto la radio a caso su di una sinfonia estera. Attratto dal garbo del racconto continuai ad ascoltare. Un tufo ne fu udito, pensavo una leggenda di millenni che giungeva alle orecchie di infiniti ascoltatori col più moderno dei mezzi. Ma non era precisamente così. Il racconto mitologico non era se non il preambolo all'annuncio di una teoria astronomica.

L'ignaro narratore continuava: "Il giovane Perseo, pastore di pecore, uccise il mostro, liberò la bella Andromeda, e com'è naturale la sposò. Ma Giove, padre degli dèi, non amava le complicazioni. Annoiato di tanti garbugli, inviò tutte queste persone così agitate nel firmamento, trasformandole in costellazioni. Era, egli pensava, un modo eccellente per obbligarle a restare tranquille."

Ed è così che osservando il cielo in una notte chiara, si può vedere, presso la Stella Polare, la costellazione di Ceifeo, la cui stella più luminosa è Cassiopea.

Ma i calcoli di Giove non furono esatti. La costellazione del vecchio Ceifeo è costellazione particolarmente agitata. Non muta di posizione, è vero, ma si trovano in essa stelle la cui condotta può essere soggetta a biasimo. Variano infatti continuamente di splendore: si illuminano, si spengono, tornano ad illuminarsi.

Per lungo tempo si è creduto che queste variazioni fossero particolarmente di Ceifeo. Si è costituito poi che il numero di stelle a splendore variabile è relativamente grande. Più di cinque mila, sparse in ogni angolo della volta celeste. Ed ancora non si è finito di calcolarle.

Poiché le prime stelle del genere, che furono costellate, si trovavano nelle costellazioni di Ceifeo, venne dato a tutte il nome di Ceifeidi. Ad essa, nella costellazione del vecchio Ceifeo, è apparsa improvvisamente, in questi ultimi tempi, una nuova compagna. Stella non disprezzabile. Visibile ad occhio nudo, e, appena nata, già di secondo grandezza. Poiché è difficile ritenerla una Venere dimenticata e ripescata ora da Giove nel mare per mandarla a raggiungere le sue sorelle sotto la volta celeste, bisogna rassegnarsi a pensare ad un vecchio astro, prima ignorato, perché oscuro, il quale ha creduto bene di assumere viso splendente.

Le Ceifeidi sono dunque in questo momento stelle di attività. La più notevole di esse è Beta della costellazione Perseo. Ha periodicità rigorosa. Le sue variazioni si compiono in 2 giorni, 20 ore e 49 minuti. Si debbono al fatto che due astri oscuri, o meno brillanti di essa l'incalzano regolarmente, facendola passare dalla grandezza 3.3 alla grandezza 2.1.

La gamma di Ceifeo. Meno ambiziosa di Beta, si segnala tuttavia per una particolarità curiosa. Divenuta rossa quando il suo splendore si agghiaccia, quando esso aumenta passa al bianco. Del fatto sono state date spiegazioni molteplici, la più seducente è dovuta ad Harlow Shapley, dell'osservatorio di Mount Wilson. Per ogni fenomeno, ogni stella a splendore variabile è una bolla di gas che si dilata e si contrae alternativamente, come un torace che respira od un cuore che batte. Le Ceifeidi sarebbero dunque delle stelle a pulsazione. Allorché la stella diminuisce di volume, contraendosi a compiere stelle più brillanti da un lato che dall'altro, o anche completamente oscure da una parte e fulgurantissime da quella opposta. Se Dio vuole mostrare agli uomini un segno straordinario della sua potenza o dar loro un avvertimento, fa girare bruscamente la stella sopra il suo asse, così che apparirà luminosa o spenta, a seconda del caso.

Preferibile però l'ipotesi delle stelle a pulsazione. Tanto più che basandosi su di essa, si sono avuti risultati notevoli. Si è potuto, ad esempio, calcolare con grande approssimazione la distanza che separa la Terra da alcune stelle.

GALAR.

CASE CHE SORGONO

Questo continuo tentare di raggiungere un ordine, un'armonia, delle cento e cento case che vedo sorgere ogni giorno nella città, sui bastioni, alla periferia, mi pare abbia una sua rigorosa e patetica bellezza. Non è come voler esprimere in una lirica, in un racconto un proprio stato d'animo, pratica innocente, calcolato intimo, qualche cosa di cui siamo responsabili verso noi stessi.

L'architettura ha per tribune giudicatrici tutto il pubblico, fin dalla prima pietra dell'edificio. La casa è di tutti, fa parte di una strada, di un raggruppamento di umani, che se ne servono, che non possono chiudere gli occhi per non guardarla. L'hai sempre davanti, ogni volta che vai, che ritorni. Per quanto l'abitudine ci tolga ogni stupore, tuttavia ci ricorda qualche cosa in cui si crede.

Appena si abbattono le case vecchie, che rivelano con improvvisi scopricchiamenti, contro ogni pudore, interni, tappezzerie stinte, scalate ohhròbricie, e comincia a formarsi quel gran uolo d'aria e di cielo, sempre più arioso, fin che tutto è raso a terra, e si aprono buche e cunicoli sottoterra, si comincia a chiedersi: che succederà qui dentro?

Per giorni e giorni non c'è nulla da intravedere. Sono le pratiche d'ordinaria amministrazione, i lavori degli esperti. Pure fin dal principio si ha l'inquietudine, se quell'architetto avrà o non avrà trovato una nuova disposizione della sua materia, per usare ineditamente di questo spazio. Si prova una grande voglia vedendo che tutto sorge secondo le regole e le abitudini, e già la prima distribuzione ci ricondurrà quel grigiore cellulare, dove la vita umana pare inchiodata, e sicché il passaggio attraverso le ferite di quadrati, che, per larghi che siano, non riescono a inventare un modo diverso di guardare il cielo.

Case razionali, case novecento, case come gabbie d'uccelli, case per il popolo, macchine per abitare: tante belle parole, ma dov'è che sorge la casa nuova, dove la materia è disposta secondo equilibri conformi allo spirito nostro? Son tutti fin troppo convinti che si deve fare del nuovo: se ne fa fin troppo del nuovo: eppure tra selve di antenne e di armature, che s'innalzano dall'asfalto, dall'erba bruciata, si cerca inutilmente la forma, che ognuno si fermi per strada a guardarla come maturi e come diventi definitiva.

E' proprio un assillo, per chi va attorno per le strade, ed ama le strade e le case e i volti delle case e il cielo. Io vado attorno per le strade, con le mani dietro la schiena, e il più gran piacere è di guardare. Non si vedono che pieni e vuoti, come i dadi di una scacchiera, cubi che si possono elevare fin sulle nuvole, senza limiti, terrazze che non si sa cosa guarderanno, tanto è squallido tutto il paesaggio intorno. E tutto pare così modesto, così miserabile. Eppure, in quel momento, questo spazio d'aria sarà pure occupato da una forma nuova: par già di vedere un lampeggiamento, un riflesso di questa forma: l'architetto che troverà le dimensioni giuste, che disporrà travi, pilastri, con una misura, un ordine da guardarsi con commozione, con ammirazione, che avrà saputo veramente trasformare la materia in un canto. Una casa lirica, la macchina per abitare, secondo una legge nostra ed eterna. Forse è già davanti a noi l'opera e non la vediamo ancora e mentre la brezza tira sui tetti e fra gli alberi arsi, di eterno vediamo soltanto le nuvolette che ci passano sopra.

ENZO FERRIERI.

LE ISPIRATRICI L'ESECUTRICE MIRABILE

PARIGI, 1937. — Le belle mani di Marie Brillou de Jouy si fermano sulla tastiera. Le lunghe dita hanno una vibrazione che fa pensare al tremulo delle zampe d'un uccello morente. Il femmineo viso inclina e impenetrabile si volge fulmineamente a Luigi Boccherini!

— Vol avete ventiquattro anni. In poco tempo conquisterete Parigi. Accetto la musica che mi dedicate, non la vostra vita...

Sorride stranamente, la fronte alzata verso il musicista contristato.

Egli dice con molta amarezza ciò che vorrebbe tacere:

— Se questa è la prima vittoria, io ho già perduto la fede...

Questa è realmente una vostra vittoria... Forse pensate, come molti che, per creare, occorre amare ed essere corrisposti... Io sono convinta del contrario. Vi somiglio troppo e ho paura di voi e di me... Molto paura...

— Paura di che?...

— Dei due, dovrei essere l'innocente, e invece voi m'interrogate e io potrei stupirvi con la mia esperienza.

— Mi avete già dolorosamente stupito.

— Lo so, ma soltanto per il vostro bene. Certo più della vostra aspirazione frustrata duole la mia che sarà vittoriosa, poiché il desiderio, anche quando appare insostenibile e irresistibile, è meno feroce della volontaria rinunzia. Ma la mia forza è proporzionata alla mia adorazione per voi e per la vostra musica.

Egli scuote la testa, deluso e astinato:

— Mi pare che preferirei una brutale franchezza a questa pietosa bugia.

Ella posa sul braccio di lui le due preziose pallide mani, alzandosi lentamente.

— Guardate quella signora, Boccherini: essa ha capito il nostro cuore, oltre alle vostre possibilità in arte, alle mie nella passione e i suoi occhi, di soli dolci e sereni, mi guardano ora anche da lontano, impetiosi e freddi... Si dice ch'ella sappia leggere nell'avvenire, e se lei non scrive dei versi, li ama...

Boccherini cammina verso quell'inconcepibile influenza come se si proponesse di umiliarla, ma la saggia signora. Il grave volto seminascosto dal ven-

taglio di merletto, non teme la reazione di lui. I larghi occhi sorridono, intelligenti e bui, al di sopra del ventaglio bianco. Dice, arguta e calma:

— L'ammiratore di un geniale musicista chiese un giorno alla moglie di questi: "Vostro marito sta scrivendo un'opera nuova, vero?" E la signora candidamente rispose: "Purtroppo egli non sa fare niente altro...". La vostra collera mi piace, Boccherini. Direi che mi piace quanto la vostra musica. Nell'una e nell'altra vedo specchiarsi il vostro grande destino. L'esecutrice delle vostre mirabili composizioni mi obbedisce perché sa che altrimenti nuocerebbe al vostro talento. Soltanto un amore come questo potrebbe rovinare un artista come voi. Soltanto una quieta devozione potrà salvarvi... Un giorno, non so quando, mi darete ragione...

Madrid, 1805

«Un giorno, non so quando, mi darete ragione...».

La pioggia che si frange contro le piccole finestre della brutta camera dove vive tutta la famiglia di Luigi Boccherini ripete a lui, da ore, quella profezia mai dimenticata.

La musica, le umiliazioni, le affezioni l'hanno accompagnato ovunque. Ha cercato e ha voluto il semplice amore, in devota obbedienza. La morte ha bussato molte volte allusio della sua povera casa e ora allunga le terribili mani su di lui, ma la musica, la sua musica, resisterà.

La signora Edme-Sophie Gail, che somiglia stranamente all'eugenicista veggente conosciuta nella capitale francese, veglia la sua lenta agonia, dopo aver inutilmente cercato di riportarlo a Parigi, guarito.

Egli ascolta la monotona voce della pioggia, i grandi occhi stanchi fissi sul volto di quell'estranea che piange: «...L'ammiratore di un celebre musicista chiese un giorno alla moglie di questi: "Vostro marito sta scrivendo un'opera nuova, vero?" E la signora candidamente rispose: "Purtroppo egli non sa fare niente altro..."».

..... La morte è dietro l'uscio, ma Boccherini sorride anche a lei, poiché, se la pace è venuta prima della gloria, la gloria terrena verrà insieme a quella del cielo.

MALOMBRA.

PROSA

LA DIAMICA - Un atto di **LUIGI PIRANDELLO** — Giorno 26 luglio, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Bellissimo quadro ambientale del nostro massimo commediografo vivente. La gara ha tutto il sapore di un bel tramonto di giugno. Così tipi, caratteri, parole, sembrano usciti fuori, freschi freschi, da una festa dionisiaca.

In questa sua commedia Pirandello presenta lo strano caso di un conciabrocche che, per accomodare una giara spaccata e fare il lavoro come gli è stato comandato dal padrone della giara stessa, deve calarsi dentro il recipiente e restarci, dopo averlo accomodato, perché non riesce più ad uscire dall'apertura di esso. Nasce dall'incidente un caso giuridico. Divertentissima commedia, beffarda, sana, italianissima.

IL GLADIATORE MORENTE - Commedia in tre atti di **GINO RUCCA** - Martedì 28 luglio, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Roma).

Gino Rucca, commediografo di grido, cominciò a farsi favorevolmente conoscere dal pubblico col romanzo di guerra intitolato «L'Irragano».

Gino Rucca è troppo conosciuto dal pubblico italiano perché sia necessario dire ancora di lui e della sua attività. Critico drammatico del *Popolo d'Italia*, giornalista, poeta, romanziere e commediografo, egli parla al grande pubblico attraverso tutte le espressioni dell'arte e con quali profonde e feroci di un temperamento singolarmente dotato.

IL PROGETTISTA - Radiosintesi in un atto di **PAOLO CAVANERO** - Giovedì 30 luglio, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Torino).

Questo lavoro scritto da un giovane che rivela una sensibilità tutta moderna, interessava certamente il pubblico dei radioascoltatori per la ruminazione delicata e quasi fanciullesca di alcune sue scene e per la segreta febbre che anima il protagonista e lo spinge verso la conquista e il successo.

Concepita per la radio, la commedia ha tutta la svelta dei lavori radiofonici, trasporta rapidamente l'ascoltatore dalla strada alla casa, dalla casa all'officina, dall'officina alla strada, con una varietà ed una successione di scene e di immagini che contribuiscono a renderla sempre più aderente all'argomento trattato.

Il progettista è l'ing. Piero Valli, il quale, avendo sposato contrariamente alla volontà paterna Anna Gandini, ha dovuto sopportare tutte le conseguenze di questo suo gesto troncando ogni rapporto con il padre ed affidandosi al suo ingegno ed alla sua volontà per trovare i mezzi necessari all'esistenza della nuova famiglia che si è creata.

Per un caso trova lavoro in una fabbrica di motori e gli viene subito affidato il progetto per la costruzione di un motore di grande potenza. Questo progetto diventa la sua passione ed il suo tormento, e la casa e la moglie, il figlio che nascerà, passano in seconda linea e sono quasi dimenticati. Piero non avrà pace finché il canto del suo nuovo motore non avrà fatto vibrare le arcate dell'officina. E nel giorno del successo questo canto si fonde con il vagito del suo bimbo e Piero ha ormai raggiunto la felicità.

La toccante umanità che è contenuta in questa trama terrà indubbiamente desta dalla prima all'ultima scena l'attenzione degli ascoltatori.

LA PARABOLA DEL DESIDERIO - Un atto di **ETTORE ROMAGNOLI** (trasmesso radiofonica) - Sabato 1° agosto, ore 20.40. (Stazioni del Gruppo Roma).

La parabola del desiderio di Ettore Romagnoli è una delle più espresse e smaglianti commedie moderne all'antica, che contengono il trucco dell'amore e dell'ironia.

I tre personaggi Zaira, Mirtila e Corrado sono un po' come i personaggi di Esopo e di Fedro.

Con l'azione impartiscono la morale. Zaira si è fatta in testa di poter mutare in meglio le sorti sue e del fidanzato Corrado mediante un sortilegio. Può fare tre domande, espressione di tre voti. Man mano che formula i due primi voti ecco che il sortilegio si avvera ma con tali mutamenti in peggio da farla pentire di aver voluto mutare il destino.

Usa quindi la terza domanda per fare tornare tutto al modo di prima che risulta più giusto anche se è il più normale, e un gallo applaude al sermone finale.

ERAMMO appena seduti a tavola che la figlia della padrona di casa ci diede «Druitwich». «Ascoltate un concerto musicale che avrei potuto trovare più gradivo: se certi momenti non fossi stato preso dal dubbio che alla soprano, ogni tanto, nell'auditorium londinese si sostituisce un gatto. Meglio andavano le cose quando alcuni disturbi atmosferici avevano afflitto di un subitaneo cattaro la trasmissione britannica, la signorina alzatosi un momento da tavola, corse sull'onda di Lipsia un concerto di vecchi *Lieder* tedeschi — Questo pasticcio è un poema.

«St!»

Finito il pranzo, passammo nel salotto e nel *jujuro* comunicati per una larga alcova. Ben presto, col caffè e col liquori, la radio ci seguì, portata da un domestico e subito innestata alle sue brave prese di antenna, di terra e d'energia. Qui, perché l'ambiente era più vasto, non fu risparmiato all'apparecchio niente della sua sonorità.

«Il «st!» fatale non l'impuona più nessuno: ma il clangore trionfante dell'altoparlante comandava praticamente il silenzio, riempiendo l'aria delle note ridenti di una trasmissione di musica da ballo, non so donde venuta. E i giovani isolarono in un canto chi non era dei loro e si misero a ballare.

Uscii col vecchio professore di letteratura, che, dopo aver preparato, qualche anno fa, agli esami di liceo il figlio dei nostri ospiti, diventato oggi una speranza della motonautica nazionale, viene spesso invitato perché tenga viva la conversazione. Lamentò le novelle usanze e l'invasione della musica in genere e della radiofonia in ispecie.

«Nemmeno due parole siamo riusciti a scambiare e nemmeno un'idea. E' la prova di una cattiva abitudine, forse di una cattiva educazione che si sviluppa — brontolò dentro la barba — lo mi domando per qual ragione mai quei perfetti idioti (il complimento era diretto agli ospiti, che avevamo appena salutati col più calorosi ringraziamenti) invitino ancora la gente a pranzo. Un pranzo, insomma, per quanto raffinato e gustoso, è soprattutto l'occasione di trovarsi fra gente a modo, conversando piacevolmente. Se non è che un convegno per imbottirsi la pancia, senza la scusa e il sale della conversazione, è una tradizione che si perde, un delicato piacere che si spegne...»

Era inteso che ci saremmo trovati due sere dopo in casa di altri amici comuni, e il buon professore neofobo e radiofobo mi lasciò, esprimendo la speranza che costoro non andassero in traccia di onde eteriche per imporgli silenzio.

Avrebbe dovuto essere contento, poiché si parlò; si parlò senza dir nulla. Alcuni giovanotti presero il volante della conversazione e promettero l'acceleratore per infilare la via dell'automobilismo come vi furono, si lanciarono in una pazzia gara per esaltare i meriti delle loro macchine e non deviarono se non per lamentarsi delle pretese dei loro autisti e garaisti. Qui intervennero le signore, che, dopo lunga e minuta controversia sulle

origini e le forme della crisi dei domestici, arrivarono a mettersi d'accordo sul profondo concetto che oggi i servitori sono i veri padroni dei loro padroni.

Nonostante la sua buona volontà, il mio amico professore riuscì appena a pronunciare tre o quattro frasi. Appena cercava di eseguire una variazione brillante, sollevando un poco il tono della conversazione, qualcuno lo interrompeva: «Lei dirà quel che vuole, caro professore...» e, con perfetta sciemerza, sviluppava un'obiezione pietosa. Voleva raccontare un aneddoto? Tutti ne correvano i particolari. Espirarne un'opinione? Piovevano le contraddizioni. Né i sorrisi amabili, né le frasi cortesi nascondevano abbastanza la lama fredda e riciata dell'intenzione che tagliava netto ogni tentativo di conversazione che uscisse dalla più piatta banalità.

Per via non mi tenni dallo stuzzicare il mio vecchio compagno.

«Ebbene, caro professore, scommetto che c'è stato qualche momento, stasera, in cui ci siamo augurati un po' di radio».

«Scosse la testa, alzò le spalle».

«Si potrebbe credere che ci siamo trovati stasera in una società eccezionale, miscela selezionata e perfida di sciocchi e di professori. Per il resto, anzi ho quasi la certezza, che dappertutto le cose vadano allo stesso modo».

«Questo è pessimismo, professore».

«No: è il senso reale della vita presente. La gente d'oggi non sa più cosa dire, quando s'incontra fuori dai luoghi dove il discorso è a tema obbligato, discorsi d'affari e di professione. Per il resto, nella cosiddetta «società» è più facile e più comodo scambiarsi delle carte ad un tavolo da giuoco, o le storielle melense che tutti conoscono, o le notizie che tutti hanno lette sui giornali, che scambiarsi delle idee».

«Bisogna averle».

«Stavolta — replicò — lei è più pessimista di me. Oggi le idee non ce le manchino; anche quando le si hanno, è che non si vuol fare la fatica di elaborarle così tanto necessario per carverne degli interessi ai spunti di conversazione. Tutto è lì: non si vuol fare fatica. Nessuno conversa più: e si ha il senso di un vuoto spirituale...»

«Per fortuna — insisteva malizioso — c'è la radio che colma quel vuoto».

«Non risposi; ma, prima di giungere a casa mia, mi invitò a bere un bicchiere di birra in un caffè tranquillo».

«Qui si è tranquilli — mi disse, — giacché si è tra gente pacata, che non fa chiasso. Né mancano talvolta occasioni di piacevole discorrere; qualche giovane professionista, qualche mio collega dell'Università; e niente musica, niente radio».

«Senonché il cameriere che aveva servito — ma non capì — avvicinandosi e salutando diede la grande notizia».

«Sì, professore, la novità? Anche noi mettiamo la radio: domani. Così i clienti saranno contenti».

Il mio povero amico piegò il capo. Era vinto.

G. SOMMI PICENARDI.

VITTORIA DELLA RADIO



I ragazzi ungheresi al Campeggio estivo al Lido di Roma.

LA STORIA DELLA MUSICA

VENTISESTESIMA PUNTATA

Bach conclude certo un'epoca nella storia della musica: lo riconosce il Bonaventura, che vede nell'opera sua «una di quelle poche ma grandi pietre miliari che segnano il cammino dell'arte nei secoli», e lo vede L. Zola, la cui opinione — con Bach si chiude il periodo dello stile imitativo e delle relative grandi costruzioni architettoniche, e a questo senso egli è stato definito musicista concluso, come il Palestrina rispetto il ciclo della musica a cappella. Nel termine segnato dall'opera bachiana, la musica contrappuntistica ha foggiato il suo supremo capolavoro, le cui più spirituali si collegano alla grande arte tedesca della Riforma, guardando agli uomini di tempo mistica o artistica quali Martin Lutero e Alberto Durerio.

Ma Bach non è solo un compendiatore e un riassuntore, è anche un annunziatore ed un profeta, come ben dice il Capri, dopo avere studiato l'Influsso di Bach su Mozart (che ne rinasce nuova forza), su Beethoven (che a Bach tanto si accostò nelle ultime Sonate e negli ultimi Quartetti) e su Wagner (che studiò per conto suo direttamente e profondamente Bach, del che sarebbero già prova alcune pagine del Maestro Cantori). Ben possiamo dopo di ciò accontentarci di averci «merito nel vedere davvero il nome di Bach stampato a caratteri indelebili su tutti i maggiori acquisti del sinfonismo classico e romantico tedesco.

Nel passare a dire brevemente di Giorgio Federico Haendel (che nacque ad Halle nel 1685, anno stesso di Bach, al quale sopravvisse di circa nove anni, essendo morto a Londra nel 1759), si occorre un netto giudizio del Pannini che dice di lui: «... fu un artista non comune, ma resto con gli uomini Bach e con Dio». Non soltanto le contemporaneità della vita avvicina i due grandi musicisti, che poterono insieme al massimo sviluppo della grande arte corale ed organistica tedesca, impiegando largamente le forme dell'aria e del recitativo di derivazione italiana; che trovarono il loro linguaggio più adeguato nel contrappunto e nella fuga, innalzati ai più eccelsi fastigi di pienezza espressiva, che crearono un'arte di carattere sincretico, che portarono innanzi ai «meriti molteplici, eppure genericamente compatte e segnata da un inconfondibile suggello unitario (Capri).

Ma poi la vita di Haendel fu tanto battagliera, sgarbata e trionfale, quanto quella di Bach fu tranquilla, raccolta e modesta. Come simbolo, può bastare il ricordo della conclusione: Haendel venne sepolto nell'abbazia di Westminster, accanto ai re e ai grandi d'Inghilterra, mentre la tomba di Bach a Lipsia rimase ignota, senza un'epigrafe o un qualsiasi segno.

Tra i caratteri più evidenti della musica haendeliana è la serenità maestosa e imperturbata, simile a quella dei grandi forze della natura, che hanno dalla loro il tempo e che perciò non s'affrettano, sicure che nulla le può impedire o deviare. Ciò non perché il musicista manesca di passioni, ma perché sapeva domarle. La pacezza di Haendel — dice bene il Capri — nasconde una prodigiosa energia passionale, ma donata e dominata da una eguale energia voltina. Non diversamente, da una eguale energia voltina. Non diversamente, il Roland dice che l'anima di Haendel fu sollevata da trasporti d'entusiasmo, d'orgoglio, di furore e di gioia fino ad essere come allucinata. «Ma la musica era per lui una regione serena, dov'egli non poteva dar accesso ai «bamenti della vita». Giusto è perciò, per qualche rispetto, il paragone con quel Goethe che accese dallo «Sturm und Drang» al sereno olimpismo.

Il segreto della serenità di Haendel è visto dal Capri nella bontà fondamentale del musicista, nella sua compassione per il dolore altrui. «Sarcastico, schernitore, misogino, che nel suo celibato come in una fortezza, dotato di una smisurata senso di comicità, pronto alla risata omicida enorme, brutale, che tutto denotasse, egli si commosseva d'infinita pietà dinanzi alla miseria e alla sofferenza, e faceva della carità la sua vera fede, il primo dovere del suo vangelo». È ancora: «Disprezzato da molti, ma quando non fossero toccati dalla mano del dolore, allora il suo disprezzo diveniva pietà». La sua beneficenza verso i musicisti e i

fanciulli poveri fu inscuribile. Tutti sanno quanto patrocinio egli diede alla «Society of Musicians» e al «Founding Hospital», e la tenerezza che gli ebbe per la fratellina, cui impose il nome di Maria Augusta, da lui adottata nell'ultimo anno di vita. La sua pietosità non fu forse molto intensa, o, almeno, non lo fu sempre, perché se è vero che della Bibbia aveva fatto suo pane così da saperla in gran parte a memoria e che nel soggiorno romano si fece beffe di coloro che cercarono di convertirlo al cattolicesimo, in Londra si piegò al culto anglicano. Solo durante la cecità, che lo colpì negli ultimi tempi, ritornò alle pratiche religiose con fervore mistico.

Primo maestro di Haendel e da questo considerato come vero iniziatore, fu Federico Guglielmo Zuckow, cui il padre lo affidò bambino, per suggerimento del Duca di Sassonia. Rimasto orfano, il giovane Haendel si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza di Halle, aiutandosi con quanto gli veniva dato per il servizio d'organista nella cattedrale. Nell'anno in cui durò l'incarico, egli lavorò «come un diavolo», ma a noi non è dato giudicare intorno a questo periodo. Passò poi, nel 1703, ad Amburgo, ove, con il permesso del suo tutore, si fece amicizia col Mattheson, che lo indusse a scrivere per il teatro locale. Come documento ci resta l'Almira, che riportò buon successo nel 1705. L'anno seguente lo troviamo in Italia dove si fermò quasi quattro anni. A Roma conobbe musicisti illustri (Corelli, gli Scarlatti, forse il Pergolesi) e compose due Oratori, due Melodrammi e molta altra musica. Nel 1710 passò ad Hannover, direttore di cappella, occupando il posto tenuto da Agostino Steffani, e alla fine dell'anno a Londra, ove improvvisò il Rinaldo per il teatro di Haymarket. Il gran successo di questo lavoro, su libretto di Giacomo Rossi, lo indusse a preferire Londra ad Hannover. Nella capitale inglese egli ritornò nel 1712, staccandosi sempre più dalla Germania. Nel 1726 prese addirittura la cittadinanza inglese.

Gli russi, fortunatamente, di riconquistare in aiuto dellettore, da Hannover, chiamato al trono d'Inghilterra nel 1714 col nome di Giorgio e d'aver anzi raddoppiata da lui la pensione decretatagli dalla regina Anna. Per incarico del duca di Chandos compose numerosi «anthems», specie di cantate con soli e cori su testo biblico, che, eccitati insieme, costituirono poi un oratorio intitolato Omnipotente. Nel 1720 assunse di scrivere non più soltanto per sovrani e per nobili, ma anche per il gran pubblico. Cominciò col Radamisto, dedicato al re, e continuò con un gran numero di opere, delle quali cura egli stesso la rappresentazione. S'ingolfò così in un mare di giati, di beghe con cantanti, di debiti coi fornitori di costumi, coi rivali, perché gli avversari, tra i quali era il duca di Gales, gli contrapposero prima Giovanni Bononcini e poi Niccolò Porpora.

Nell'aprile del 1737 un attacco d'apoplezia stroncò la sua attività, mentre il suo teatro dichiarava il fallimento. Con energia mirabile, però, il compositore si formò ben presto e approfittando del favore ritornatogli del pubblico, compose quello che il suo capolavoro, e cioè l'oratorio intitolato Il Messia, che ebbe un esito trionfale a Dublino nell'aprile del 1742. Di nuovo presso che rovinato nel 1745, riesce a rialzarsi una volta ancora, facendosi Tirteo della nazione inglese, nella lotta tra gli Hannover e gli Stuart. Ma nel 1750 la cecità gli spogge, con gli occhi, la più ricca sorgente dell'ispirazione (Rolland). Gli ultimi anni — dice il Capri — non sono che un grigio crepuscolo. Morì nell'aprile del 1759, proprio il giorno del venerdì santo, come aveva ardentemente desiderato. La caratteristica principale della musica haendeliana ci pare quella messa accuratamente in luce dal Capri col dire che essa, in tutte le sue manifestazioni, è la sintesi più comprensiva di tutta la musicalità del suo tempo. Profondamente tedesco di razza e carattere, Haendel divenne un eclettico, con predominanza di elementi culturali latini.

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

DISCHI NUOVI

PARLOPHONE

Ecco delle altre canzoni cantate in grande stile: quelle che Lina Pagliughi ha inciso per la «Cetra» e che sono ora annunciate nel listino di luglio dei dischi «Parlophone». Quattro, per ora, e appartenenti a quattro diversi film: *Sei la mia regina*, da «Canto d'amore»; *La vita è una canzone*, da «Non più signore»; *Tu sei l'amore*, da «Faggiuola»; e finalmente *Bella signora*, da «Be per buria». Si ripete un'altra volta, dunque, il caso d'una valorosa artista lirica che, un bel giorno, decide di lasciar per un momento le alte quote e pianando vien giù in cetra, che sia? forse d'un svago inconsueto, d'un compito nuovo, d'un'interrogazione non si può propriamente parlare, perché un grande cantante, anche se affronta un «genere» minore, può sempre darci una grande interpretazione. Beniamino Gigli (non ricordo se ne abbia mai fatto una simile) che, come dice una chiedo scusa della ripetizione, attraverso da un po' e poco più d'un anno su quale delle sue incisioni egli apprezzasse di più, mi indicò, senza la mezzana esitazione, quella del «Notturno d'amore» da *I milioni di Arcelchino* di Drigo: per le difficoltà — soggiunse a mo' di chiarimento — della sua tessitura. Lì per lì me ne stupii; ma, ripensandoci sopra, ne fui persuaso che il musicista che canta una canzone sa già che il tenore o la cantante al primo ostacolo, cercheranno salvezza nel falsetto; e non esita a sbizzarrirsi. Il grande cantante, invece, questo ostacolo lo affronta in pieno, senza prudenti deviazioni; e lo supera con la potenza dei propri mezzi; donde la grande esecuzione. Se ciò gli viene all'artista non saprei; ma, certo, ci procura un godimento non comune. Perciò, se Lina Pagliughi — cantante deliziosa e, a sua d'ubbio alcuno, una delle voci più belle della nostra scena lirica — largisce a questi motivi da film il dono grande dei suoi gorgheggi d'isuguale, siamo grati di tanta condiscendenza. Trasportare una canzone nel flurlo campo del bel canto è una grazia non banale. Questi suoi dischi, mentre pagano una festa per gli appassionati della canzone, potranno anche, per merito dell'esecuzione, ottenere diritto d'asilo in più d'una discoteca non a poterlo anche farli ospitalità.

Di altri due motivi da film, trasportati in più elevato clima d'arte, ci dà notizia lo stesso listino della «Cetra»: è sono il fox *Stella mia* e lo slow-fox *Sento d'imparare*, da «Follie di Broadway 1938». Noti già più successo incontrato in questi ultimi tempi, essi vengono ora presentati in una nuovissima esecuzione del duo pianistico Borromeo e Semprini in unione allorchestra diretta dal maestro Petralia. Non occorre neppure lodi alla riconosciuta bravura di questa valorosa coppia pianistica; ma si può dire che le due esecuzioni, superando il livello della comune musica da danza, assumano più alta dignità per merito dei due concertisti. Un disco molto interessante, insomma: e, per giunta, egregiamente inciso.

Era, non rimane più spazio per parlare delle canzoni: da quelle, fresche di ieri, romanesche del San Giovanni 1938, cantate con passione dal Del Signore, a quelle Italiane che nel Capponi, nel Livi e nel Fontana hanno avuto esecutori molto efficaci. Né posso dilungarmi su le brichinate — mi si passi il termine — del conico Fabrizio: *Serenata decisiva* e *Signorina dagli occhiali neri*, per non citarne che due, spossatissime. Ma debbo segnalare la nuova serie di dischi «Parlophone» da venti centimetri, che sinora era con quattro titoli balzabili eseguiti dal xiofonista italiano Evaristi e dal suo «Setteto vagabondo», e con una «fantasia» della *Veveva allegra*, con Vincenzo Capponi, Fernanda Clari e la grande orchestra Cetra. *Multum in parvo*, e a buon mercato. Ascoltate questi piccoli dischi.

CAMILLO BOSCIA.

A quanti inviano

al RADIOCORRIERE

entro il 31 Agosto 1936-XIV:

L. 25 per l'abbonamento annuale, o

L. 14 per l'abbonamento semestrale

verrà spedito in omaggio un

originale atlantico con cartine traorate

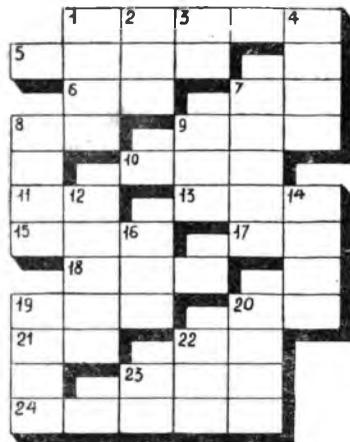
LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

GIUCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 31

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda LEPIT, la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis LEPIT - Bologna - e due abbonamenti annui alla rivista «Giocchi di parole Incrociate» di Roma.

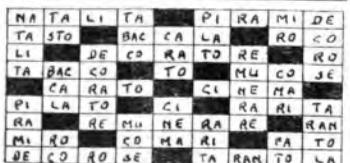


SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lavorare abilmente con le mani — 5. Operai meccanici specializzati — 6. Per i sacerdoti — 7. Pianta velenosa e medicinale — 8. Scarso e insufficiente — 9. Lo è l'Israele — 10. La si ascolta in chiesa — 11. Nume tutelare della casa — 13. Lotta, tenone — 15. La si ascolta a teatro — 18. Antica unità di misura — 19. Così chiamati anche la legge dell'occhio per occhio e denti per dente — 19. Movimento, far qualcosa — 20. Quello italiano è il più bello — 21. Covi da beive — 22. Rimani — 23. Togliere un ordine o una disposizione precedente — 24. Dare ad altri qualche vostra informazione.

VERTICALI: 1. Sta generalmente rinchiuso al muricchio, ma ve ne sono anche fuori. — 2. Lucertezza — 3. La pelle ne ha milioni — 4. Diretti di disposizione tocca — 7. Cosa risoltasi in burla — 8. Di manifestazione particolarmente adatta per il popolo — 9. Numero pari — 12. Si svolge generalmente sul palco — 14. Paribere da strapazzo — 16. Già risolto al 18 — 19. Cosa che risale agli antenati — 22. È uguale al 23 orizzontale — 23. Organi importanti del corpo umano.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere, via Arsena 21, Torino, entro sabato 1° agosto, scritte su semplici cartoline postali. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

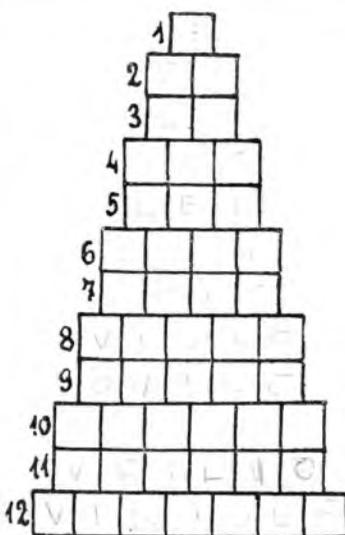


GIOCO A PREMIO N. 29

Tra i numerosissimi solutori, i cinque premi offerti dalla Ditta LEPIT sono stati così assegnati: Maria Menziani via Andrea Costa 4, Gallarate (Varese); Ferruccio Falco, via Longhena 85, Torino; Maria Chiara, via Lamarmora 43, Sassari; Lina Maria Rossetto, Locatello (Spesio); Teresa Gal, Villafranca d'Adige.

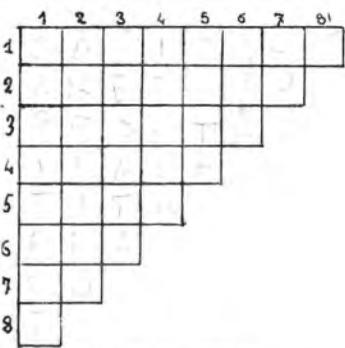
I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta LEPIT.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giocchi di parole Incrociate» di Roma sono stati assegnati a Catelano Guazzone, via Irresoluto 403, Augusti (Siracusa) e Brevan Carlo, via del Donatello 3, Trieste.



PIRAMIDE DI ANAGRAMMI

1. La seconda oppure la quinta — 2. Articolo di Spagna — 3. Articolo italiano — 4. Un'isola francese — 5. Alle persone di riguardo — 6. Togli — 7. Spregevole — 8. Annunciano la primavera — 9. Rifiugio delle pecore — 10. Desideri fortissimi — 11. Passo la notte in guardia — 12. Segni di punteggiatura.



TRIANGOLO CROCIATO

1. Lo è Parigi, ad esempio — 2. Grande scrittore italiano del tempo che fu — 3. Lo è sempre un calcio — 4. Nome che si ricorda in Patria — 5. Nome d'imperatore — 6. Usata dal farmacista — 7. Articolo — 8. Vocele.



SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

QUADRATO MAGICO:

Basca - Avere - Cerei - Credo - AEIOU.

LA SCOPERTA DI UNA STELLA "NOVA",

Il 18 giugno scorso l'Osservatorio di Copenaghen — la centrale degli allarmi astronomici — annunciò agli Osservatori del mondo il seguente telegramma: «Stella nova di terza grandezza, 10 gradi a sud della stella epsilon (Cephei, Scrittore Nielsen-Loreta)». Ancora in questo caso, dunque due nomi di esploratori celesti di cui uno italiano si associano negli onori della cronaca astronomiche.

La scoperta, certo molto interessante anche per l'elevato splendore raggiunto dalla «nova», ha ridestato le discussioni sugli appassionanti problemi che vi si connettono: la genesi di queste grandiose apparizioni e infatti tuttora un grande enigma della natura, e le idee generalmente diffuse sull'argomento non sono proprio delle più precise.

Innanzitutto il supporre che ad un bel momento ed in un tempo brevissimo, possa nascere dal nulla una stella anche più brillante di quelle di prima grandezza, è addirittura ingenuo. Nel parlare di stelle «novae» occorre non dimenticare che una stella è quasi sempre un astro immenso, dell'ordine di grandezza del nostro Sole anche se appare al telescopio come un semplice punto luminoso.

Un che un astro di tali dimensioni possa nascere dal nulla e in qualche punto soltanto, bisogna escluderlo senz'altro. Il fenomeno della rapida ed improvvisa apparizione di una stella brillante la dove non se ne scorgeva traccia sensibile nei giorni precedenti ci deve necessariamente condurre a pensare che in quello stesso posto doveva esistere bensì una stella, pressoché invisibile, la quale, per cause tuttora imprevedibili, ha dovuto subire un cataclisma di inaudita violenza, si da renderla enormemente più luminosa.

Dunque l'astro preesisteva, sebbene in differenti condizioni, ma quali potrebbero essere le cause atte a determinare sconvolgimenti così grandiosi?

Un tempo si era inclini a supporre che soltanto l'urto tra due astri potesse dar luogo ad un simile cataclisma. Ma delle considerazioni di carattere statistico hanno costretto ad abbandonare a pensare una tale supposizione: il cammino libero degli astri è così elevato, che un incontro si verificherebbe soltanto con estrema rarità. Invece il numero delle «novae» è molto considerevole, per cui bisogna ricorrere ad altre ipotesi per spiegarne l'origine.

Oggi sono in onore ipotesi più audaci avanzate successivamente. Si pensò, in un primo tempo, ad una violenta crisi di sviluppo in una determinata fase del ciclo evolutivo di un astro, e si parlò della possibilità di un insperato ritorno agli splendori della giovinezza per un astro di già invecchiato. Altri volle argomentare che si trattasse del ripetersi di una crisi di carattere periodico, per cui ciascuna «nova» si riaccenterebbe dopo un certo numero d'anni.

Ma o che cosa sarebbe dovuta la costata, improvvisa dilatazione dell'astro?

Il Mitze l'attribuì al fatto che gli atomi della sua fotosfera verrebbero allontanati, ad un certo momento, per la sovrabbondante pressione di radiazioni degli strati più interni, i quali diverrebbero, per cause ignote, più luminosi. Ma di dove proverrebbe l'energia necessaria al lavoro di dilatazione?

Si disse che potrebbe derivare da trasformazioni chimiche, o da una più accelerata trasformazione della materia in energia. Il Johnson l'attribuirebbe invece al fatto che un astro invecchiato non ha più la forza di spingere lontano i corpuscoli di materia irradiati. Questi ricadendo sull'astro, impedirebbero l'irraggiamento normale e quindi si avrebbe la rottura dell'equilibrio dell'astro.

Infine il Gehne, riportandosi ancora al fatto che le «novae», prima dell'accensione, sono delle stelle nane bianche, argomentò che nel loro interno si raccolgono i nuclei atomici mentre gli elettroni, di tanto più leggeri si porterebbero verso la superficie. L'invecchiamento progressivo dell'astro determinerebbe la caduta degli elettroni verso il centro, e quindi la formazione di nuovi atomi col conseguente, enorme aumento di volume in uno spazio relativamente ristretto. Ciò determinerebbe la dilatazione e l'esplosione dell'astro.

c. mens.



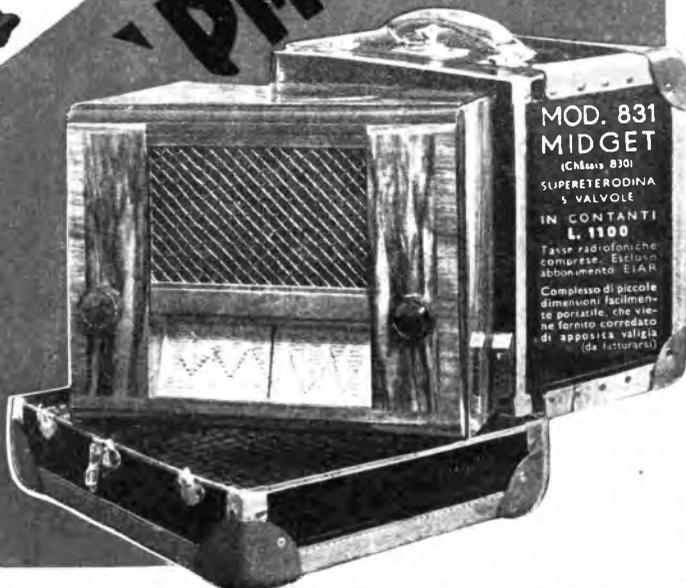
La Voce della
in campagna
non è completa
se non

La Voce
della

PHONOLA

PHONOLA RADIO

la più grande fabbrica italiana di apparecchi radio ha creato anche l'apparecchio per la vostra villeggiatura



**MOD. 831
MIDGET**

(Modello 830)
SUPERETERODINA
5 VALVOLE

**IN CONTANTI
L. 1100**

Tasse radiofoniche
comprese. Escluso
abbonamento E.I.A.R.

Complesso di piccole
dimensioni facilmente
portatile, che viene
fornito corredato
di apposita valigia
(da fatturare)